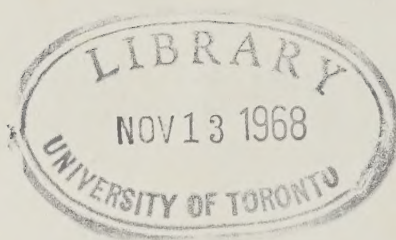
5. / Arm.° A.
NOZZE
IN
PRIGIONE
Melodramma buffo
in tre atti
di A. ZANARDINI
MUSICA
DI
E. USIGLIO
OPERA COMPLETA
CANTO E PIANOFORTE
N.° 36221
Netti f.° 20
MILANO F. LUCCA
Lit.ª Ravida Corso S. Celso
Penne Crom.°

All' Ottimo Amico

Antonio Baldelli

Esimio artista di Canto

L'Autore

NOZZE IN PRIGIONE

Melodramma Buffo in Tre Atti

DI

A. ZANARDINI

MUSICA DEL MAESTRO CAVALIERE

EMILIO USIGLIO

PERSONAGGI

PARIDE CAPRIOLO	1.° Baritono Brillante
LAMPONCINO, suo cugino . . .	1.° Tenore Comico
SOFFIONE, suonatore di corno .	1.° Buffo assoluto
BISTA, servo di Paride / *BARBETTA, carceriere* . . .	Basso Comprimario
TERSICORE, ballerina	1.ª Donna Soprano
TEODORINA, benestante	Mezzo Soprano
DONNA FLAVIA, sua madre . .	Seconda Donna

CORO

di Signori - Ballerine - Maschere - Garzoni - Tavoleggianti - Carcerieri.

— L'azione ha luogo a Firenze, nel 1790 circa. —

ATTO PRIMO

SCENA I.

Una camera in alloggio ammobigliato, letto con parato a destra; altro a sinistra, situati in due piccole alcove, di fronte allo spettatore. – Relativi tavolini da notte presso ai letti. – Una finestra a sinistra, più verso il proscenio un caminetto con sopra uno specchio; – presso una seggiola un'abito completo da festa; panciotto a fiori, calze di seta, e giubba a lunghe falde, ecc., ecc.

Paride *e* **Bista.**

PARIDE
(uscendo dal gabinetto a sinistra e volgendosi a Bista che rassetta le robe)

Acqua purissima,
Specchio e sapone,
Rasojo, forbici!
Lesto, babbione!
Non sai che è l'ultima?
Chi me la fa?
(*ridendo*) Ah! Ah! Ah! Ah!

Barba da scapolo,
O da scapato,
È proprio l'ultima...
Si cambia stato...
Si monta, cattera!
In serietà!

(Bista porta l'occorrente per radersi la barba)

Che gioia il radersi,
Quando si sa
D' andar a zonzo
Per la città
Con un' amabile
Botton di rosa,
Con una sposa...
(*ridendo*) Ah! Ah! Ah! Ah!

Se la mia barbara
Trasteverina
Sapesse il tiro
Di stamattina,
Gnaffe! che strilli
Su tutti i tuoni!

BISTA

Purchè Tersicore
Non vi bastoni!

PARIDE
(insaponandosi allo specchio)

Hanno le femmine,
Amico caro,
Per consolarsi
Un tatto raro!
Ce ne son tante,
Che, in capo all' anno,
Un' altro amante
Dovran trovar!
C' è sempre pifferi
Da far suonar.

(fra sè e sè, radendosi)

Cinquantamila pavoli,
Diciotto primavere,
Quattr' orti sempre a cavoli
E un banco nel verziere...
Suo padre... un' uomo truce,
È morto d' anemia,
Mettendola alla luce...

BISTA

Ma chi?

PARIDE

La sposa mia!

BISTA

Bellissima! bellissima!
Sicchè...

PARIDE

Sicchè...

BISTA

Sicchè?

PARIDE

È di quattrini un gruzzolo,
Corbel, che viene a me!
Lesto! lesto! le calze di seta
Le mie scarpe con fibbie d'argento,
Il panciotto... oh felice momento!
Nella pelle non posso più star!
Monsignore, lo vedo, lo sento,
È laggiù che ci aspetta all' altar.

SCENA II.

I precedenti e **Soffione.**

SOFFIONE (*entrando*)

Paride Capriolo? con licenza?

PARIDE (*offrendogli una sedia*)

Per l' appunto... s'accomodi... in che posso?

SOFFIONE

Anzi... ma... se non fosse indiscrezione,
Vorrei dirle a quattr' occhi due parole...

PARIDE

Quattro... sei... come vuole...
Battista, va di là! (*Bista esce*)

SCENA III.

Paride *e* Soffione.

PARIDE
(col rasojo in mano, guardando l'orologio)

Nove, e quaranta!
Scusi sa, ma ho premura.... (*continua a radersi*)

SOFFIONE (*imbarazzato*)

Diceva... ecco... dicea... (Oh! mamma mia
Con quel manubrio teso
Mi mette in corpo tanta soggezione!)
(facendosi coraggio)

Ecco.., poichè s' ha a dirla,
Di nome io son Soffione,
Soffione, per servirla,
Primo *Corno* al Teatrin degli *Accalcati*,
E qualche volta *vice Bombardone*.
(si leva dalla tracolla il corno, e ne trae alcune note gravi)

È corno a padiglione,
Com' ella sa!

PARIDE

Me ne preme di molto...
Ma, insomma delle somme,
Si può saper da lei
Che cosa c' entri mai coi fatti miei?

SOFFIONE
(tosse, sputa, sternuta; poi si risolve a parlare)

Dunque... per dirla... Vossignoria
Sposa fra un' ora...

PARIDE

Che gliene importa?

SOFFIONE

Sposa... diceva... la sposa mia...

PARIDE

La di lei sposa?

SOFFIONE

Non si scalmani...
È una metafora di sentimento
Per dir: la stella del mio tormento...
Sposa di sogno... speranza morta...

PARIDE

E a me la conta?

SOFFIONE

Ma... a chi dovrei
Dirlo, di grazia, se non a lei?

PARIDE

Ma, Soffione mio garbato,
Si capaciti e persuada,
Questi imbrogli non è dato
Che recider colla spada...

SOFFIONE (*spaventato*)

Un duello?... signor Paride,
Era questo il mio disegno,
Ma pensando, e ripensando
Non trovai d'esserne degno.
Capirà che un *primo Corno*,
Sostituto Bombardone,
Con persone del suo conio
Perde il ranno ed il sapone...
Ergo (a dirla col *Poeta*)
Baldo e audace per natura
Ho scoperto, ragionando,
Che un duel mi fa paura.
Ah! se poi, per mero caso,
Si rompesse un braccio, il naso,
Vorrei farmi una risata,
Una vera scorpacciata!
In tai casi, dice il medico,
È una cura salutar.

PARIDE

Grazie tanto - ma frattanto
Via di qua le piaccia andar!

SOFFIONE (*con gravità comica*)

Parto... ma prima in laude,
Dell' auspicato giorno,
Un mesto epitalamio
Cantar vorrei sul *Corno*.
(trae alcune note dolorose dal suo istrumento)

Questa nota patetica e grave
Molle e tonda, robusta e soave
I perigli, gli scogli le additi
Che fan irto dei conjugi il mar;
Gran memento ai fidenti mariti,
Ai prudenti - può sempre giovar.
(fa sgocciolare il corno, e se lo rimette a tracolla)

PARIDE (*mostrand. la porta*)

Soffi a suo comodo,
Servo di lei...
Ma vada, sgomberi
Presto di quà...
Son quasi l' undici,
Nei panni miei
Se avesse a mettersi,
Avria pietà!

SOFFIONE

Ah! s'ella degnasi
Scambiar strumento,
In seno agl' angioli
Nel cielo andrò.
Mi ceda i titoli
Del sacramento
E il nobil mantice
Le cederò.

PARIDE

Ah! la facezia
Passa ogni eccesso,
Fuor, da me stesso,
La caccierò! (*lo spinge alla porta*)

SOFFIONE

Ah! non s'incomodi...
Se vuol che vada,
Da me la strada
Trovar saprò!
(esce spinto fuori da Paride. - Paride entra nel gabinetto)

SCENA IV.

Lamponcino *solo.*

(Lamponcino entra cautamente, in punta di piedi, con incesso timido ed impacciato, dando a divedere, fino dalla sua uscita, la grottesca ingenuità del suo carattere)

Non c'è... dove sarà?... To'!... l'ho scoperto...
Sarà di là per far la gran toletta...
Beato lui che sposa!... Oh quando mai
Sarà il mio turno? jeri, appena giunto
Per queste nozze del mio gran cugino,
Son corso in *Piazza Vecchia* al Teatrino!
Mamma mia, quante donne e che bellezze!
Ma quella lì del palco
Con quella gonna corta, e quei sgambetti...
Ih! che pandolce! che gioia... che amore!
Tutta la notte... m'è balzato il core!

Su quel labbro porporin,
Su quel pallido visin,
Tutti i fiori del mattin
Io vorrei veder sbocciar!
Ove sei, bell'angiolin,
Con quell'occhio cristallin?
Tutti i raggi del mattin
Ti dovrieno illuminar.
Ah! se un giorno Lamponcin
Il tuo piè, quel piè divin,
Quel tuo snello corpicin,
Si potesse al sen serrar,
Mi parria, bell'amorin,
Con le dita il ciel toccar.

SCENA V.

Paride *e Detto.*

PARIDE
(battendogli su d'una spalla)

Ah! si trillan romanze, a quel che par,
Anche a Certaldo?

LAMPONCINO

Paride!

PARIDE

Ma come?
Tu vieni a nozze in quell'arnese lì?

LAMPONCINO

Me l'ha cucito il sarto del villaggio,
Da un'abito del nonno, or son tre dì.

PARIDE

Giuggiole! ma ti par? va al primo svolto
In *Vacchereccia,* a du' passi... l'insegna
Vedrai di Nanni... vestiti, pulisciti,
Rifatti a nuovo...

LAMPONCINO

E poi?

PARIDE

Se sarà il caso,
Ti prenderò con me, con lei... con noi!

(Lamponcino esce)

SCENA VI.

Paride, Bista, *poi* Tersicore.

BISTA (*giungendo scalmanato*)

È quì che vien!

PARIDE

Chi?

BISTA

Lei!

PARIDE

Povero me!
E le aveva promesso... Oh! qual'idea!
Sono ammalato, sai! lesto! una bibita,
Un cordiale... dà quà la mia berretta!

(Bista versa in una caffettiera l'acqua insaponata che serviva per la barba e la depone sul tavolino di notte. Paride si caccia vestito sotto le coltri, mentre Bista gli rimbocca le lenzuola)

TERSICORE (*cantando di dentro*)

Largo le mummie!
Fuori le scimmie!
Fatevi avanti,
Biondi galanti!
Ognun s'inchina,
Dato il segnal,
Alla regina
Del carneval.

PARIDE (*a Bista*)

Misericordia! che ne di' tu?

BISTA

Zitto!

PARIDE

Sprofondati tu pur laggiù!

Bista si mette in fretta un'altra berretta da notte e si corica anche esso nell'altro letto)

TERSICORE (*entrando*)

Che matto ridere,
Che pazza gioia
Del palco scenico
Scacciar la noja!
Oggi si è libere,
Nulla da far...
Come le rondini
Si può volar...
E il vago Paride
Che qui m'aspetta!
Di prima sera
Alla burletta...
Poscia al Veglione,
Fuoco al pallone...
Gesù! che spasso!
Sarà un fracasso!
Un matto chiasso
Vogliamo far. –

(Paride tossisce, e Bista subito dopo fa altrettanto)

TERSICORE
(volgendosi e scorgendo i due finti ammalati)

Ah! c'è dei reumi in giro! Oh! che vuol dir?

(continua la finta tosse)

Non sei proprio più buon che per tossir? (*a Paride*)

PARIDE (*con voce d'ammalato*)

Ho qui nel gorgozzul...

BISTA

Finirò io
Ha un' *iperugolite*...

TERSICORE

Oh Dio! Oh Dio!

(volgendosi a Paride, con accento ironico)

Oh! il mio povero babbione,
In che stato sei ridotto!
Tienti calmo, fatti sotto,
Non pensare che a guarir!

(a parte)

Voglio perdere un quartale,
Se qui gatta non ci cova;
Ma saprò da me la prova,
Presto o tardi, discoprir!

PARIDE (*a Tersicore*)

Cara mia, me ne dispiace,
Ma ne avrò per molti giorni;
Se Dio vuol che ne ritorni,
Un gran chiasso si farà.

Per quest' oggi datti pace,
Guizza, salta come puoi...
Penserem domani al poi...
Poverino! io resto qua.

(con accento mortificato)

BISTA

Non la beve la sgualdrina,
Non la sorbe la burletta,
Vedo l'occhio che sospetta,
Nelle gonne non può star!

Oh! che torbida mattina
Pel mio povero padrone!
È salata la lezione
Che costei gli sta per dar!

TERSICORE (*accostandosi al letto*)

Cuoricino!

PARIDE

Ahi - Ahi - Ahi!

TERSICORE

Poverino, che cos' hai?

PARIDE

Un' *iperbole* al polmone...

TERSICORE

Un' *iperbole?* (*fra sè*) Buffone!
La pariglia io ti vuo' dar.

(volgendosi a Paride)

Vedi anch' io, ballando troppo,
Ho un' *esòstosi* alla milza...
Ma qualcun quel fiero groppo
Troverò per disnodar.

PARIDE

Cerca... trova...

TERSICORE

Già si sa
Che geloso tu non sei...

PARIDE

Io? figurati!

BISTA

Babbei!

PARIDE

Stò di là più che di qua...

TERSICORE

Dunque, caro addio!

PARIDE

Addio!

TERSICORE (*a Paride*)

Gioia mia... Sospiro mio!
(*fra sè*) E tu credi, gran fischione
Di potermi infinocchiar!
Questo perfido calzone
La sciarada dei spiegar.

(sostituisce all'involto, che contiene gli abiti di nozze di Paride, l'involto che tiene in mano)

PARIDE (*fra sè*)

Se per ora, mio tesoro,
Puoi di quà sgattajolar,
Ti vuo' fare i ponti d'oro,
Tu non hai che a domandar!

BISTA (*fra sè*)

Sono qua come in un sacco,
Che balordo *qui pro quo*!
Se per altro batte il tacco,
Tutto ancor salvar si può!

(Tersicore, cambiato l'involto esce rapidamente)

SCENA VII.

Paride *e* Bista.

(Paride saltando fuori del letto e gettando all'aria la berretta da notte

Uf! non ne posso più! quattro minuti
Ancora d' agonia
E ti giuro per me l'era finita...
Via! spicciati... da qua... calze, giubbone,
Scarpe, fibbie... farsetto!

BISTA
(apre l'involto e vi trova un'abito da pagliaccio

Oh! questa è nuova!
Guardi che cosa c' è...

PARIDE

Misericordia!
Un abito da maschera! Birbona!
Me l' hai tu fatto il tiro... e son le undici...
Presto saranno qua.

BISTA

Come si fa?

PARIDE

Tenta, escògita... inventa, oh! dieci regni
Quindici... ventisei... per un vestito...
Da sposo... da marito!

SCENA VIII.

Lamponcino *vestito a nuovo e i precedenti.*

LAMPONCINO

Si può?

PARIDE

Come? si può? tu sei un Dio,
Un'arcangel del Cielo...

LAMPONCINO (*sorpreso e stupito*)

Un' angiol io!

PARIDE
(levandogli l' abito d' attorno)

Ma tu sei pallido, - tu sei malato...
Non far lo gnorri, - che cosa è stato?

BISTA (*ajutando a spogliarlo*)

Ma come è pallido, - che cosa è stato?
Non faccia il gnorri, - Lei è malato!

LAMPONCINO

Io? sono prospero - come un lampone,
Mi fate celia? - ma sto benone...

PARIDE E BISTA

Con quella cera, - con quell' aspetto
Senti che brividi! - oh! poveretto!

LAMPONCINO

Io? ma vi pare - son fresco, arzillo
Come un birillo.

PARIDE

Mettiti a letto!

BISTA

Si metta a letto! - Si metta a letto!

LAMPONCINO (*dibattendosi*)

È un sopruso, un'angheria,
Non lo posso sopportar!

PARIDE E BISTA

Se ti movi, collo torto,
Se ti attenti di parlar,
Poche storie - tu sei morto...
Zitto e più non domandar!

LAMPONCINO (*cedendo*)

Son malato, farò il morto,
Ma lasciatemi fiatar.

(Lo cacciano sotto le coltri e gli mettono in capo il berretto da notte)

SCENA IX.

Coro *interno.*

Suonate campane,
Suonate a distesa!
Insino a domane
Baldoria si fà!
Appena fra poco
Tornati di chiesa,
La mensa ed il gioco
Svagarci dovrà.

PARIDE (*affannato*)

Lo specchio... la spazzola,
La mazza d' argento,
(a Bista che corre)
È giunto il momento,
Ti devi spicciar.

BISTA (*terminando di abbigliarlo*)

Ma, caro padrone,
Lei sembra un' Adone,
Le spese Lampone
Per bene sa far.

CORO (*sempre di dentro*)

Onor delle Antille,
Già sprizza scintille
Nei nappi gioiosi
L' ardente liquor!
Evviva gli sposi
Evviva l' amor!

(durante questo Coro, Paride avrà finito di vestirsi con gli abiti di Lamponcino)

PARIDE

Sono qua... non c' è tempo da perdere!

BISTA

Salvi siam! Si ringrazii il signor!

CORO DI PARENTI (*entrando in scena*)

Ah! sei quì, vago figlio d'Apolline
Ah! sei quì, fortunato amator!
Lesto andiam! mamma e sposa t' attendono
E Soffion porta i mazzi di fior!

PARIDE

Quel maccianghero? Andiamo, trottiamo!

PARIDE E BISTA

Tutto è salvo, compreso l' onor!

(Tutti escono con aria di trionfo, meno Lamponcino)

SCENA X.

Lamponcino *solo, poi* **Tersicore** *di dentro.*

Vorrei morir se ci capisco un' ette...
Intanto sono qua mezzò spolpato,
Da far paura ai passeri...
(scorgendo l' abito lasciato da Tersicore)
Ah! un vestito...

Che camiciotto lungo e che turbante
Foggiato a pan di zucchero! Corbelli!
Quei di Certaldo, il dì di Berlingaccio,
Lo dirieno un vestito da Pagliaccio!
Tant' è meglio così che nudo e crudo.

(Indossa il camiciotto e si pone in capo il berrettone)

Laggiù... a dirla... direi che quasi sudo.

TERSICORE E BALLERINE (*di dentro*)

Largo le mummie!
Fuori le scimmie!
Fatevi avanti,
Biondi galanti!
Ognun s'inchina,
Dato il segnal,
Alla regina
Del Carneval!

LAMPONCINO

Voci di donne!... che note argentine!
Mi caccio tutto sotto...
Per non scandolezzar le mie vicine!

SCENA XI.

Tersicore *e le* Ballerine.

(entrando in scena, ridendo e saltando)

Paride! è l'ultimo - di Carnevale!
Tu ci hai promesso - farci ballar!
La tua facezia - non ha più sale,
Levati, spicciati! - tempo è di andar.

TERSICORE

Vieni! l'ipèrbole - del tuo polmone
Scusa l'esòstosi - del mio costato;
Facciam la pace, - mio bel babbione...
Vieni! Tersicore - sa perdonar!

(Lamponcino sta sempre immobile sotto le coltri.)

E non si move!

LE DONNE

E non si move!

TUTTE

Ma le son cose - da strabiliar! -

TERSICORE

Tentiam la massima - delle gran prove...
O vivo o morto, - dovrà ballar...

(Tersicore, seguita da alcune delle sue compagne si accosta al letto e getta all'aria le coperte)

TUTTE

Ah! (*con grido di sorpresa*)

(Lamponcino, spinto dalle donne, balza dal letto. - Le ballerine lo trascinano al proscenio mentre questi resta pallido e spaurito reggendosi a stento in piedi).

Che facezia è mai codesta?
Un pagliaccio sconosciuto?
Da qual parte è qui venuto
A ingannar tante beltà?
È di carne, o carta pesta?
Questo è quel che non si sa!

LAMPONCINO

Garbatissime Signore, (*facendosi animo*)
Sono vivo più che mai...
Una mano qui sul core
Accertarvene potrà. -

(fra se, riconoscendo Tersicore)

Ciel! la Ninfa del Teatrino!
Oh! ammirabile beltà!

LE DONNE

Ti svela - ti noma - chi cerchi? - chi sei?
Laggiù - su quel letto - che stavi a tentar?

LAMPONCINO

A Paride dati - ho gli abiti miei...

LE DONNE

A Paride hai detto? - bugiardo a che far?

LAMPONCINO

Ma che! nol sapete - che sposa fra un'ora?

TERSICORE

Che sposa?

LE DONNE

Fra un'ora?

LAMPONCINO

La bella Teodora!

TERSICORE

Oh! infame!

LE DONNE

Abbominio!

LAMPONCINO

Se lice - perchè?

TERSICORE E LE DONNE

Ci ha tutte tradite - non merta mercè!

(prendendo in mezzo Lamponcino)

A noi t'accoppia - a noi t'appaja,
A noi sii duce - nel fiero agon!
Sarà la lotta - tremenda e gaja,
Non si dà tregua, - non c'è perdon!
Piombi la folgore - su questi rei,
Il loro sangue - vogliamo ber!...
Nella vendetta - femmine e Dei
Trovano il sommo - d'ogni piacer! -

LAMPONCINO (*in atto di schermirsi*)

Ma in questo stato?...

LE DONNE

Lottar non val!
È una vendetta - di carneval!

(*Cala la tela.*)

ATTO SECONDO

SCENA I.

Ampia sala di una trattoria contigua al Teatro degli ARCIROZZI. Nel fondo una completa ed elegante invetriata che immette ad una vasta e splendida SERRA DI FIORI. Nel mezzo il banco del servizio. Sui due lati del fondo, due porte praticabili che danno sulla serra. A destra ed a sinistra, sul davanti, due usci con cortine che portano ai salotti da pranzo. Dappertutto, su piccoli ed eleganti tavolini, grandi pile di tondi, terraglie, bicchieri e cestini di fiori.

Garzoni *di Trattoria e tavoleggianti di caffè, vanno e vengono con pietanze e vassoj di servizi diversi, facendo atto di pagare al banco ed entrando ed uscendo frettolosi dai salotti laterali.*

Signori *e* **Signore**
che entrano confusamente.

PRIMI

Lesti! due bibite!...

SECONDI

Quattro gelati!

PRIMI

Acqua di nespole!

SECONDI

Pani pepati!

PRIMI E SECONDI

Eh! ci vuol tanto? - tiriamo via!

CORO DI GARZONI

Guardin, s'accomodino! - Al lor servizio!

PRIMI E SECONDI (*alternamente*)

Bibite! nespole! dolci! sorbetti!

CORO DI GARZONI

Serviti a furia - a precipizio! (*escono*)

PRIMI (*correndo loro appresso*)

Per me cialdoni! - castagne arrosto!
Latte alla spuma - ma presto...

GARZONI

Tosto!

PRIMI E SECONDI
(levandosi la maschera)

Jh! che fracasso!
Che confusione!
Martedì grasso
L'egual non ha!
È un finimondo,
Mi ci confondo,
Troppe persone,
Troppe beltà!
Con rotti i fianchi,
Pigiati e stanchi,
Sembra abbian voglia
Di riposar!
Eppur all'ultimo,
Del cotiglione,
Tutti vorrebbero
Ricominciar!

(si prendono a braccetto ed escono in diverse direzioni)

SCENA II.

Soffione *solo.*

(Soffione esce mogio mogio dal salotto a sinistra, mettendo prima fuori la testa come per esplorare)

SOFFIONE

Che chiasso indiavolato!
L'orchestra, quando stuona al Teatrino,
È un òboe od un *clarino,*
Messa in confronto di cotesti matti!
Diamin! che trilli
Che volate cromatiche! che strilli!
Manco a soffiar nel *sotto-Bombardone*
C'è da fare sentir
I suoi sospir
Fra le risate di mille persone!
Oh! povero Soffione!

E dir che, appena
Sgusciato fuori,
Frutto palpabile
Di casti amori,
Diceano a gara:
Che faccia rara!
Da un lato è un Ercole
Dall' altro Adone!
E tutti in coro,
Messi gli occhiali,
È proprio un' angelo...
Gli mancan l' ali!
Oh! figuratevi,
A diciott' anni,
Ahi! quante fremere
Farà d' affanni!
Come è paffuto,
Come è rotondo!
Che sguardo fulgido
È un finimondo!
A tanti oracoli
Faceva il sordo...
Eppure adesso
Me ne ricordo...

Conservai sempre
Quelle virtù,
Ma quei bei tempi
Non tornan più!

E ho un bel fare, un bel dir, mi guardo intorno
E, a dirla qui, che nessuno ci sente,
Di proprio mio non ho che questo Corno!

E quante volte
Te l' ho cantata
Con due ritorti
La serenata,
Teodora ingrata!

SERENATA

Deh! t' affaccia al tuo balcone,
Fa cader un tuo sospir
Verso di me!
È il tuo povero Soffione,
Che vuol vivere o morir
Solo per te!
Freddo è il vento, e al mandolino
Ha spezzato quattro corde
Il crudo gel!...
Apri, o cara, a Soffioncino,
Sii d' amor misericorde
Al tuo fedel!... -

E sempre bujo pesto! ed ora... ed ora...
Io ti vedrò posar
Sovra il talamo altrui, fatal Teodora!

Non so più quel che mi bolle
Nelle vene e nel cervello!
La mia testa è un Mongibello,
Nel mio sen tempesta il mar!
Deh! t' arresta o traditrice,
Non volar all' empio amplesso,
O capace d' ogni eccesso
Ben saprommi addimostrar!
Più non vedo... più non sento...
L' ira mia non ha confine
Del rejetto il fulvo crine
Vuoi veder incanutir!

SCENA III.

Tersicore *e* Soffione.

(Tersicore esce dal gabinetto, a destra, accesa in volto, vestita da *trasteverina*)

TERSICORE
(parlando alle persone di dentro)

Aspettate che torno...

SOFFIONE (*fra sè*)

(San Teodoro!
Che gamba promettente! Ah! fra le chiome
Porta lo stile... all' erta e precauzione!)

TERSICORE (*verso l'interno*)

Dunque si è andati a prenderlo in Arabia
Questo moka d' inferno?
(Soffione fa una nota calda)

(Uf! mi dà ai nervi
Quel passero impagliato!)

SOFFIONE (*sempre fra sè*)

(A quel che pare,
Ho fatto come al solito impressione!)

VOCI INTERNE (*dal salotto a sinistra*)

Evviva gli sposi!
Evviva l' amor!

TERSICORE

Egli è là quel crudel, quel disumano,
Che mi dovea sposar, che mi rubò
Più assai del cor... la mano!

SOFFIONE (*a parte*)

Con chi mai se la piglia?

TERSICORE
(continuando le sue invettive)

Paride scellerato!

SOFFIONE (*stupito*)

(Ah! l' ha con lui!)

TERSICORE (*come sopra*)

Non so chi mi trattenga!

SOFFIONE (*accostandosi*)

Io, no di certo!

TERSICORE

E cosa c' entra lei,
Orfeo da due quattrin, coi fatti miei?

SOFFIONE

C' entro... c' entro... ecco... dirò...
Non così com' io vorrei,
Poi che tutti insiem gli Dei
Congiurato han contro me...
Ma però... però... però...
C' entra il mio risentimento,
E che c' entri il mio stromento
Forse il dì lontan non è.

TERSICORE

Ma lei parla, signor mio,
Come un piffero stonato...
Questo Paride malnato
Lo conosce sì, o no?

SOFFIONE

Capriolo?

TERSICORE

È un mariuolo...

SOFFIONE

Una birba...

TERSICORE

Un traditore...

SOFFIONE

Un gaglioffo...

TERSICORE

Un malfattore...

È...

SOFFIONE

La conta proprio a me?
Ma... alle corte... che le ha fatto
Quella faccia da galera?
Via, mi snoccioli il misfatto...
Ci fu sangue?

TERSICORE

Peggio!

SOFFIONE

Come?

TERSICORE

Mi fè un tiro senza nome...

SOFFIONE

Come a dire?

TERSICORE

M' ha piantata
Per sposar quella babbèa...

SOFFIONE (*risentito*)

Badi veh! Teodora è rea...
Ma babbèa... nol soffrirò!

TERSICORE

Sta a veder che lei si scalda
Per quell' astro...

SOFFIONE (*spaurito*)

Eh! si dia pace...
(con importanza comica)
Lei non sa quel ch' io già so!

TERSICORE

Ah! vecchio sorcio - di palcoscenico,
La tua manovra - io l' ho compresa;
È stata pari - fra noi l' offesa
E la vendetta - pari sarà!
Ti leva e guardami, - mio vecchio complice,
Serriamo insieme - le eroiche file,
Io sarò forte, - se tu sei vile,
E la vittoria - ci arriderà!

SOFFIONE

Mia bella rondine - di palcoscenico,
È da gran tempo - ch' io t' ho compresa,
Fu vicendevole - per noi l' offesa,
Vendetta simile - per noi si avrà!...
A me ti stringi, - gentil mia complice,
Siam due, ma insieme - serriam le file,
Puoi esser debole, - ch' io non son vile
E la vittoria - ci arriderà!

SCENA IV.

I precedenti e **Paride.**

(Paride esce dal salotto, a sinistra, col tovagliolo sotto il mento, affannato, inquieto, convulso. – Scorgendo insieme Soffione e Tersicore, vorrebbe retrocedere.)

TERSICORE
(afferrandolo per un braccio e strappandogli la servietta)

È questo il modo di tradir le donne?

SOFFIONE
(ghermendolo per l' altro braccio)

È questo il modo di rubar le amanti?

PARIDE

(Ci mancava anche questa! Ecco... (*a Ter.*) Soffione
Te lo dirà... non c' è stata malizia...
Fu un matrimonio di combinazione.
(sottovoce a Tersicore)
Ma del resto, tu sai, c' è sempre modo...
Meglio anzi quando si fa un torto al nodo.

TERSICORE

Goffo impudico!
Non far l' indiano...
Da questa mano
Non puoi scappar!

PARIDE

Taci!

SOFFIONE

Tersicore
È nel suo dritto...

TERSICORE

Il tuo delitto
Tu dèi scontar!

PARIDE

Misericordia!

TERSICORE

Tu m' appartieni!...

PARIDE

Cioè...

TERSICORE

Se meco,
Fellon, non vieni,
A brani, a briciole
Ti saprò far.

PARIDE (*dibattendosi*)

Pace!...

SOFFIONE

Sterminio! (*respingendolo*)

PARIDE

Grazia!...

TERSICORE

Espiazione! (*c. s.*)

PARIDE

Ma il modo insegnami
Ch' io mi giustifichi...

TERSICORE

In asso piantala! (*risoluta*)

PARIDE
(nella massima confusione)

Perduto io son!
(fra sè)
Femmine! femmine!
Una di voi
Spesso la bussola
Ci fa smarrir,
Ma se s' incrociano
Il prima, e il poi,
Fede di Paride,
C' è d' ammattir!

TERSICORE

Schiatta! contorciti!
Sbuffa! ricalcitra!
Ma dalla trappola
Non puoi fuggir;
Signori discoli,
O prima o poi,
Chi rompe paga,
Non c' è che dir!

SOFFIONE

Schiatta! contorciti!
Sbuffa! ricalcitra!
Ma dalla trappola
Non puoi fuggir!
Turpi galanti,
Ladri di amanti,
Chi rompe paga,
Non c' è che dir!

SCENA V.

I precedenti e **Lamponcino.**

LAMPONCINO (*a Tersicore*)

Ove sei, ove sei, dolce tiranna,
Ebe nel volto, e Silfide nel piede?

TERSICORE

(Uh! che nojoso!)
Son quà che cerco del mio caro sposo!

LAMPONCINO

Come! due in una volta? Eh! via cugino,
Un po' del vostro cacio a Lamponcino!

PARIDE

O biondo cherubino!... Un gran servizio!
Va di là, bello mio, di' a quei signori
Che, se Soffione ed io restiam di fuori,
Non se l'abbiano a mal...

LAMPONCINO

Ma se mi chieggono...
(con aria stupida, guardando questa e quelli)

PARIDE

Quel che vuoi...

TERSICORE

Quel che vuol...

SOFFIONE

Quel che le torna...

PARIDE

Un' affar...

LAMPONCINO (*imbrogliato*)

Un' affar...

TERSICORE E SOFFIONE

Di gran premura...

PARIDE (*spingendolo*)

Trotta!

TERSICORE

Lesto!

SOFFIONE

Su via!

LAMPONCINO (*resistendo*)

Ma questa è nuova!

PARIDE

Vuoi finirla, sì o no?

LAMPONCINO (*fra sè*)

Gatta ci cova!

SCENA VI.

I precedenti, **Teodorina, Donna Flavia, Coro.**

TEODORINA, DONNA FLAVIA E CORO (*a Paride*)

È una celia, o un tradimento
Disertar in tal momento?
Il banchetto nuzïale,
Senza sposo, può restar?

PARIDE (*imbarazzato*)

È un equivoco innocente...
Un' arrivo... anzi... un parente...
(presentandolo)
Mio cugino, Lamponcino
Che mi ha fatto qui chiamar!

TEODORINA E D. FLAVIA

Suo cugino? in questo arnese?

PARIDE

È il costume del paese,
E poi... siam di carnevale
E al veglione vuol andar.

TERSICORE (*additando Teodorina*)

Ma la bella signorina
È ancor lei del parentado?

PARIDE

Certo... certo... è la sposina
Che mi venne a presentar!

LAMPONCINO (*fra sè stupito*)

(La mia sposa?)

PARIDE (*a lui sottovoce*)

(Se mi smenti
Dal balcon ti fo saltar!)

TERSICORE (*fra sè*)

(La sua sposa? senti, senti!
Vuo' per or lasciarlo far!)

SOFFIONE (*fra sè*)

(Corno! corno! i turpi intenti
Che più tardi a rivelar?)

TEODORINA, D. FLAVIA E CORO

(La sua sposa? Zitti, attenti!
C' è un'enigma da spiegar!)

(Entrano due servi in livrea. Uno con un vassojo d'argento con sopra una lettera, l'altro con due candelieri.)

SOFFIONE
(vedendosi porgere la lettera)

Una lettera a me? che mai può essere?

(prende la lettera e dopo la lettura di pochi versi si fa dare un candelliere che poi terrà in mano durante tutto l'adagio del finale.) (leggendo:)

Al sor Soffione, vice Bombardone
Al nobile teatrin degli Accalcati
Dove si trova.

Sta a veder che mi chiamano alla prova!...

(continuando a leggere)

Appreso abbiam che la bella Teodora
S'impalma a un giovinotto che l'adora
E a lei, come si fa col pan muffito,
Dà il ben servito!
Ond'è, che, a consolarla in tanto giorno,
L'augusta commissione
L'ha giubilato come primo corno,
Però senza pensione...!
E a renderle più gaja la vecchiaja
L'autorizza a menar... il can per l'aja!

(Soffione resta da prima attonito e mortificato; poi vorrebbe scagliarsi sui due servi ma si contiene in vista di tutta la gente che lo guarda e che si burla di lui.)

Perchè sommergere, - perchè avvilire
Un' uom di merito, - fato inumano?
Mi sento l'animo - di reagire...
Ma son ridicolo - col lume in mano!
Ah! quale spasimo, - che atroce pena
Il ciel serbavami - in tanto giorno!
Di rischi a scanso, - volto la schiena...
Tu sol proteggimi, - mio fido corno!

TERSICORE (*additando Soffione*)

Guardalo! guardalo! - come è intontito
Col naso all'aria - quel buon babbione!
Par che lo pizzichi - un gran prurito,
Ma il vero squillo - trovar non sa.
C'è un temporale - nell'atmosfera
E pria di sera - scoppiar dovrà.

TEODORINA E D. FLAVIA
(additando Soffione)

Guardalo! guardalo! - come è intontito,
Col lume in mano - quel buon Soffione!...
Par che rimugini - un gran partito,
Ma il tono vero - trovar non sa!
Ah! c'è del torbido - nell'atmosfera,
E pria di sera - scoppiar dovrà!

PARIDE

Guardalo! guardalo! - come è avvilito,
Vuol far il tragico - quel vil babbione!
Mastica, mastica - pel gran prurito,
Ma di svelarla - forza non ha;
Sa che, se suscita - la rea bufera,
Prima di sera - la pagherà!

LAMPONCINO

Guardalo! guardalo! - come è smarrito,
Sembra la vittima - d'un' aggressione!
Fra lui e Paride - chi sia il marito
Uno che arrivi - trovar non sa!
Ah! c'è del torbido - nell'atmosfera
E pria di sera - scoppiar dovrà.

CORO DI PARENTI

Guardalo! guardalo! - come è intontito,
Col lume in mano - quel buon Soffione!
Par che rimugini - un gran partito
Ma il tono vero - trovar non sa!
Ah! c'è del torbido - nell'atmosfera
E pria di sera - scoppiar dovrà!

SCENA VII.

I precedenti e le **Ballerine.**

(Le ballerine, amiche di Tersicore, dopo aver fatto udire di dentro grida di *viva*, escono vivamente dal salotto a destra, in varj ed eleganti costumi di maschere, e attorniano Paride, Tersicore e Lamponcino)

BALLERINE

Via! lesti! che i lumi si accendono!
I posti al Veglione - vogliamo trovar!
Lampone, Tersicore, Paride,
Andiamo, trottiamo - voliamo a ballar!

TEODORINA E D. FLAVIA

Che vesti! che scolli! che scandalo!
Innanzi a una sposa - son cose da far?
È tutta una burla, una favola,
Un tiro, un' infamia - da farci scappar.

TERSICORE
(a Teodorina e a sua madre)

Stasera, signore, mi scusino
Il vago sposino - con me dee ballar!
Domani, con calma, con comodo,
I propri doveri - saprà soddisfar!

(fra sè)

Ah! se Tersicore - s'incapricciò
Togliere a un perfido - la sua beltà
Seco lottare - l'uomo non può,
Dei punti al diavolo - ella sa dar!
Hanno le femmine - ai nostri dì
Certe lor trappole - da far giocar!
Non vale il no, - se dicon sì,
L'uom più terribile - vi fan cascar. -

PARIDE

Mi struggo, mi torco, ricalcitro
Eppure un'uscita - non giungo a trovar!
Son cose da perderci l'anima,
Ai diavoli in coro mi voglio votar!

SOFFIONE

È l'ora dei *piatti*, dei *timpani*
Il grande *crescendo* - comincia a montar!
Su tutti; *tromboni, triangoli*
Il *corno* tradito - si dee vendicar!

LAMPONCINO

Che chiasso! che spasso! che giubilo
Insieme a quegl'angeli - in giro ballar!
Clorinda, Fiorina, Tersicore,
Il mio *salterello* - vi voglio insegnar!

LE BALLERINE

L'abbiamo, l'abbiamo nell'unghie,
I nostri diritti - vogliam vendicar!
Non c'è matrimonj che tengano
La notte di nozze - con noi dee passar!

IL CORO DI PARENTI

Ma vadano, vadano, vadano
A noi poco preme - se voglion ballar!
Ma qui non commettano scandali,
O tosto la forza - corriamo a chiamar!

(alcuni degli invitati fanno atto di strappar Paride dalle mani delle ballerine, fra le quali inutilmente si dibatte)

TEODORINA E D. FLAVIA

Ajuto!

SOFFIONE

Bravissimi!

TERSICORE

Barbare!

TERSICORE E LE BALLERINE

Al diavol qui tutto - sapremo buttar!

(Tersicore e le Ballerine fanno volare i piatti, gettano all'aria i tavoli, rovesciano le sedie mettendo disordine e confusione generale)

SCENA VIII.

Barbetta *con un Drappello di guardie.*

BARBETTA

Tutti in arresto!

TUTTI (*alternamente*)

Signor soldato,
È lui ch'è stato - voglia ascoltar!

BARBETTA (*ordinando ai soldati*)

Per riga destra! - Tutti al Bargello!

TUTTI

Misericordia! - Come scappar!

TERSICORE
(furtivamente a Paride traendolo in disparte)

Povero amico, - Paride bello,
Scapolo ancora - dovrai restar!
Non basta sempre - mostrar l'anello,
Le dolci nozze - per celebrar!

(Tutti sfilano fra le guardie e cala rapidamente la tela.)

ATTO TERZO

SCENA I.

Vestibolo nel palazzo del Bargello, ad uso di Corpo di Guardia. Due porte a destra e due a sinistra, che immettono alle carceri; queste porte devono essere sormontate da finestrini praticabili, muniti d'inferriate. Grande arcata nel mezzo ed, ai lati, due immensi finestroni a colonnati donde si vede il cortile, e la torre del Bargello, pallidamente illuminata dalla luna.

Barbetta *e* **Carcerieri.**

BARBETTA
(ai soldati, ponendoli in riga, e dando loro la *consegna*, con importanza)

Olà! per riga destra,
Calcato il pentolin!
Se no, poca minestra,
S'intende, e punto vin!
Se scoppia la rivolta,
A caso, in queste mura,
S'agisca a due per volta...
È vil chi dà mercè.
Del resto, mai paura!
La serbo sol per me.

SOLDATI

Se scoppia la rivolta,
A caso, in queste mura,
Andremo a due per volta,
E, se non basta, in tre!
Del resto, mai paura!
La serba sol per sè. (*I soldati partono*)

SCENA II.

Entrano **Tersicore** *e le* **Ballerine**, *scortate da un drappello di Guardie.*

BARBETTA (*alle ballerine*)

Oh! che bella retata! Signorine,
Me ne duole davver!
Son cavalier!
Ma, per quanto la causa appaja indegna,
È vietato scherzar con la consegna!
Si degnino passar!
(accennando il compartimento a destra)

TERSICORE

Faccia il comodo suo, signor tenente,
Non siamo gente,
Cui piaccia coi suoi pari litigar. (*Barbetta esce*)

SCENA III.

Tersicore *e le* **Ballerine.**

TERSICORE

Sta a veder che fra voi v' ha chi si affanna
Per questo contrattempo?

ALCUNE AMICHE

Eh! ti par nulla?
Passar la notte del martedì grasso
In quest' antro del diavolo?

TERSICORE

Ma Paride
Come noi preso è all' amo...

ALCUNE AMICHE

Ce n' importa davver di quel tuo damo!

TERSICORE

(chiama a sè le compagne e con aria spensierata canta le seguenti strofe)

I.

La prima notte - di matrimonio
Dover passarla - chiuso in Bargello,
La non vi pare, - amiche care,
Una vendetta - di nuovo conio?
Se la quaresima - non è lontana,
Ci resta un bricciolo - di settimana...
Che ve ne pare? - non è così?
Piantar le donne, - gran traditore,
Dovrà costarti... - più dell' amore!
Ma la sua tortora - il falco reo
In man non ha!... - È una pietà!...

CORO

E noi frattanto
Facciam le spese
Dei tuoi capricci,
Di storte imprese!

TERSICORE

S' anco difetto - fa il forte sesso,
Un ballo in maschera - si fa lo stesso!

(Dispone in fila le ballerine e fa loro danzare la *Giga*, secondando anch'ella i movimenti della musica)

Leste! in fila tutte quante
Che la *Giga* s' ha a danzar!
Cerchi ognuna il proprio amante
Come meglio saprà far!
Si rimbocchi un po' la gonna
Chi fa il sesso mascolin,
E fra noi chi resta donna
Metta un fiore in mezzo al crin!
Certo magra è la finzione,
Care mie, chi non lo sa!
Ma, per ballo di prigione,
È il migliore che si dà!

LE BALLERINE

Siamo in fila tutte quante
Noi la giga sappiam far!
Ogni bella il proprio amante
Ha saputo ritrovar!

TERSICORE

Largo le scimmie!
Fuori le mummie!
Fatevi avanti,
Dami e galanti!

TERSICORE E LE BALLERINE

Ognun s' inchina,
Dato il segnal,
Alla regina
Del Carneval!

SCENA IV.

Barbetta, *poi* **Teodorina** *e* **Donna Flavia.**

BARBETTA (*entrando*)

Silenzio sulla linea!
Su! vadano di là
O i ferri *(ultima ratio!)*
Barbetta adoprerà!

(Le donne scappano nel compartimento a destra)

(parlando nella direzione del cortile)

Fate passar la seconda nidiata!

(Teodorina e Donna Flavia entrano spinte dalle guardie)

TEODORINA E D. FLAVIA

Nostre pari!... è un vitupero
Mescolate a quella gente...

BARBETTA

Che volete!... sarà vero,
Ma di questo, io non so niente!
Fa ciascuno il suo mestier...
Io fo solo il carcerier! (*parte con le guardie*)

D. FLAVIA

Oh! la mia tortorella!

TEODORINA

Ma... le pare?
La prima notte...

D. FLAVIA

Eh! via... che ci avrai tempo!

TEODORINA

Dica per lei; per me
Non me ne so davvero consolare!

La mi metta, mamma mia,
Una mano qui sul cor...
Sembra un mare in traversia,
Va su e giù da far terror!
Sapria dirmi cosa sia
Questo insolito brucior?
Dica, dica, mamma mia,
Questa smania è forse amor?

D. FLAVIA

Son passati tanti estati,
Cara mia, da un certo dì,
Che quei palpiti ho scordati,
E non so se dir di sì!

TEODORINA

Perchè siamo chiuse in gabbia,
Dica lei, se v' ha ragion
Ch' io mi strugga dalla rabbia
Ch' ei stia là dov' io non son!

Le ragazze ch' han marito
Han dei dritti, almen mi par...
Se il mio Paride è smarrito,
Me lo vadano a cercar!

D. FLAVIA

Datti pace, poverina,
La non può così durar!
Della burla vespertina
Ti potrai doman rifar!

TEODORINA

Aspettar sin domattina?
Le son cose da schiattar!

(Entrano nello stanzino a sinistra)

SCENA V.

Soffione.

(travestito da Acquavitajo, prima di dentro, poi in scena)

Chi lo vuol! chi lo chiama! sta qua
L' acquavitajo!
Mezzo dito di *menta*, o *mistrà*
Sana ogni guajo!

Chi vuole rïuscir
A conquistar un cor,
Ricorra all' elisir,
Assaggi il mio liquor!

Chi teme d'inciampar,
Cercando il suo tesor,
Le labbra ha da bagnar
Col mio giocondo umor!

Rinfocola gli ardor
Dei giovani sospir,
Il limpido liquor,
L'amabile elisir!

Venite, o pesciolini,
All'amo di Soffion!
Quegl'altri non son vini...
Il mio soltanto è buon!

Se colmo un bicchierin
Ne tengo nella man,
Olezzan da lontan
La rosa, e il gelsomin!

Rinfocola gli ardor
Dei giovani sospir,
Il limpido liquor
L'amabile elisir!

SCENA VI.

Soffione, *poi* **Lamponcino** *e* **Paride** *che usciranno dai camerini I e II.*

SOFFIONE

Silenzio da ogni lato! (*pausa*)
Barbetta, ch' è abbonato in piccionaja,
E che fu mio scolaro di trombetta,
M' ha lasciato passar qui di traforo
Per quattro *crazie* e un dito di ristoro!
M' ha detto che le donne erano a dritta...
Ci ho portato le chicche, ed una scala
Di corda per fuggir di gattabuja!
Misericordia!... ma che notte buja!
Facciamo un po' di luce in questo caos.

(Cava di tasca un'acciarino, lo accende con stento e dà fuoco ad un moccolo che pianterà poi sopra un tavolo)

SOFFIONE

(approssimandosi ai camerini 1 e 2 dove stanno rinchiusi Lamp. e Paride)

Siete voi, donna Flavia?

PARIDE (*con voce simulata*)

Per servirla!

SOFFIONE (*all'altro camerino*)

Sei tu, Teodora angelica?

LAMPONCINO (*con voce simulata*)

Son io!

(Soffione apre il N. 1, subito dopo il N. 2. Lamponcino gli si butta al collo; Paride fa altrettanto, e Soffione retrocede stupito e inorridito.)

LAMPONCINO

Angelo!

PARIDE

Genio!

LAMPONCINO

Redentor!

SOFFIONE

Un cavolo!

I DUE (*baciandolo*)

Tenerezza d' amor!...

SOFFIONE (*indispettito*)

Vi porti il diavolo!
Al dolce palpito
Al bacio tenero
Predisponevasi
L' anima mia!
Cento brillavano
Ridenti immagini
Nell' eccitabile
Mia fantasia...
Fugaci larve!
Tutto disparve...
Sgorgate, o lagrime,
Sul caso misero!

Non vidi nascere
Più infausto dì!
Barbara storia,
Scrivi così!

PARIDE E LAMPONCINO

Caro Soffione,
Dolore, o tedio,
Porti il rimedio
Del tuo soffrir!
Se non è frottola
La tua canzone,
Bastan due gocciole
Del tuo elisir.
Bevine! bevine!
Mi saprai dir.

(Levano un fiasco d'acquavite e glie ne versano un bicchiere.)

SOFFIONE (*dopo aver bevuto*)

Ah! mi sento rinvenir!
Si rischiara la mia mente
È un ristoro equivalente
Ad un bacio e ad un sospir!
Veggo tutto in bianco e rosa
Quasi, quasi sto per dir...
(*a Lamp.*) Che sei meglio d'una sposa... (*lo bacia*)
Oh! il balsamico elisir!

PARIDE E LAMPONCINO

Soffioncello, un'altro dito
Per l'amor de' suoi begl'occhi!
Tienti ritto sui ginocchi,
Se a' tuoi piè la vuoi mirar!
Venga un canchero al marito!
Cionca, trinca altri due sorsi...
Non si deve aver rimorsi...
Quei ch'è in ballo ha da ballar!

(Soffione beve ancora, e traballa)

SOFFIONE

Per un canchero al marito
Non ricuso di trincar.

PARIDE

Oh! che idea luminosa!
Lampone tienlo a bada...
Sorreggilo per ben! Se mi dai retta,
Prima di giorno guizzeremo in strada!

(a Soffione con aria di mistero)

Facciamo una burletta
Al perfido Barbetta!
La cesta e la tracolla
Per poco m'hai da dar!
Farem come al teatro
Lo scambio delle parti...
Io corro a liberarti...
Tu intanto puoi restar!
Persuaditi, Soffione,
Ci hai tutto a guadagnar!

LAMPONCINO

Facciamo la burletta
Al perfido Barbetta!
La cesta e la tracolla
Per poco gli hai da dar!
Farem come al teatro
Lo scambio delle parti...
S'ei vola a liberarti,
Tu dèi per lui restar!
Persuaditi, Soffione,
Ci hai tutto a guadagnar!

SOFFIONE

Si faccia la burletta
Al perfido Barbetta!
La cesta e la tracolla
Per poco io ti vuo' dar!
Farem come in orchestra
Lo scambio delle parti....
Io parto... ossia tu parti,
Son io che ho da restar!
(*a Lamp.*) Due scarti meco a *Briscola*,
Lampone, vuoi tu far?

(Lamponcino e Paride spogliano Soffione della cesta, Paride poi spinge gli altri due nel camerino)

PARIDE

a 2. Piano, pianissimo, - senza far strepito
Andate mutoli - in camerin...
Il gatto vigile - ritrovi in trappola
Il sorcio vecchio - e il topolin.

SOFFIONE E LAMPONCINO

Piano, pianissimo, - senza far strepito
Andiamo mutoli - in camerin...
Il gatto vigile - ritrovi in trappola
Il sorcio vecchio - e il topolin.

(Paride dà due giri di chiave)

SCENA VI.

Paride *solo, poi* Tersicore.

(nel momento in cui Soffione e Lamponcino entrano nel camerino, Tersicore apre la porta del suo, e scorge Paride rimasto solo in scena e fa per orientarsi trovandosi allo scuro)

PARIDE

In un modo o nell'altro
La troverò la scala...

TERSICORE (*stando sulla porta*)

Pst!

PARIDE

Chi è?

TERSICORE

Son io!

PARIDE

Chi?

TERSICORE

Teodorina!

PARIDE

Ah! quanto sei carina!

(va per abbracciarla, Tersicore si schiva)

Ma dove sei?

TERSICORE

Son qua!

PARIDE

Chè non t'accosti?

TERSICORE

Mettiti là a seder...

PARIDE

Sempre a distanza?

TERSICORE

Non siamo mica nella nostra stanza!

(finalmente incontrandosi, Paride prende per mano Tersicore, e sempre credendola Teodorina, le parla in tuono esaltato e galante)

PARIDE

Oh! qual alito d'aprile,
Qual tepor primaverile.
In quest'ora di tormento
Su di me spirar io sento!
Quali rose! che profumi!
Quali balsami soavi!
Deh! fanciulla a te non gravi
Ch'io di più m'appressi a te!

TERSICORE (*fra sè ridendo*)

(Che nol conosci più?
Eppur mel desti tu!
È il vecchio *patsciulì*
Dei fortunati dì!)

PARIDE

Questa tenera manina,
Ch'io ti stringo con affetto
Mi produce un tal diletto
Che il mio labbro dir non sa -
Se fia mai che domattina
Noi si esca dal Bargello,
Questo giorno, il dì più bello
Di mia vita ognor sarà. -

TERSICORE (*come sopra*)

(Vorrei, briccon, vederti,
Appena accesi i lumi,
Di men giocondi serti
Ornar il crine a me!)

(forte rivolgendosi a Paride)

Ma l'altra tua fanciulla,
Che sta per te prigione,
Non ti fa proprio nulla
La sua desolazione?

PARIDE

Eh! un'altro troverà...
Se pur fin d'or non l'ha!
Non darti, no pensiero
Dei falsi suoi sospir!

TERSICORE (*fra sè*)

(Per questo sei nel vero,
Non trovo da ridir.)

PARIDE

(sempre più acceso, stringendola fra le braccia)

Stringimi al seno, - dolce tesoro,
Deh! non negarmi - tanta mercè!
Poco è l'amarti! - bella, io t'adoro..
Ogni mia gioja - ripongo in te!

TERSICORE

Stringila al seno - lei che t'adora,
Non so negarti - giusta mercè!
(*fra se*) È il primo bacio - tolto a Teodora,
Quanto al secondo - penso da me!

SCENA VII.

I precedenti e **Barbetta** *di dentro.*

BARBETTA

Presto, per carità! viene il Pretore!
Ciascun nel camerin...

PARIDE (*fra sè*)

(Dio! che fortuna!)

TERSICORE (*fra sè*)

(È il quarto d'ora della buona luna!)

(entrano entrambi nel camerino di Tersicore)

SCENA ULTIMA.

Barbetta, *il* **Pretore, Birri, Guardie** *con lumi, poi Tutti,* **Teodorina, D. Flavia, Soffione, Lamponcino.** - *Da ultimo* **Tersicore** *e* **Paride.**

IL PRETORE, I BIRRI E LE GUARDIE

Perdonanza! Amnistia! Lieti destini!
La Granduchessa ha dato
Alla luce testè due principini!

(I birri aprono le porte di tutti i camerini. I rinchiusi ne escono alla rinfusa, meno Paride e Tersicore che escono insieme per ultimi)

TUTTI I CARCERATI

Perdonanza! Amnistia! care parole!
Non è più notte e spunta allegro il sole!
(*si fa giorno*)

TEODORINA

(vedendo che manca Paride)

Ma Paride dov'è?

LE BALLERINE

Dov'è Tersicore?

SOFFIONE (*vedendoli apparire*)

Eccoli qua, che sembrano due sposi!

PARIDE (*riconoscendo Tersicore*)

Come? eri tu briccona?...

TERSICORE

Tersicore in persona,
Che vuol tutto scordar, e che perdona!

(prende Paride per la mano e lo dà in braccio a Teodorina)

Siate felici!

LAMPONCINO
(avanzandosi timidamente verso Tersicore)

E tu, sospiro mio?

TERSICORE

Se ci tieni sul serio, (*con intenzione*)
Alla tua educazion ci penso io!

(dà anch'essa il braccio a Lamponcino)

SOFFIONE

Se ho perduto la bella ed il ritorto,
Vuol dir che l'era scritto!
Mi resta sempre un piccolo conforto...
Il corno derelitto!

(conducendo avanti Teodorina)

Se non m'è da te concesso
Dar un nome a' tuoi marmocchi,
Fa che almen su' miei ginocchi
Possa farli un dì ballar!

TERSICORE E PARIDE
(attorniando Soffione)

Ci son tanti a questo mondo,
Che contentansi alla fine
Certe perfide mammine
Nei figliuoli d'abbracciar!

TUTTI

Bravo Soffione!
Bene! benone!
Ma poi che a comodo
Ciascun s'appaja,
La nota gaja
S'ha a ripigliar!

TERSICORE *sola, poi* TUTTI

Viva le maschere!
Fra sistri e nacchere,
Fatevi avanti,
Belle e galanti!
Ognun s'inchina,
Dato il segnal,
Alla regina
Del carneval!

QUADRO.

INDICE

SINFONIA

E. USIGLIO

ALL.º MOLTO MOD.to

morendo

ANDANTE MOSSO
ALLEGRO VIVO
pp

pp legg.
con forza

pp e cres. a poco a poco
con forza e brio
lunga
con grazia

ppp

cres. a poco a poco
PIÙ MOSSO

UN POCO MENO

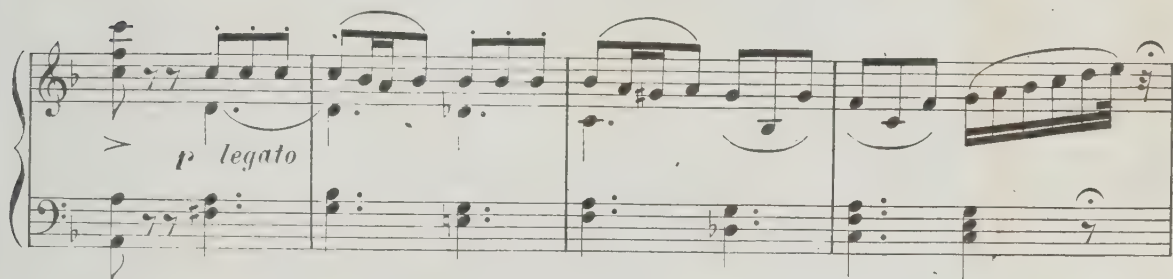
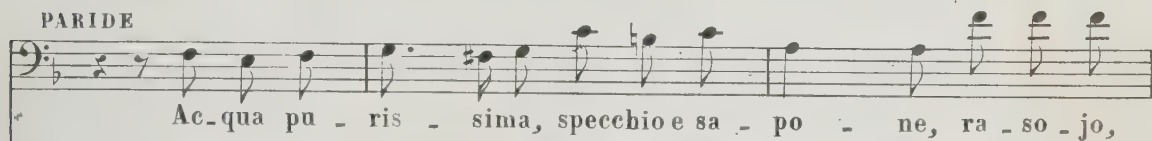
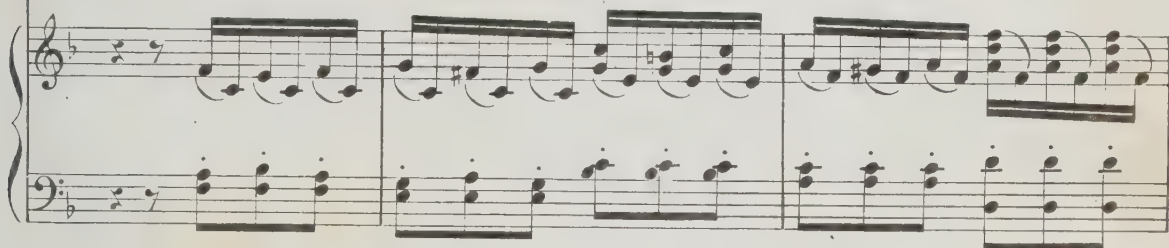
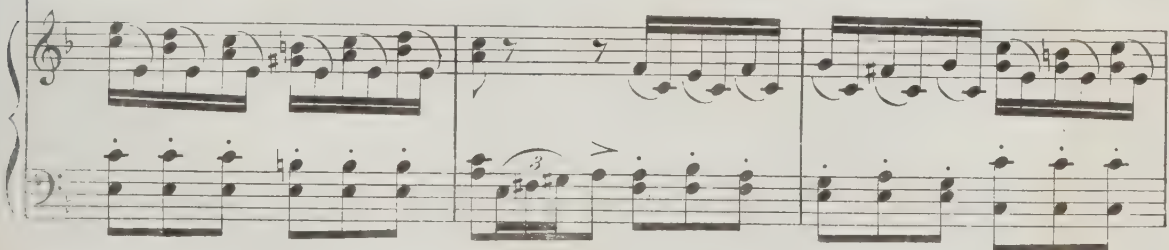
N 36201 N

I.º TEMPO
8

PIÙ MOSSO

CAVATINA DI PARIDE

„Acqua purissima, specchio e sapone „ *(per Barit:)*

Eseguita dal Sig:r Pietro Cesari

(ridendo)
P
fa?
Ah, ah, ah, ah!
FF
pp
Barba da scapolo, o da scapato,
è proprio l'ultima si cambia stato....
Corni
(parlato disinvolto)
Si monta, catterelin serietà! che gioja il radersi, quando si
a Tempo
rall

sa d'andar a zon - zo per la cit - tà con un' a -
- ma - bile bot - ton di ro - sa, con u - na spo - sa... ah ah ah
(ridendo)
(a piena voce)
ah se la mia bar - bara traste - ve - ri - na sapesse il ti - ro di stamat -
- ti - na gnaffe! che stril - li su tutti i tuo - ni! Purchè Ter - si - core non vi ba -
BISTA

PAR:
B
-sto - ni! purchè Ter - si - core non vi ba - sto - ni! Han - no le
P
femmi - ne, a - mi - co ca - ro, per conso - lar - si un tat - to
ADAGIO a piac:
P
ra - ro! ce ne son tan - te, che in capo all' an - no, un altro a -
col canto
a Tempo
(ridendo forte)
P
- man - te dovran tro - var! c'è sem - pre pif - fe - ri da far suo -

(ridendo)
BISTA
P
-nar. Ah ah ah ah ah ah! Pur - chè Ter -
PIÙ MOSSO
PAR:
ah ah ah ah ah ah
ah ah ah ah
B
- si - co - re non vi ba - stoni.
string:
P
ah ah ah ah ci son quelli da far suo - nar.
Corni e Fagotti
rall:

ANDANTE
ANDANTE MOSSO
rall:molto
ppp
PARIDE
(fra se, e radendosi)
Cinquanta mila pa_vo_li,
dic_ciot_to pri_ma_
_ve_re,
quattr'orti sempre a ca_vo_li
rall: a piacere
e un banco nel ver_ziere...suo padre un uomo tru_ce, è morto d'ane_
col canto

P
_mi _ a,mettendola alla lu _ ce.... la sposa mi _ a!
BISTA
Ma chi?... Bel_lis_si_ma! bel_
a Tempo
P
Sicchè? È di quattrini un gruzzolo, babbion, che viene a
B
_lissima! sicchè?.. sic_chè?...
P
me! babbion, che viene a me! babbion, che viene a
B
sic _ chè? sic _ chè?

ALL° con SPIRITO
P
me! che vie - ne a me.
Lesto!
leggeriss:
le_sto! le cal_ze di se - ta le mie scar_pe con fib_bia d'ar_gen - to, il pan_
_ciotto oh fe_li_ce mo_men - to! nella pel_le non posso più star!
qual pia_cer oh fe_li - ce mo_men - to

stiracchiato a piac:
nella pel_le non pos_so più star! Monsi_
MODERATO
incalz:
_gnore, lo ve_do, lo sen _ to, è lag_giù che ci aspetta all'al_tar monsi_
rall:
ALL.° CON SPIRITO
_gnore, lo ve_do, lo sen_to, è lag_giù che ci aspetta all'al _ tar.
rall:
Le_sto! le _ sto! an _ diam
pp

an _ diam

È lag_giù che ci aspetta all'al_tar.................. lesto!

con forza

le_sto! le cal_ze di se _ ta le mie scarpe con fibbie d'ar_gen _ to, qual pia_

_cer! oh! fe_li _ ce mo_men _ to! nel_la pel _ le non pos _ so più

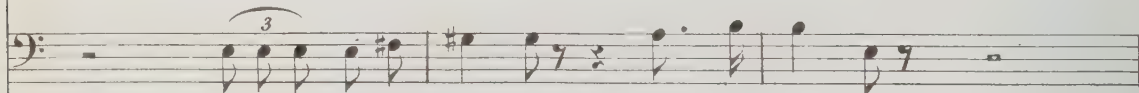
UN POCO PIÙ
P
star. Monsignor monsi_gnor già lo ve_do lo sento che ci a_spet_ta all' al_
P
_tar monsignor monsi_gnor già lo ve_do lo sento che ci a_spet_ta all' al_
P
_tar monsignor.................. monsignor.................. monsignor.................. monsignor..............
BISTA
Badi ben, badi ben, badi ben, badi

P
.... sei tu che a - spet - ti all' al - tar.
B
ben che non si fac - cia ba - sto - nar.
P
Sì all' al - tar!
B
tr
tr

SCENA E DUETTO BUFFO

,, Ecco, poichè s'ha a dirla,,

Eseguito dai Sig.ri Cesari e Baldelli

(Bar. e Buffo)

p
- co - modi.... in che posso?
(imbarazzato)
s
Anzi.... ma... se non fosse in_discre -
p
Quattro, sei, co - me
s
3
3
- zione, vorrei dirlo a quattr'occhi due pa - role...
(Col rasojo in mano, guardando l'orologio)
(Bista esce)
p
vuole.... Bat_ti_sta, va di là No - ve, e qua-
MODERATO
tremolo

SOFF.

P

- ran - ta! Scusi sa, ma ho pre - mura.... E lei di - ceva?... Dicea... ec - co di -

(fra se)

S

- cea. (Ge - sù Ma - ri - a con quel manu - brio te - so mi met - te in

(facendosi coraggio)

S

cor - po tanta sogge - zione

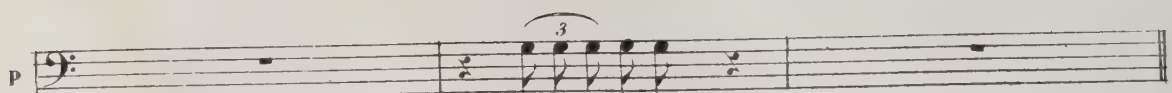
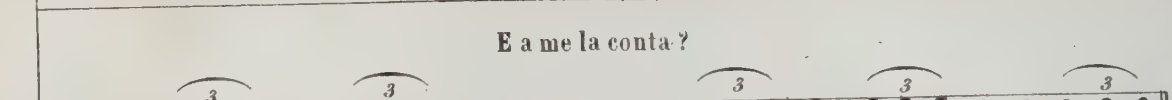
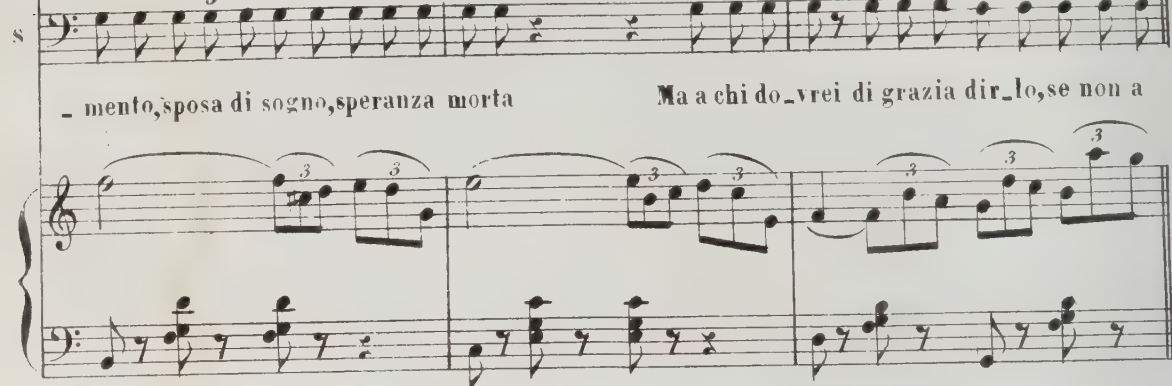
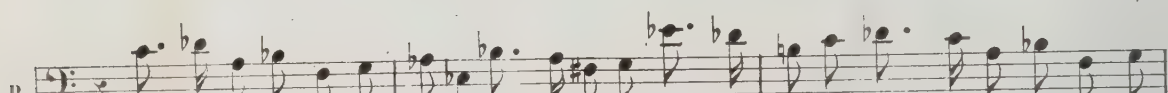
MODERATO

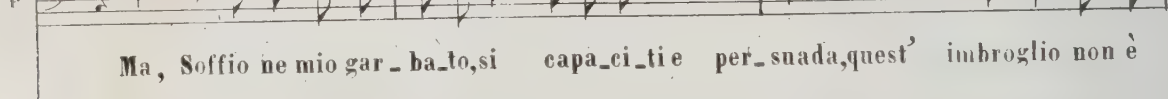
S

Ec - co.... poichè s'ha a dir - la, di no - me io son Sof -

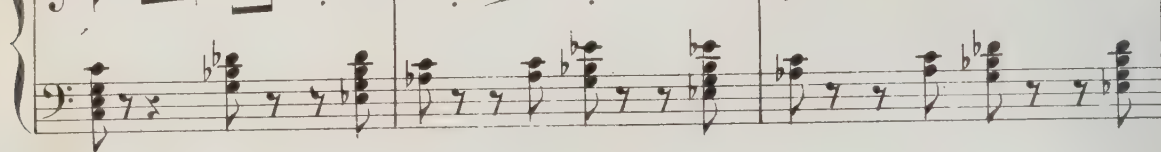
S
- fio - ne, Sof_fio - ne,per ser_vir_la, Già! di
nome di nome io son Sof_fione
(Solenne e comico)
Pri_mo Corno al teatrin degli Accal_
Corni
(con importanza)
- ca_ti, primo corno.... primo cor_no.... E qualche
dim.
vol - ta vice il Bombar - do - ne
(imitando il bombardone)
Bom, bom bom bom bom bom

S
bom bom bom bom bom bom bom bom bom
E cor_ - no a pa_di_
pp
REC.vo a piacere
PARIDE
(risoluto)
Me ne preme di molto.... Ma,in_som _ ma delle
S
_glio_ne com'Ella sa!
P
som_me, si può sa _ per si può saper da le _ i che co _ sa c'en_tra
P
mai coi fat _ ti miei?
(Soff. tosse, sputa, sternuta ; poi si risolve a parlare)
ANDANTE MOSSO

S
Dan - que.... per dir - la.... Vossigno-ri - a sposa fra un'
PAR.
o - ra.... Che gliene impor - ta?
SOFF.
Sposa di -
ce - va.... la spo-sa mi - a....
PAR.
La di lei spo - sa?
SOFF.
Non si scal -
- ma - ni.... È una me - ta - fora di sen-ti-mento per dir: la stel-la del mio tor-

P

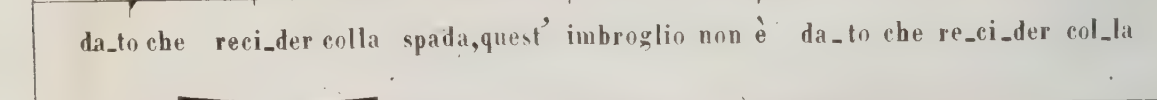
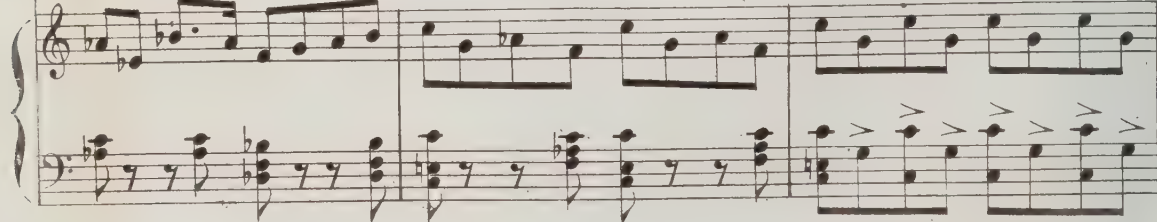
E a me la conta?

S

_ mento, sposa di sogno, speranza morta Ma a chi do_vrei di grazia dir_lo, se non a

P

Ma, Soffio ne mio gar_ba_to, si capa_ci_ti e per_suada, quest' imbroglio non è

S

lei?

UN POCO PIÙ MOSSO

(riscaldandosi)

P

da_to che reci_der colla spada, quest' imbroglio non è da_to che re_ci_der col_la

(spaventato)
SOFF. (parlato)
P
spa_da....
Un du - el - lo ?
Si - gnor
pp
S
Pa_ri_de, e_ra questo il mio di - se_gno, ma pen_sando, e ri_pen -
ppp
S
sando non tro_vai d'es_ser_ne de gno. Ca_pi - rà che un pri_mo
S
Cor_no, so_sti - tu - to Bombar - do_ne, con per - so - ne del suo
pp

co_nio per_de il ran_no ed il sa - po_ne... Ergo (a dir_la col Po -
- e_ta,) baldo e au_da_ce per na - tu_ra ho sco_per_to, ra_gio -
- nando, che un du_el mi fa pa - u - ra. Che se poi, per me_ro
ca_so, si rompes_se un braccio, il na_so, vorrei farmi u_na ri -

S
_ sa_ta, u _ na ve _ ra scor_pac _ cia _ ta! In tai ca _ si, di_ce il
PAR.
Grazie tan_ to, ma frat _ tan_to....
S
me_di _ co,
È u_na cu_ra sa_lu _
P
Via di quà le piaccia an_dar! gra_zie tan_to ma frat _
S
_ ta_re
In tai ca_si, di_ce il
stentate

P
S
-tan-to gra-zie gra-zie ma frat - tan-to Via di qua le piaccia an-
me-dico,è u-na cu-ra sa - lu - ta - re; in tai ca - si di-ce il
Tempo
con forza
ff
-da-re via di qua le piaccia an - dar gra-zie tan-to ma frat-
me-dico è u-na cu-ra sa - lu - tar In tai ca - si dice il
stentate
-tan-to gra-zie gra-zie ma frat - tan-to gra-zie tan-to ma frat-
me-dico è u-na cu-ra sa - lu - ta-re E u-na cu-ra sa-lu-
Tempo

affrett.
P
_ tanto via di quà le piaccia an_dar
le piaccia an -
S
_ ta_re u_na cu_ra sa - lu - tar si è una cu_ra sa_lu _ tar si sa - lu -
affrett.
P
_ dar si via di quà le piaccia andar le piaccia an _ dar
S
_ tar si sa - lu - tar
sempre di più
SOFF.
(con gravità comica)
Par_to.... ma prima in laude, dell'
LENTO QUASI A PIACERE
lunga pausa

S

au - spica - to giorno, un mesto E - pi - ta - la - mio can -

Corno

Corno

(finge suonare il Corno)

S

- tar vorrei sul Cor - no

rall. a piacere

Corno

(con accento comico e solenne)

S

Questa no - ta pate - tica e grave molle, tonda, robusta e so -

AND.te UN PÒ SOST.to

Corni soli

Timpani

pp

S

- ave I pe - ri - gli, gli scogli le addit - ti che fan ir - to dei conjugi il

pp

S
mar;..................Gran me_mento ai fi_den_ti ri - ti, ai pru_den_ti può sempre gio-
S
- var Que - sta no - ta pa_te - ti_ca e grave ai pru-
Corni
affrett. ma pochissimo
Timpani
PAR.
(con spirito)
Soffi a suo como - do, ser_vo di
S
(fa sgocciolare il corno, e lo rimette a tracolla)
- den_ti può sem_pre gio - var............
ALLEGRO
P
lei... ma va_do, sgomberi presto di quà.... Son quasi l'undi_ci, nei panni

P
miei se avesse a mettersi, avria pie - tà
Soffi a suo
con forza
comodo,
Servo di lei
Ah!
tr
stent.
Son quasi l'undici nei panni miei nei panni miei nei panni
a Tempo
miei se avesse a met - tersi, avria pie - tà a - vria pie -

stent.
P
_ tà Fuor, da me stes _ so, la cacce _ rò! la cacce _ rò! la cacce _
stent.
a Tempo
_ rò! Ah! la fa _ ce _ zia passa ogni ecces _ so, fuor, da me stes _ so, la cacce _
(come prima)
SOFF.
_ rò!
con forza
Ah! s'ella
S
degna si cambiar strumen_to, in seno agl' angeli nel cielo an_drò. Mi ceda i

S
ti_to_li del sacra_men_to e il nobil manti_ce le ce_de_rò
con forza
PAR.
Nò nò nò
S
Mi ceda i tito_li del sacra_mento
stent.
P
nò Son quasi l'undici nei panni miei nei panni
S
Ah! Il nobil mantice le cede_rò le cede_
tr
stent.
Tempo

P
miei nei panni miei se avesse a mettersi, avria pie - tà a -
S
- rò le ce-de - rò, il nobil manti-ce le ce-de - rò le
stent.
P
- vria pie - tà fuor da me stes - so, la cac-ce - rò la cacce -
S
ce - de - rò Il no-bil manti-ce le ce-de - rò le ce-de -
stent.
P
- rò la cacce - rò Ah! la fa - ce - zia passa ogni ecces - so fuor da me
S
- rò le ce-de - rò le ce - de - rò

P
stes - so la cac-ce - rò
la
S
ce - de - rò
le
PIÙ MOSSO
P
cac - ce - rò
la cac - ce -
S
ce - de - rò
le ce - de -
P
- rò
S
- rò Oh! non s'in-como-di, se vuol che va - da, da me la stra-da trovar sa -
ff sempre string.

P
la cac - ce - rò la cac - ce - rò

S
prò! tro - var sa - prò!

(lo spinge fuori della porta)

P
si lei cac - ciar sa - prò!

S
si si tro - var sa - prò!

ff

Secca

SCENA E ARIETTA

„Su quel labbro porporin„

Eseguita dal Sig.r Ranieri Baragli

(per Tenore)

Entra Lamponcino in modo grottesco.

n 36204 n

far la gran to_letta... Bea_to lui be_a_to lui che sposa! Oh! quando
tremolo
mai quando sarà il mio turno? quando mai sarà il mio tur - - -
- no? Je_ri, ap_pe_na giun_to per que_ste
RECIT. quasi in tempo
tremolo
noz_ze del mio gran cu_gi_no, son corso in piazza vecchia al te - a - trino! Mamma

mi - a, quan - te don - ne quan - te don - ne e che bel -
pp
rall.
- lezze! mamma mi - a, quante donne quante donne che bel - lez - ze! Ma quella
lì ma quella lì del pal - co con quella gon - na corta, e quei sgam -
- bet - ti... Ih! che pan - dolce! qual gioja qua l'a - mor! tut - ta la notte m'è bal -

rall.
ALL.º MODERATO
-zato il co - - re!
legg.
LAM.
ANDANTE GRAZIOSO
(con fare ingenuo)
Su quel labbro porpo-
rall. molto
-rin, porporin, porpo-rin, su quel palli-do vi-sin quel vi-sin, quel vi-
-sin, tutti i fiori del mat-tin io vorrei veder sboc-ciar!

O_ve sei,bell'angio_lin, angiolin, angio_lin, con quell'occhio cristal_
_lin! cristallin cristal_lin Tutti i raggi del mat_tin ti dovrieno il_lumi_
_nar, tutti i raggi del mat_tin ti dovrieno il_lumi _ nar.
O_ve sei bell'angio _ lin, con quell'occhio cristal_

-lin?
tutti i rag-gi del mat-tin
cres. ed incalz.
ti dovrienoillu-mi-nar Suquel labbro porpo-rin, suquel palli-do vi-
cres. ed incalz.
-sin, tutti i fio-ri del mat-ti-no io vorrei ve-der sboc-ciar.
rimettendo
Suquel pal-lido vi-sin, tutti i fiori del mat-tin io vorrei veder sboc-

_ciar io vor_re_i veder sboc_ciar.
affrett.
PP 1? TEMPO
Ah!
rall.
a tempo
Ma se un giorno Lampon_cin Lamponcin Lampon_cin il tuo piè, quel piè di_
a tempo
_vin, piè di_vin, piè di _ vin, quel tuo snello corpi _ cin, si potesse al sen ser_

-rar, mi parria, bell'a-mo-rin, colle dita il ciel toc-
-car, mi parria bell'a-mo-rin, colle dita il ciel toc-car.
colle dita il ciel toc-car
mi parria bell'a-mo-
-rin
colle dita il ciel toc-car Ah! se un giorno Lampon-

-cin, ti potesse al sen ser-rar. Mi parria, bell'a-mo-rino, colle dita il ciel toc-

rall.

rall.

-car, il ciel toc-car, il ciel toc-car, mi parrebbe il ciel toc-

rall.

p

cres.

-car il ciel toc-car......

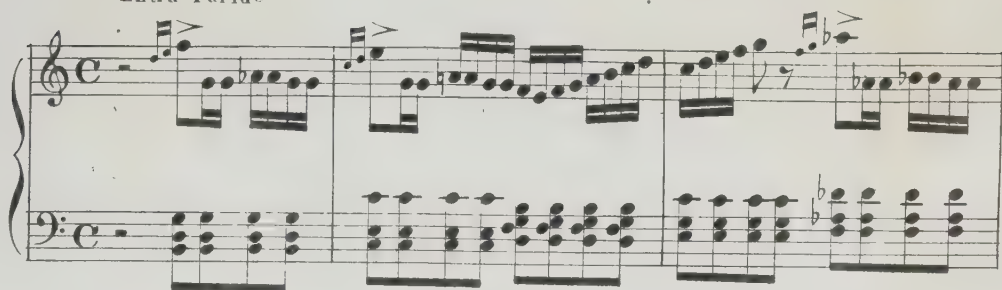
affrett.

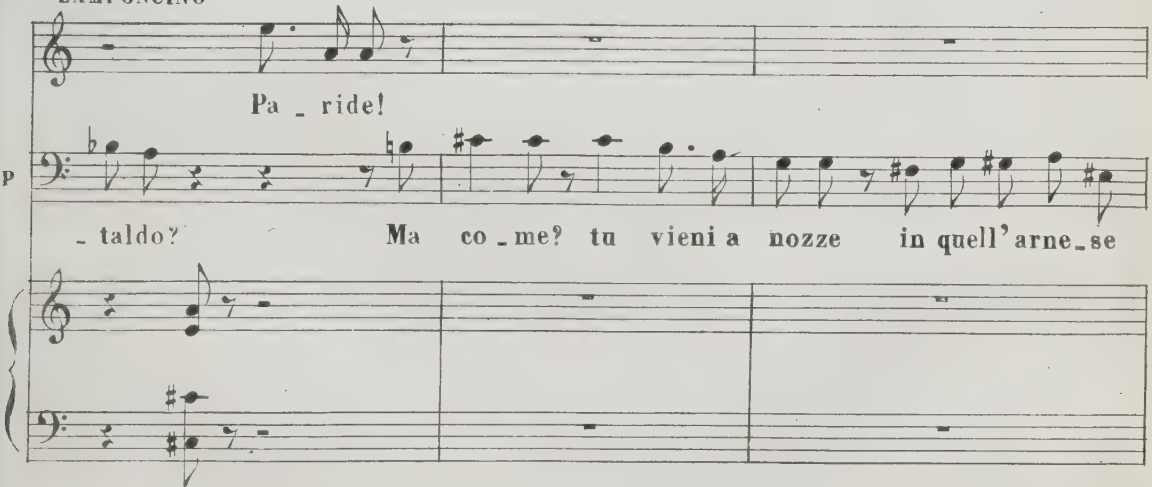
rall. e dim......

pp

SCENA REC.VO E VALZER

,, *Largo le mummie* ,,

Per Sop.

Eseguito dalla Sig.ra Elena Rosa

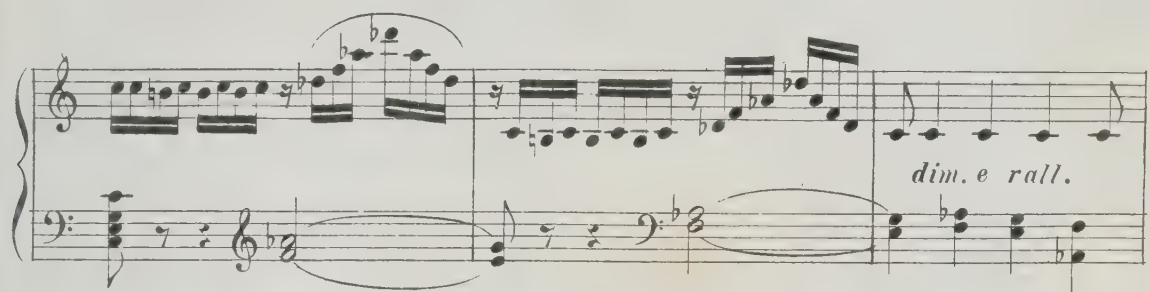
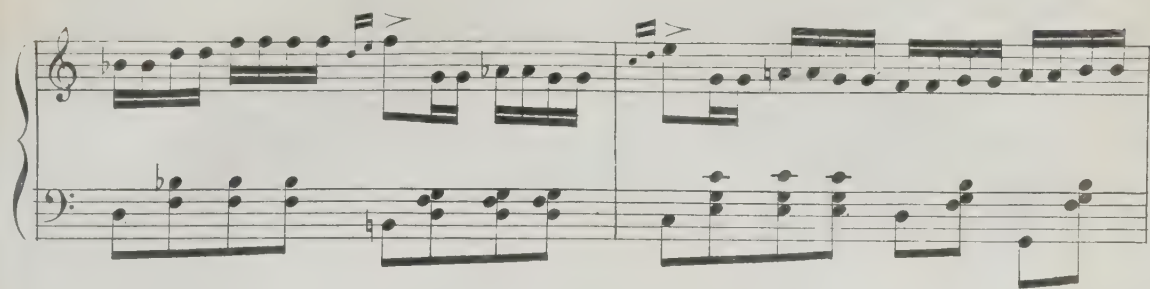
 G 36205 G

E. USIGLIO
NOZZE IN PRIGIONE

L
Me l'ha cu_cito il sar_to del vil_laggio, da un a_bi_to del
P
lì?
L
nonno, or son tre dì.
P
Giuggiole! ma ti par? Va al pri_mo
P
svolto in *Vacche_reccia*, a du' passi... l'in_se_gna vedrai di

LAM.
E poi?
P
Nan_ni... ve_stiti, pu_li_sciti, ri_fatti a nuo_vo... E
po_i? se sarà il ca_so, ti prende_rò con me, con lei... con
(Lamponcino parte ed entra Bista dalla parte opposta)
no_i!
ALLEGRO
BISTA
È qui che vien!

PAR.
Chi? Po_ve_ro me! e le ave_vo pro_mes_so... Oh! quale i_
B
Lei!
P
_de_a! sono ammala_to, sai! le_sto una bi_bita, un cordiale... dà
P
quà dà quà la mia ber_ret_ta le_sto dà quà dà quà la mia ber_
rall.
P
(Bista eseguisce)
_ret_ta!
a Tempo

(Paride si caccia vestito sotto le coltri, mentre Bista gli rimbocca le lenzuole)

dim. e rall.

ALL.º DECISO

Tempo di Valzer

con forza

pp

TERSICORE (di dentro)
UN POCO MENO
Largo le mummie! fuori le sci_mie! fa_te_vi a_vanti,
pp
T
biondi ga_lan_ti! Ognun s'in_chi_na, dato il se_gna_le, al_la re_
T
_gi _ na del carne_val, al_la re_gi _ na del car_ne_val.
PAR. (a Bista)
Mi_se_ri _cor _ dia! che ne di tu?
BISTA
Zit_to!
PAR.
Spro_

(Bista si mette in fretta un'altra berretta da notte e si corica pur esso nell'altro letto)
-fon-da-ti tu pur lag-giù!
TERS. (entra in scena)
con gran brio
Ah! Che mat-to
ri-dere, che paz-za gio-ia del pal-co sce-ni-co scac-ciar la
no-ia! Og-gi s'è li-bere, nul-la da far da far

cantabile
co - me le ron - di - ni si può vo - lar... E il va - go
legato
Un poco tratt.
Pa - ri - de che quì m'a - spet - ta! di prima se - ra al - la bur -
- let - ta... Poscia al ve - glio - ne, fuoco al pal - lo - ne... Ge - sù! che
spas - so sarà un fra - cas - so!
a Tempo

T

Un mat_to chiasso vo_gliamo far un mat_to chias_so vo_gliamo far vo _ glia _ mo far.

FF

a Tempo

Largo le mum_mie! fuo_ri le scim_mie!

FF

T
fa - te - vi a - van - ti, biondi ga - lan - ti! o - gnun s'in - chi - na,
T
dato il se - gna - le, al - la re - gi - na del car - ne - val.
(passeggia ridendo)
T
O - gnun s'in - chi - na,
(ridendo)
T
da - to il se - gnal ah ah ah ah ah ah ah ah

T

ab......... del carne _ val ah......... ah......... ah......... del car_ne_

_ val MOLTO PIÙ MOSSO E la

fe_sta del car_ _ _ ne_ _ _val del

a Tempo

car _ ne _ val.........

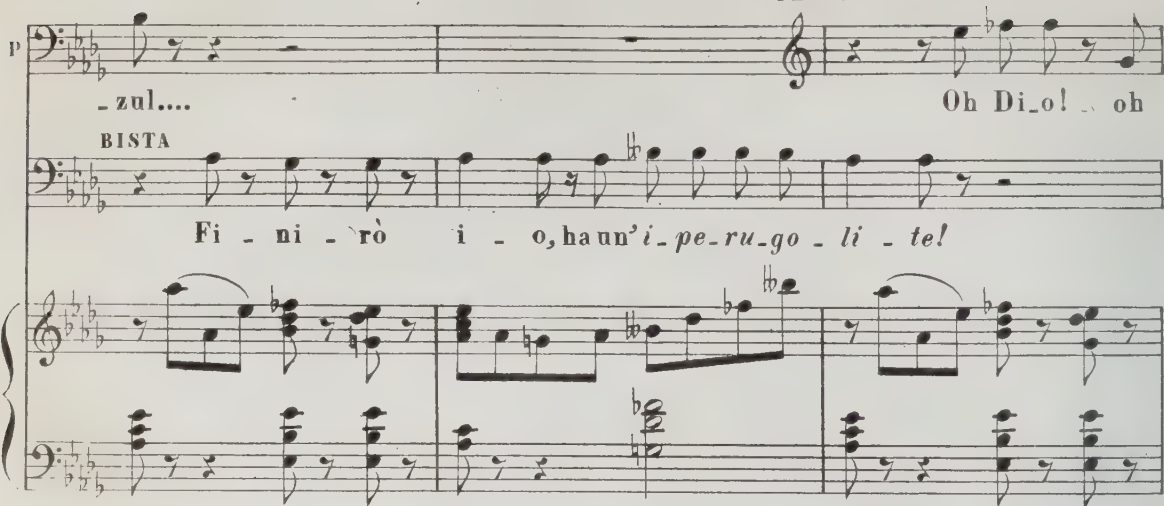
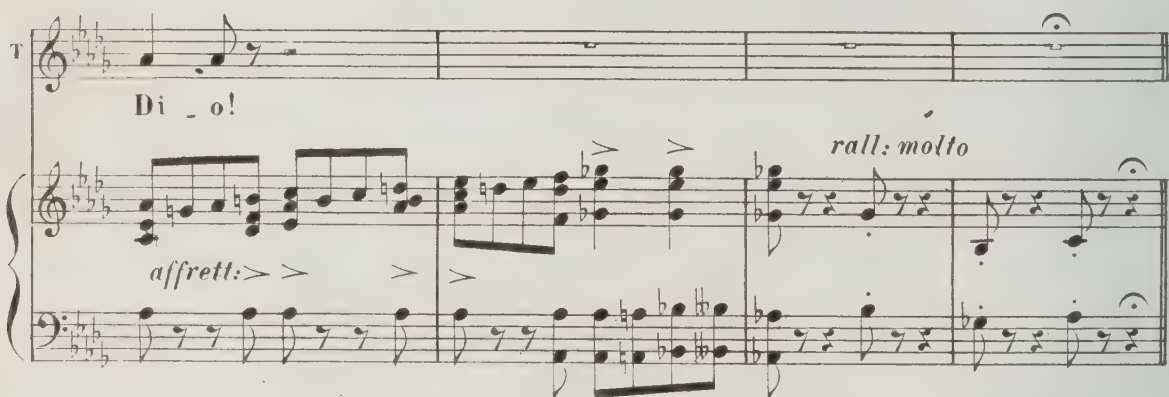
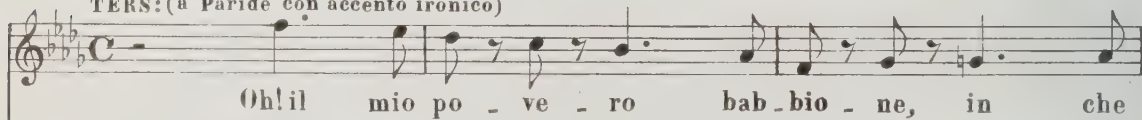
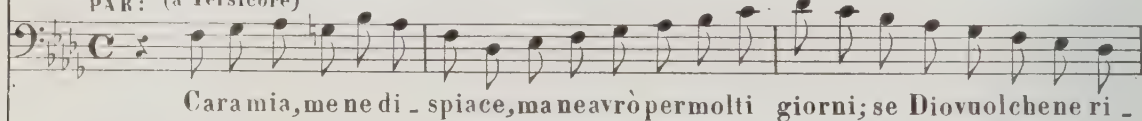
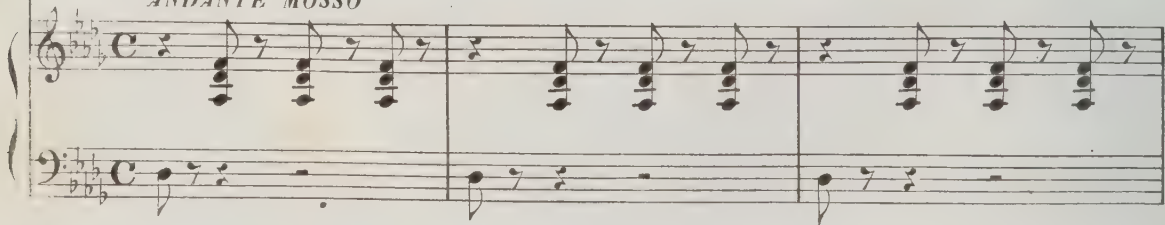
secche

TERZETTO

(per Sop: Bar: e Basso)

,, Oh! il mio povero babbione,,

Eseguito dalla Sig.ra Elena Rosa e dai Sig.ri Cesari e Limonta

 36206

TERS:
P
_zul....
Oh Di_o! _ oh
BISTA
Fi _ ni _ rò i _ o, ha un' i_pe_ru_go _ li _ te!
T
Di _ o!
affrett:
rall: molto
ANDANTE MOSSO
TERS: (a Paride con accento ironico)
Oh! il mio po _ ve _ ro bab_bio _ ne, in che
PAR: (a Tersicore)
Cara mia, me ne di _ spiace, ma ne avrò per molti giorni; se Dio vuol che ne ri _
BISTA
Nò non la
ANDANTE MOSSO

T sta - to sei ri - dot - to! Tien - ti cal - mo, fat - ti

P - torni, un granchiasso si fa - rà. Per quest'oggi datti pace, guizza, salta come

B be - - - - - - ve la

(a parte)

T sot - to, non pen - sa - re che a gua - rir! Vo - glio

P puoi... penserem domani al po - i... po - ve - rino! io resto quà ma per quest'oggi dat - ti

B sgual - - - - - dri - - - - - - na,

T
per - der un quar - ta - le, se quì gat - ta non ci
P
pace, datti pace, datti pace po-ve-rino io resto quà, io re - sto
B
O mio po - - - - -
T
co - va; ma sa - prò da me la pro - va, prest' o -
P
quà tu guizza, salta, come puoi, guizza, salta, come puoi, guizza, salta, come
B
- ve - - ro pa - - dro - - ne! è
cres: ed affrett:

T
tar - di, di - sco-prir! ma sa-prò da me sco-
P
puoi, guizza, salta, come puoi penserem domani al poi.... pen - se-
B
sa - - la - - ta la le-
T
-prir si, ma sa-prò da me sco-prir, prest'o tardi, disco-
P
-remo pove-rino, io resto quà po-ve-ri - no! po-ve-rino io resto
B
-zio - ne che co - stei ti sta per dar nelle gonne non può

T
-prir........................ prest'o tardi disco - prir........................
P
quà........................ po-ve-rino io resto quà........................
B
star!........................ nelle gonne non può star........................
T
.... ma saprò da me la prova, prest'o tardi, disco-prir, prest'o tardi disco-
P
.... penserem domani al po-i, po-ve-rino io resto quà
B
.... è sa-la-ta la le-zione che costei gli sta per dar!

rall:

T -prir si si sa - prò sco - prir

P io re - sto io re - sto qua!

B gli sta per dar per dar!

rall:

T sco - - - prir!

P stò qua!

B per dar!

rall: di più

T

-per - bo - le? (Buf - fo - ne! la pa -

8

8

T

-ri - - glia ti vuò dar)

PAR:

Un' i -

T

la pa -

P

-per - - bo le al pol - mo - ne

8

8

T
riglia ti vuò dar (Buf
P
Un' i_per_bole
(volgendosi a Paride)
T
_fone!) Ved' io pur, ballando
rall: a Tempo
T
troppo, ho un e_sò_stosi al_la mil_za.... ma qual

T

cun quel fie - ro groppo tro - ve - rò per di - sno -

MENO MOSSO

T

- dar. Già si sà, già si sà che ge - lo - so tu non

PAR:

Cerca... trova... cerca... trova....

MENO MOSSO

T

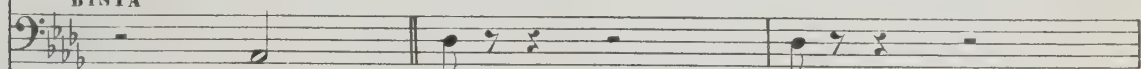
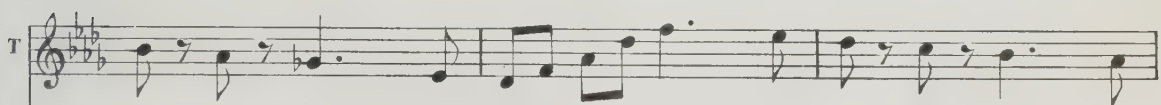
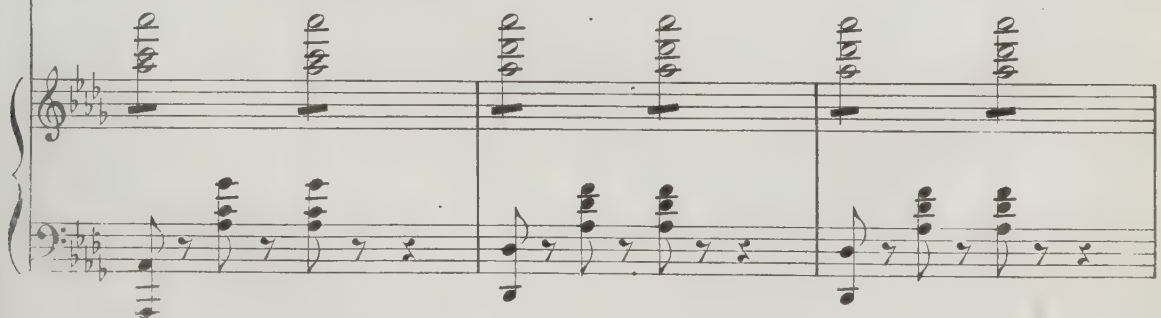
sei,... tu non sei, tu non sei.... Io? figura - ti! io? fi - gu - rati!

PAR:

BISTA

Bab - be - i! bab -

TERS:
PAR:
P
sto di là sto di là sto di là più che di quà.... Dunque, ca_ro..... Ad_
rall:
B
_be_i!
rall:
TERS:
Ad_di_o! gio_ia mia.... ad_di_o.
P
_di_o! ad_di_o! so_spi_ro mi_o! ad_
pp
pp
BISTA
P
_di_o. Bab_bei! bab_bei!
PIÙ MOSSO DI PRIMA

rimettendosi . al . . I.º TEMPO
TERS: (fra sè)
E tu cre - di, gran fi - schio - ne di po-
PAR: (fra sè)
Se per o - ra, mio te - so - ro, se per o - ra, mio te - so - ro, puoi di quà sgatta - jo -
BISTA
Son qua com'
rimettendosi . . al .
. I.º TEMPO
T
- ter - mi in - fi - noc - chia - re! e tu cre - di gran fi -
P
- la - re, puoi di quà sgatta - jo - lar, ti vuo' fare i ponti d'o - ro, ti vuo' fare i ponti
B
in sac - - - - - co

T
_schio _ ne _ di po _ ter _ mi in _ fi _ noc _ chiar! que _ sto
P
d'oro, tu non hai che a doman _ dare! tu non hai che a doman _ dare! ma per oggi datti
B
che ba _ _ _ _ _ _ lor _ _ _ _ _
T
per _ fi _ do cal _ zo _ ne la scia _ ra _ da dee spie _
P
pa _ ce, datti pa _ ce, datti pa _ ce, po _ ve _ rino io resto quà. Io re _ sto
B
_ do quì pro

incalz:

T: -gar. Que - sto per - fi-do cal-zo-ne la scia-

P: quà tu guizza, salta, come puoi, guizza, salta, come puoi, guizza, salta, come

B: quo! Se per al - - tro bat - -

incalz:

T: -ra - da dee spie-gar si la scia-ra - da dee spie -

P: puoi, guizza, salta, come puoi, io re-sto

B: -te il tac - - co si tutt'ancor sal-var si

PIÙ MOSSO

T: _gar si la scia _ ra _ da dee spie _ gar.

P: quà io po _ ve _ ret _ to re _ sto quà!

B: può si tut _ to an _ cor sal _ var si può.

PIÙ MOSSO

PRESTO

T: Addi _ o! Io vò, ma la sciarada vuo' spie_

P: Ad _ di _ o!

B: Addi _ o!

a piacere col canto

tremolo

PRESTO

tutta la forza

36206

lunga
VELOCE
(Tersicore sosti_
T
-gar si vuo'spie_gar spie - - gar!
lunga
P
ma io sto quà sto quà!
lunga
B
sal_var si può si può!
VELOCE
tutta la forza
tuisce all'involto che contiene gli abiti di nozze di Paride, l'involto che portava con se, ed esce
correndo)
deciso
pp
FFF
FFF

SCENA RECIT.vo E CORO

Paride salta fuori del letto e gettando all'aria la berretta da notte.

 N 36207 N

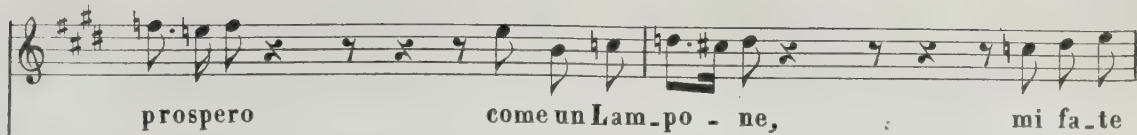
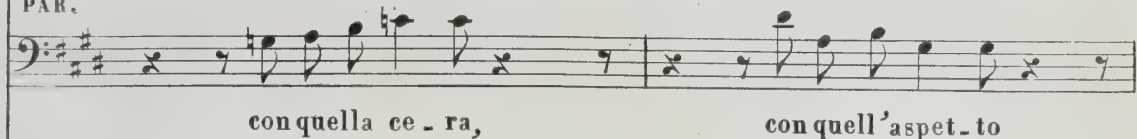
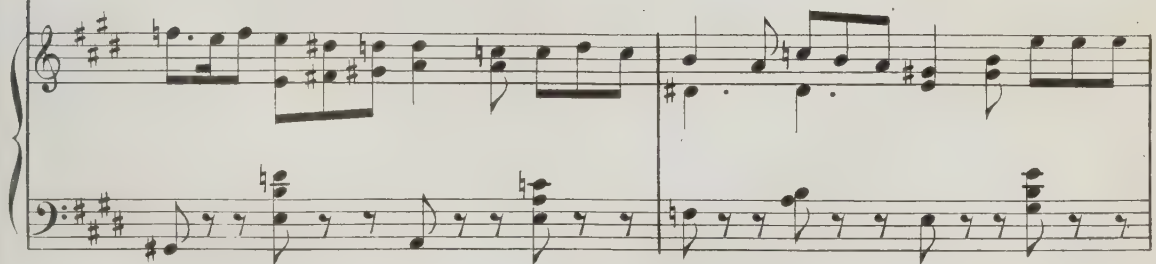
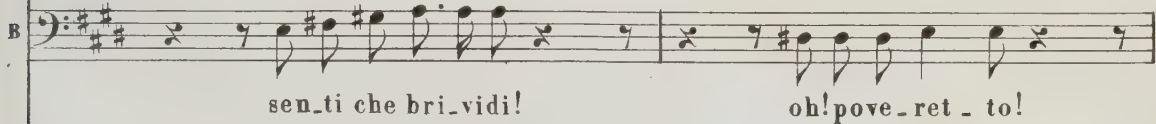
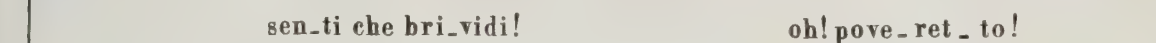
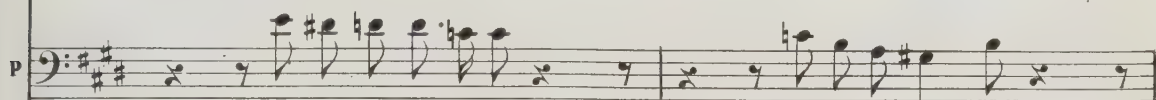
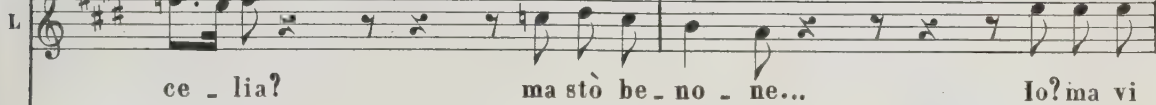
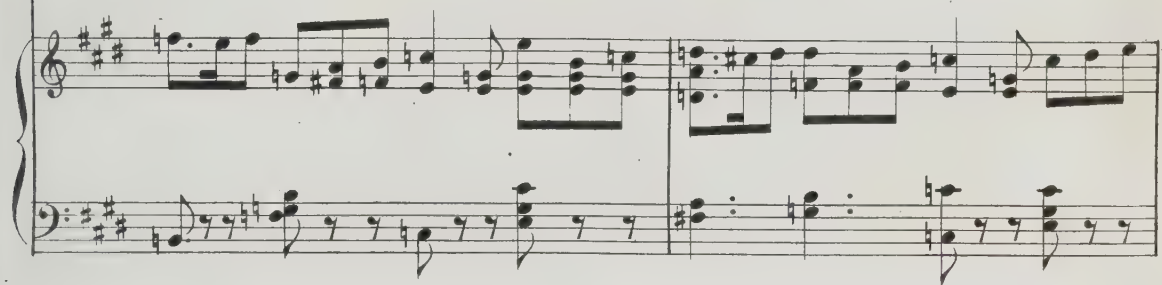
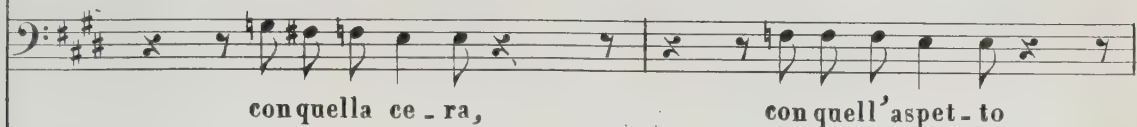
E. USIGLIO
NOZZE IN PRIGIONE

BISTA apre l'involto e vi trova un'abito da pagliaccio)
Oh! questa è nuo_va! guardi che co_sa
RECIT.
B
PAR.
c'è... Mi_se_ri_cor_dia! un'a_bi_to da ma_schera! Bir_
P
_bo_na! me l'hai tu fatto il ti_ro... e son le un_dici... presto saran_no
P
BIS.
PAR.
quà. Co_me si fa? Tenta, esco_gi_ta, in_ven_ta, oh! die_ci

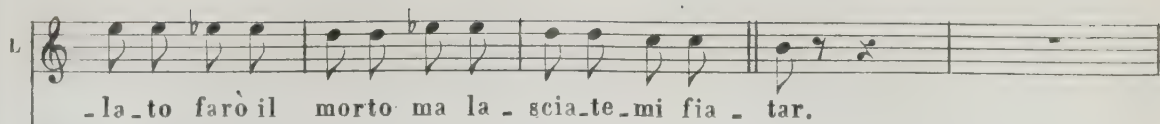
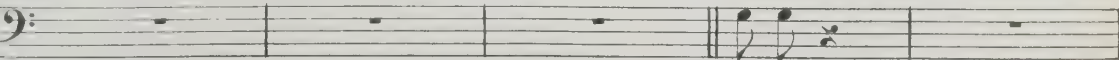
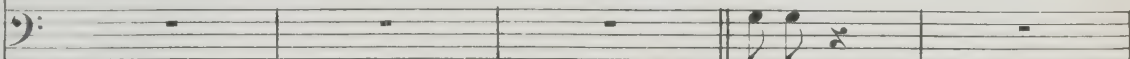
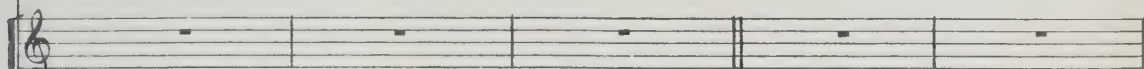
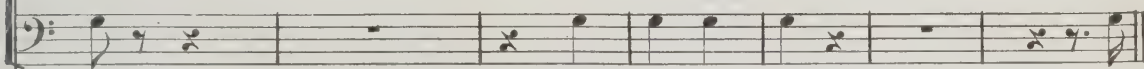
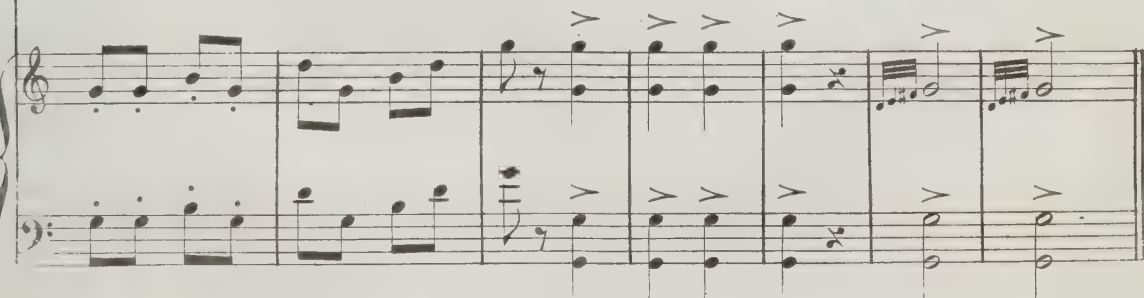
P
re_gni quindi_ci ven_ti_sei... per un ve_sti_to... da sposo... da ma_
MODERATO
LAMPONCINO (entra vestito a nuovo)
Si può?
P
_rito!
Come si può? tu sei un
MODERATO
REC.VO
LAM. (sorpreso)
P
Di_o, un' arcan_gel del cielo... Un'an_gel i_o! un'an_gel

L
i _ o!
ALLEGRO MOLTO MOD.to
PAR.
(levandogli l'abito)
Ma tu sei
LO STESSO MOVIMENTO
rall.
P
pal _ li_do,
tu sei ma _ la _ to...
non far lo
rall.

a tempo
P
gnor_ri, non far lo gnor_ri, che cos'è sta - - to?
BISTA
(ajutando a spogliarlo)
Oh! com'è
a tempo
secca
B
pal_li_do, che cos'è sta_to? non faccia il
PAR.
Io? so_no
a tempo
B
gnor_ri, non faccia il gnor_ri, lei è ma_la - . . - to!
a tempo
secca

LAM.
prospero come un Lam_po - ne, mi fa_te
PAR.
con quella ce_ra, con quell'aspet_to
BIS.
con quella ce_ra, con quell'aspet_to
L
ce_lia? ma stò be_no - ne... Io? ma vi
P
sen_ti che bri_vidi! oh! pove_ret_to!
B
sen_ti che bri_vidi! oh! pove_ret_to!

L
pa - re son fresco, argil - lo, come un bi - ril - lo.
Io? ma vi
P
mettiti a let - to!
B
si metta a let - to!
ALLEGRO DECISO
(dibattendosi)
L
pa - re son fresco, argillo, com'un bi - ril - lo.
È un so -
P
mettiti a letto!
B
si metta a letto!
ALLEGRO DECISO
FF

L
-pruso,un'an-ghe-ri-a, non lo posso soppor-tar!
P
Se ti movi, col-lo
B
Se ti movi, col-lo
pp
L
È un so-pruso,un'anghe-ri-a, non lo
P
torto, se ti at-tenti di par-lar,
B
torto, se ti at-tenti di par-lar,
FF

L
posso soppor_tar!
P
Poche storie tu sei morto, zitto e più non doman_
B
Poche storie tu sei morto, zitto e più non doman_
MENO (cedendo)
L
Son ma_la_to, farò il morto, ma la_sciate_mi fia_tar son ma_
P
_dar!
Zitto!
B
_dar!
Zitto!
MENO

ALLEGRO GIUSTO
L
_la_to farò il morto ma la _ scia_te_mi fia _ tar.
PAR.
(Lo cacciano sotto le coltri e gli mettono in capo il beretto da notte) Zitto!
BIS.
Zitto!
(CORO) (interno)
(imitando le campane)
Dan din dan dan dan din don
ALLEGRO GIUSTO
Dan din dan dan dan din don dan dan dan dan dan Suo_
dan dan dan dan dan Suo_

PAR. (affannato)

Lo specchio.

-na - te cam-pa - ne, suo - na - te a di - ste - sa! in - si - no a do-

-na - te cam-pa - ne, suo - na - te a di - ste - sa! in - si - no a do-

ALL° MARZIALE

P

La spaz-zo-la.

-ma - ni bal - do - ria si fa!.............. Ap - pe - na fra po - co tor-

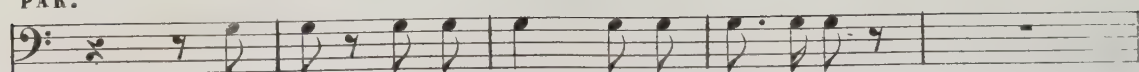
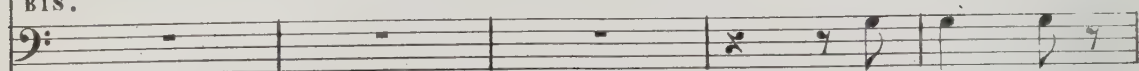
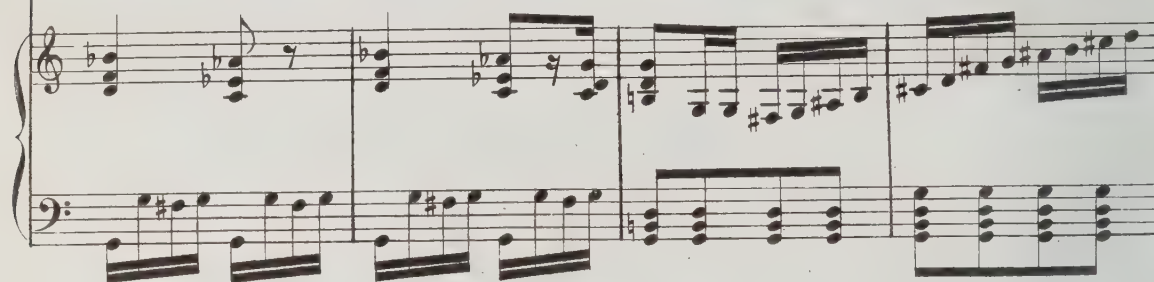
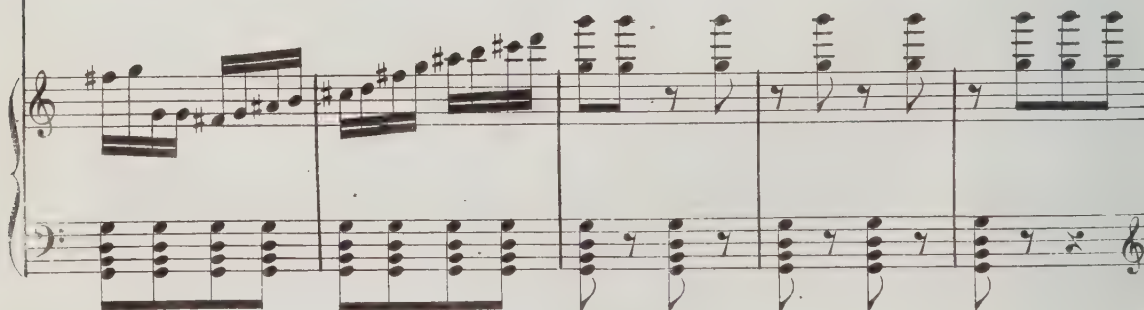
-ma - ni bal - do - ria si fa!.............. Ap - pe - na fra po - co tor-

N 36207 N

P
La mazza.... la maz_za d'ar_
_na_ti di chie_sa, la mensa ed il gio_co sva_gar ci do_
_na_ti di chie_sa, la mensa ed il gio_co sva_gar ci do_
(a Bista che corre)
P
_gen_to, è giun_to il mo_mento ti
_vrà O_nor dell'An_til_le,
_vrà O_nor dell'An_til_le, o_nor dell'An_til_le, già

BISTA (terminando di abbigliarlo)
P
de - vi spic-ciar.
Ma, ca - ro pa -
Già spriz-za scin-til - le nei nap - pi gio -
spriz-za scin-til - le gia spriz-za scin-til - le nei nap - pi gio -
B
- drone, lei sembra un' A - do - ne, le spe - se Lam-po-ne per
- io - si l'ar-den - te li-quor!.... nei nap - pi gio - io - si l'ar -
- io - si l'ar-den - te li-quor!.... nei nap - pi gio - io - si l'ar -

PAR.
B
be - ne sa far. È giun - to il mo - mento ti de - vi spic -
- den - te li - quor!.... Ev - vi - va gli spo - si ev - vi - va
- den - te li - quor!.... Ev - vi - va gli spo - si ev - vi - va l'a -
BIS.
P
- ciar. Le spe - se Lam - po - ne per be - ne sa far.
- mo - re! ev - vi - va gli spo - si ev - vi - va l'a - mor!
- mo - re! ev - vi - va gli spo - si ev - vi - va l'a - mor!

(Il Coro entra in scena)
PAR.
Son quà... non c'è tem - po da per - dere!
BIS.
Siam sal - vi!
B
si rin - gra - zii il si - gnor!
(Coro in scena)
Vi - va! vi - - - - va!
Vi - va! vi - - - - va!

Ah! sei qui, va_go fi _ glio d'A _
Ah! sei qui, va_go fi _ glio d'A _
FF
PAR.
Son quà
Son quà
BIS.
Gli è quà
Gli è quà
_pol _ li_ne Ah! sei qui, for_tu _ na_to a_ma _ tor!
_pol _ li_ne Ah! sei qui, for_tu _ na_to a_ma _ tor!

P
B
an_diam
an_diam
Le _ sto an _ diam! spo_sa e mam _ ma t'at _ ten _ do_no
Le _ sto an _ diam! spo_sa e mam _ ma t'at _ ten _ do_no
PIÙ MOSSO
PAR.
Quel mac_cianghe_ro? quel
e Sof _ fion porta i maz_zi di fior!
e Sof _ fion porta i maz_zi di fior!
PIÙ MOSSO

P
tan_ghero?
quel mac_ciangherò?quel tan_ghero?
an - diam, trot - tiam!
an -
an - diam, trot - tiam!
an -
P.
an_diam an - diam par_tiam
an_diam an -
BIS.
par_ tiam
- diam trot - tiam!
par - tiam
- diam trot - tiam!
par_ tiam

- diam partiam
an-diam......... partiam......... an-diam......... partiam.......
an-diam andiam par-tiam an-diam par-
an-diam andiam par-tiam an-diam par-
Or tutto è salvo con o - nor, or tutto è salvo con o - nor.
- tiam.
- tiam.
ruota

(Tutti escono con aria di trionfo)
P
an - diam par - tiam
B
an - diam par - tiam
an - diam par - tiam
an - diam par - tiam
tutta forza
8

RIPRESA DEL VALZER E FINALE I.

L
-stito... che camiciot-to lungo e che tur-ban-te foggiato a pan di
L
zucchero! Cor-belli! quei di Cer-
a Tempo
L
-tal-do, il dì di Berlin-gaccio, lo dirie-no un ve-sti-to da Pa-
L
-gliaccio! Tant'è meglio co-sì che nudo e crudo! quaggiù a dirla direi che quasi

ALL°. DECISO (Indossa il camiciotto e si pone in capo il berrettone)

L

su_do

TERSICORE

a Tempo

Lar_go lar_go le mum-

CORO INTERNO DI DONNE

Lar_go lar_go le mum-

Lar_go lar_go le mum-

a Tempo

MODERATO LAMP.

T

_mie! Vo_ci di don_ne!.. che note argen-

_mie!

_mie!

MODERATO

L
- ti - ne! vo-ci di donne! che note argen-
L
- tine! Mi caccio sot - to... tutto sot - to per non scandolez-
ALL° VIVO
pp cres.
L
- zar le mie vi - ci - ne!

TEMPO DI VALZER
TERS.
Ah! largo le mummie! fuori le scimmie! fa_te_vi a_vanti,
Ah! largo le mummie! fuori le scimmie! fa_te_vi a_vanti,
Ah! largo le mummie! fuori le scimmie! fa_te_vi a_vanti,
TEMPO DI VALZER
tutta forza
T
biondi ga_lan_ti! O_gnun s'inchi_na, dato il se_gna_le, al_la re_
biondi ga_lan_ti! O_gnun s'inchi_na, dato il se_gna_le, al_la re_
biondi ga_lan_ti! O_gnun s'inchi_na, dato il se_gna_le, al_la re_

T

- gi - na del car - ne - val! Ah!

- gi - na del car - ne - val! Date il segnal!

- gi - na del car - ne - val! Date il segnal!

(entrando in scena, ridendo e saltando)

T

Pa - ri - de! è l'ul - timo di Car - ne - va - le! tu ci hai pro - mes - so

leggero

T

far - ci bal - lar!........................La tua fa - ce - zia non ha più sa - le,

POCO MENO
le - va - ti, spic - cia - ti! tempo è d'andar. Vie - ni! l'i - per - bo - le
rr
POCO MENO
del tuo pol - mo - ne scu - sa l'e - so - sta - si del mio co - sta - to;
facciam la pa - ce, mio bel bab - bio - ne vie - ni! Ter - si - co - re -
rall.
a Tempo
(scuotendo Lamponcino che sta sempre immobile)
sa per - do - nar! E non si mo - ve!
a Tempo

T
E non si mo - ve!
E non si mo_ve! e non si mo - ve!
E non si mo_ve! e non si mo - ve!
T
e non si mo - ve! ma le son co - se da stra_bi_liar!
e non si mo - ve! ma le son co - se da stra_bi_liar!
e non si mo - ve! ma le son co - se da stra_bi_liar!

T
mas_sima delle gran pro_ve, o vi_vo o mor_to do_vrà bal_
mas_sima delle gran pro_ve, o vi_vo o mor_to do_vrà bal_
mas_sima delle gran pro_ve, o vi_vo o mor_to do_vrà bal_
(Tersicore, seguita dalle compagne, si accosta al letto e getta all'aria le coperte grido di sorpresa)
ALL°. MODERATO
T
_lar Ah! ah! che faccenda è mai co_desta? un pagliaccio scono_
_lar Ah! ah! che faccenda è mai co_desta? un pagliaccio scono_
_lar Ah! ah! che faccenda è mai co_desta? un pagliaccio scono_
ALL°. MODERATO
pp

T
- sciuto? un pagliaccio scono - sciuto? da qual parte è qui ve - nuto a ingannar tante bel -
- sciuto? un pagliaccio scono - sciuto? da qual parte è qui ve - nuto a ingannar tante bel -
- sciuto? un pagliaccio scono - sciuto? da qual parte è qui ve - nuto a ingannar tante bel -
(Lamponcino, spinto dalle donne, balza dal letto. Le ballerine lo trascinano al proscenio mentre questi resta pallido e spaurito reggendosi a stento in piedi.)
rall. un poco
T
- tà? È di carne o carta pe - - - sta? questo è quel che non si
- tà? è di carne, o carta pesta?
- tà? è di carne, o carta pesta?
rall. un poco

T

sa!..

LAMP. (facendosi animo)

quasi a piacere

Garbatissime si _ gnore, sono vivo più che

questo è quel che non si sa!

questo è quel che non si sa!

(fra sè, riconoscendo Tersicore)

L

mai... u_na mano qui sul' core persuadervene po _ trà. Ciel! la Ninfa del tea _

L

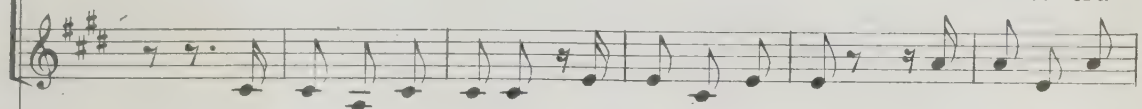
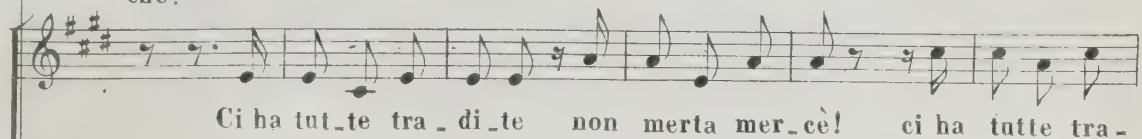
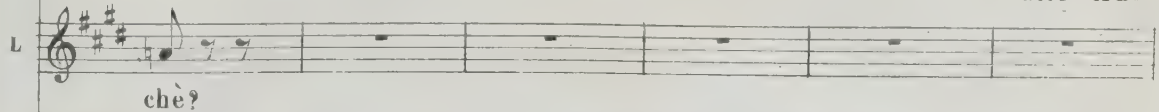
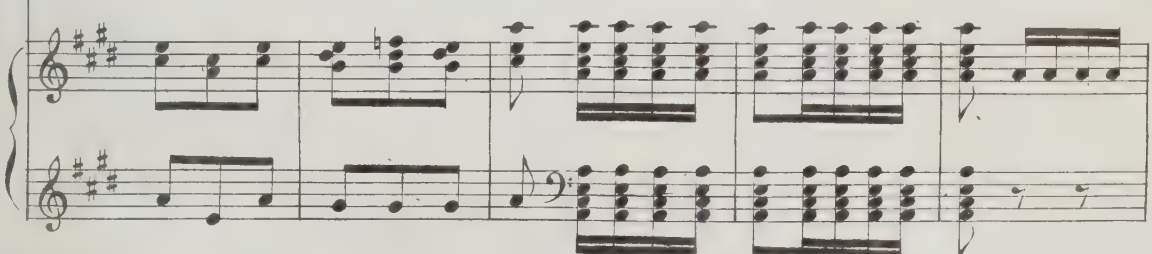
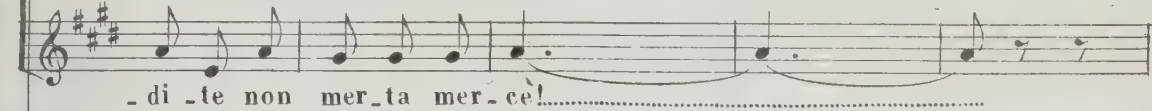
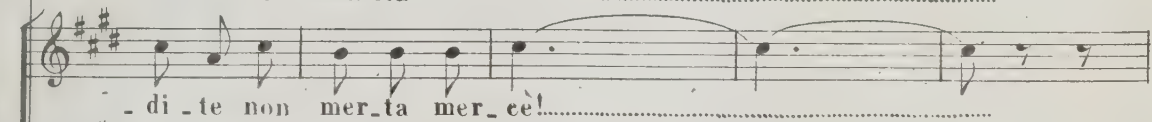
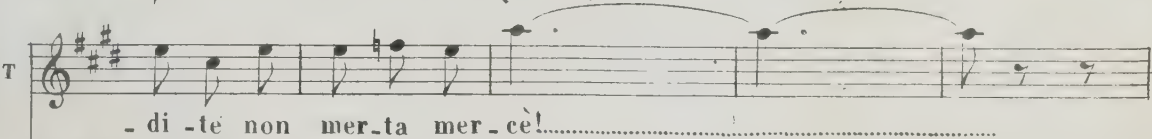
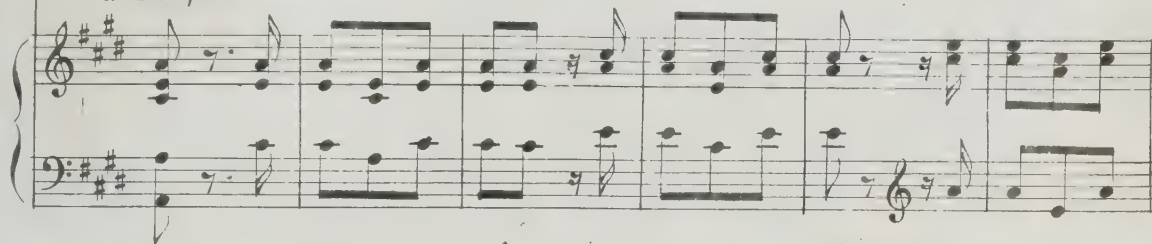
_ trino! Oh! adorabile bel _ tà! a _ dorabile bel _ tà! a _ dora _ bile bel _

ALL.° VIVACE
TERS.
molto sottovoce e stacc.
Ti svela ti noma chi cerchi? chi sei? lag_giù su quel
L
tà!
ppp
Ti svela ti noma chi cerchi? chi sei? lag_giù su quel
Ti svela ti noma chi cerchi? chi sei? lag_giù su quel
ALL.° VIVACE
ppp
T
let_to che stavi a ten_tar?
L
A Pa_ri _de da_ti ho gli a_bi_ti
let_to che stavi a ten_tar?
let_to che stavi a ten_tar?

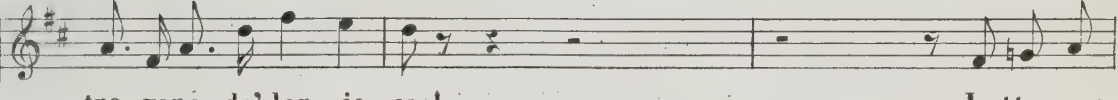
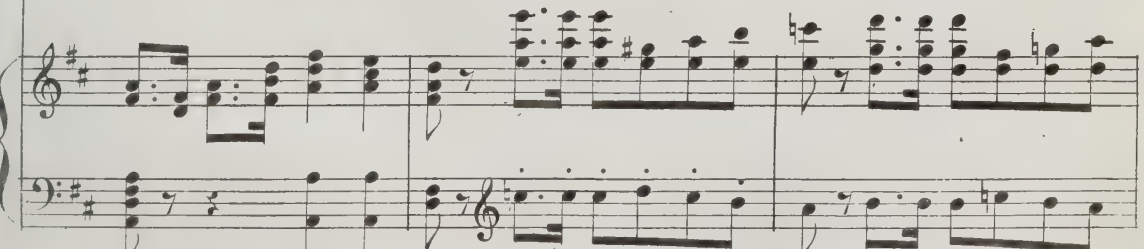
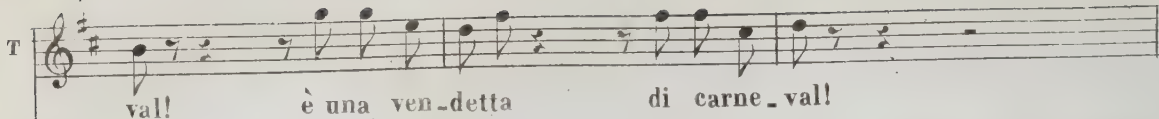
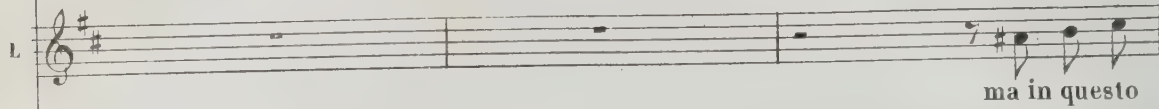
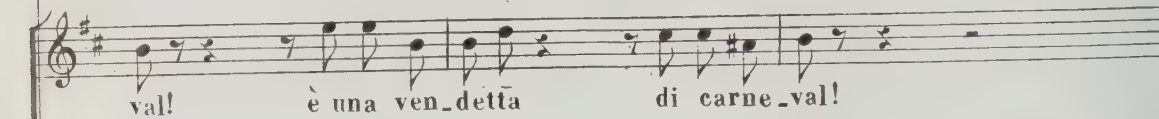
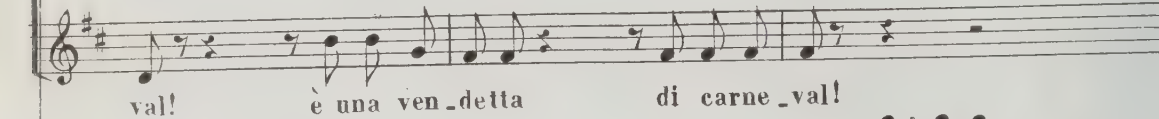
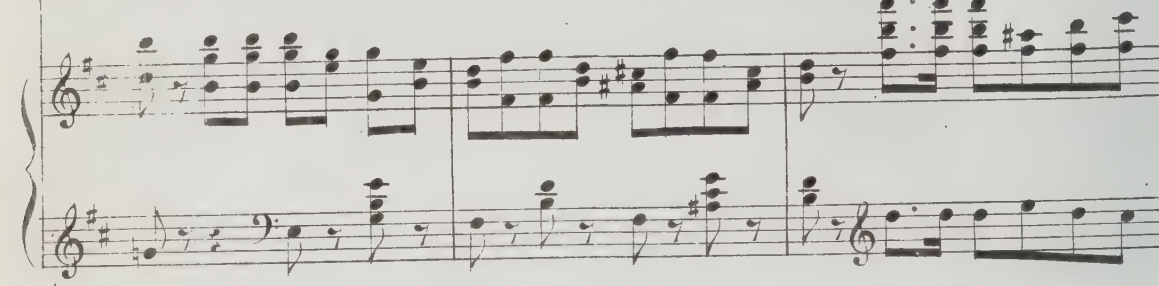
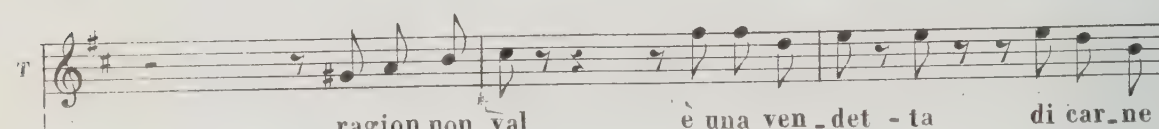
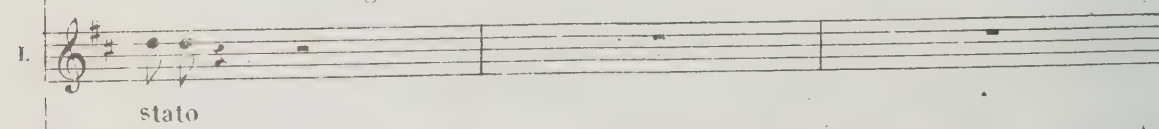
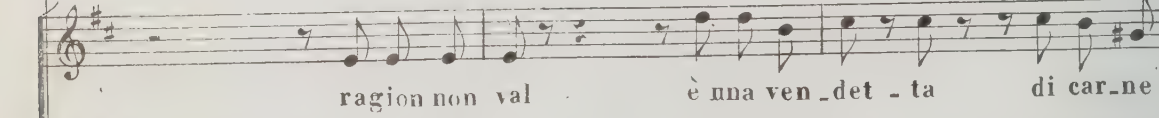
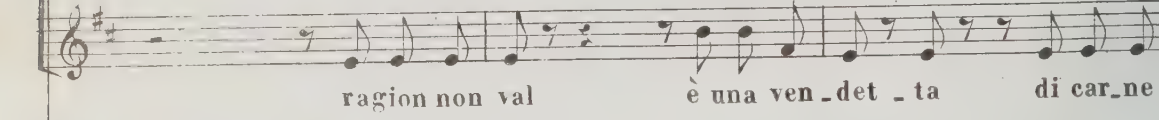
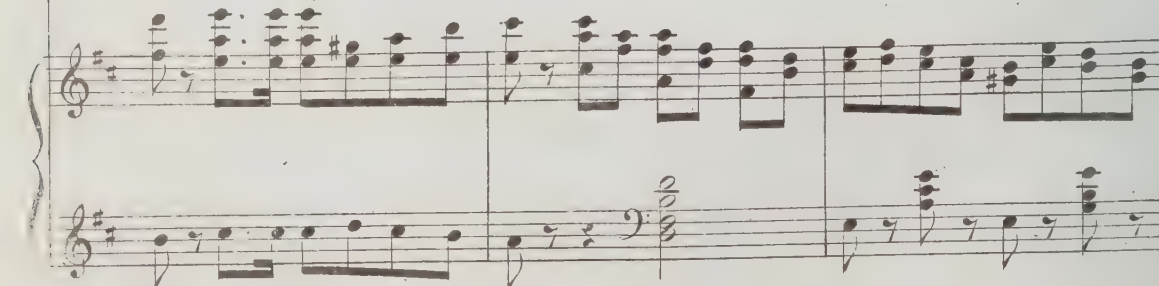
36208

T
A Pa_ri_de hai det_to? bu_giardo a che far?
L
miei...
Ma che! nol sa-
A Pa_ri_de hai det_to? bu_giardo a che far?
A Pa_ri_de hai det_to? bu_giardo a che far?
FF
pp
T
L
_pe_te, ma che! nol sa_pe_te che sposa fra un' o_ra? che sposa fra un'
pp

T
Che spo_sa di _ ce_sti?
In _ famia!abbo-
L
o _ ra?
La bel_la Teo_do_ra!
Che spo_sa di _ ce_sti?
In _ famia!abbo-
Che spo_sa di _ ce_sti?
In _ famia!abbo_
FF
pp
_minio! in _ famia!abbo_minio!
rall.
Se li_ce se li_ce se li_ce per_
_minio! in _ famia!abbo_minio!
_minio! in _ famia!abbo_minio!
rall.
pp

a Tempo
T
Ci ha tut-te tra-di-te non merta mer-cè! ci ha tutte tra-
L
chè?
Ci ha tut-te tra-di-te non merta mer-cè! ci ha tutte tra-
Ci ha tut-te tra-di-te non merta mer-cè! ci ha tutte tra-
a Tempo
T
-di-te non mer-ta mer-cè!
-di-te non mer-ta mer-cè!
-di-te non mer-ta mer-cè!

(prendono in mezzo Lamponcino)
ANDte MOSSO
ppp
Ah! .... A noi t'ac - coppia a noi t'ap -
Ah! .... A noi t'ac - coppia a noi t'ap -
ppp
Ah! .... A noi t'ac - coppia a noi t'ap -
ANDte MOSSO
ppp leggerissimo
- pa - ja, ... a noi sii du - ce nel fie - ro a - gon, nel fiero agon! sarà la
- pa - ja, ... a noi sii du - ce nel fie - ro a - gon, nel fiero agon! sarà la
- pa - ja, ... a noi sii du - ce nel fie - ro a - gon, nel fiero agon! sarà la

pp
T
lot_ta or_ren_da e ga _ ia, non si dà tre _ gua, non c'è non c'è per_
pp
lot_ta or_ren_da e ga _ ia, non si dà tre _ gua, non c'è non c'è per_
pp
lot_ta or_ren_da e ga _ ia, non si dà tre _ gua, non c'è non c'è per_
pp
pp
T
_ don! non c'è perdon! Piombi la fol _ go _ re su que _ sti
pp
_ don! non c'è perdon! Piombi la fol _ gore su que _ sti
pp
_ don! non c'è perdon! Piombi la fol _ gore su que _ sti
pp

T
-cer! Nella ven_det _ ta femmine e De - i il sommo
LAMP. (in atto di schermirsi)
Ma in questo stato?
- cer! Nella ven_det _ ta femmine e De - i il sommo
- cer! Nella ven_det _ ta femmine e De - i il sommo
T
tro_vano de' lor pia_cer! Lottar non
L
Ma in questo stato?
tro_vano de' lor pia_cer! Lottar non
tro_vano de' lor pia_cer! Lottar non

T
val! è una ven_detta di carne_val!
L
ma in questo
val! è una ven_detta di carne_val!
val! è una ven_detta di carne_val!
T
ragion non val è una ven_det - ta di car_ne -
L
stato
ragion non val è una ven_det - ta di car_ne -
ragion non val è una ven_det _ ta di car_ne -

ppp
val! rall. Ah!.............. A noi t'ac_coppia a noi t'ap -
In questo stato ma vi par
ppp
val! Ah!.............. A noi t'ac_coppia a noi t'ap -
val! Ah!.............. A noi t'ac_coppia a noi t'ap -
rall.
ppp
T
_pa_ja,.......... a noi sii du _ ce nel fie _ ro a _ gon!nel fiero agon! sarà la
L
_pa_ja,.......... a noi sii du_ ce nel fie _ ro a _ gon!nel fiero agon! sarà la
_pa_ja,.......... a noi sii du _ ce nel fie _ ro a _ gon!nel fiero agon! sarà la

T
L
lot _ ta........... tremenda e ga _ ia,........... non si dà tre _ gua, non c'è non c'è per-
lot _ ta........... tremenda e ga _ ia,........... non si dà tre _ gua, non c'è non c'è per-
lot _ ta........... tremenda e ga _ ia,........... non si dà tre _ gua, non c'è non c'è per-
PIÙ MOSSO
_ don! Lot _ ta _ re non val!
Ma in que _ sto stato? Ma in que _ sto
_ don! Lot _ ta _ re non val!
_ don! Lot _ ta _ re non val!
PIÙ MOSSO

T: lot_ta - re non val! lot_ta - re non

L: stato! ma in que_sto stato

lot_ta - re non val! lot_ta - re non

lot_ta - re non val! lot_ta - re non

T: val! lot_ta - re non val! è una ven-

L: ma in que_sto stato ma in questo stato

val! lot_ta - re non val! è una ven-

val! lot_ta - re non val! è una ven-

T
L
_det_ta
di carne _ val! di car _ ne -
ma in questo stato
_det_ta
di carne _ val! di car _ ne -
_det_ta
di carne _ val! di car _ ne -
T
L
_ val di car _ ne _ val
in questo sta _ to ma che vi
_ val di car _ ne _ val
_ val di car _ ne _ val

T
.... si si di car - ne - val an -
L
par ma in questo stato
.... si si di car - ne - val an -
.... si si di car - ne - val an -
T
- diam an - diam lot - tar non val
L
ma in questo stato
- diam an - diam lot - tar non val
- diam an - diam lot - tar non val

FINE DELL' ATTO I.

INTERMEZZO E CORO DI FESTA

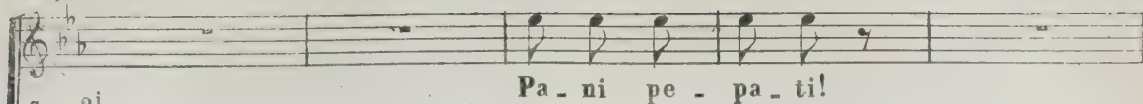
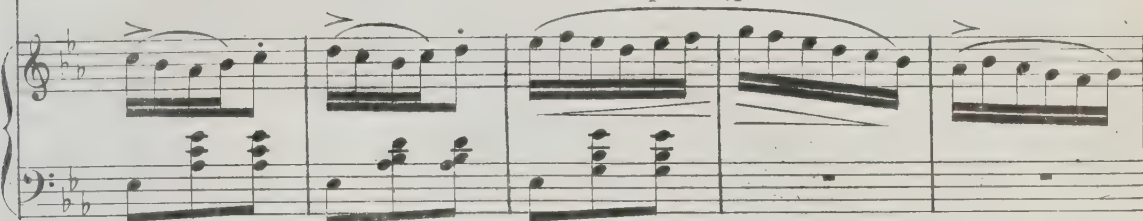
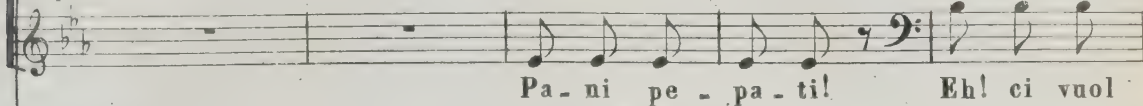
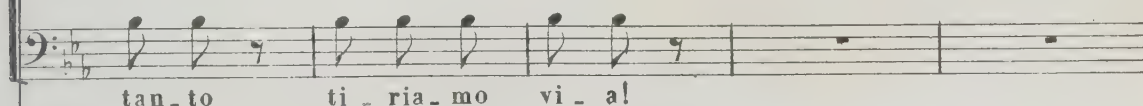
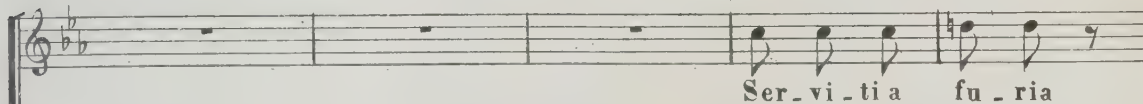
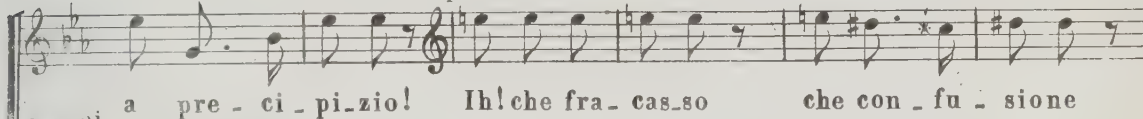
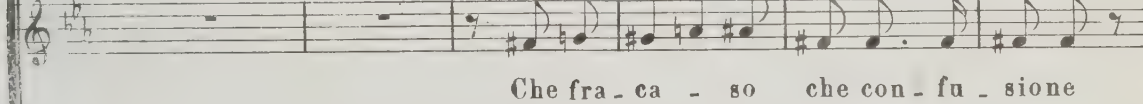
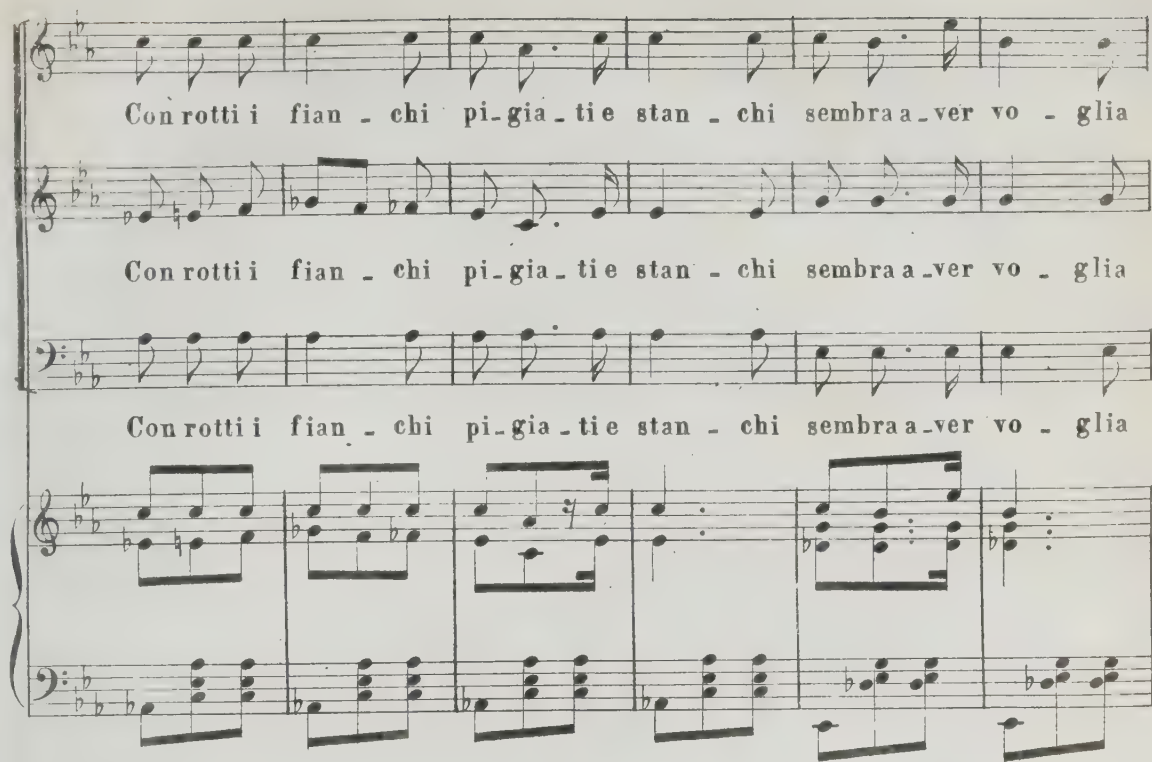
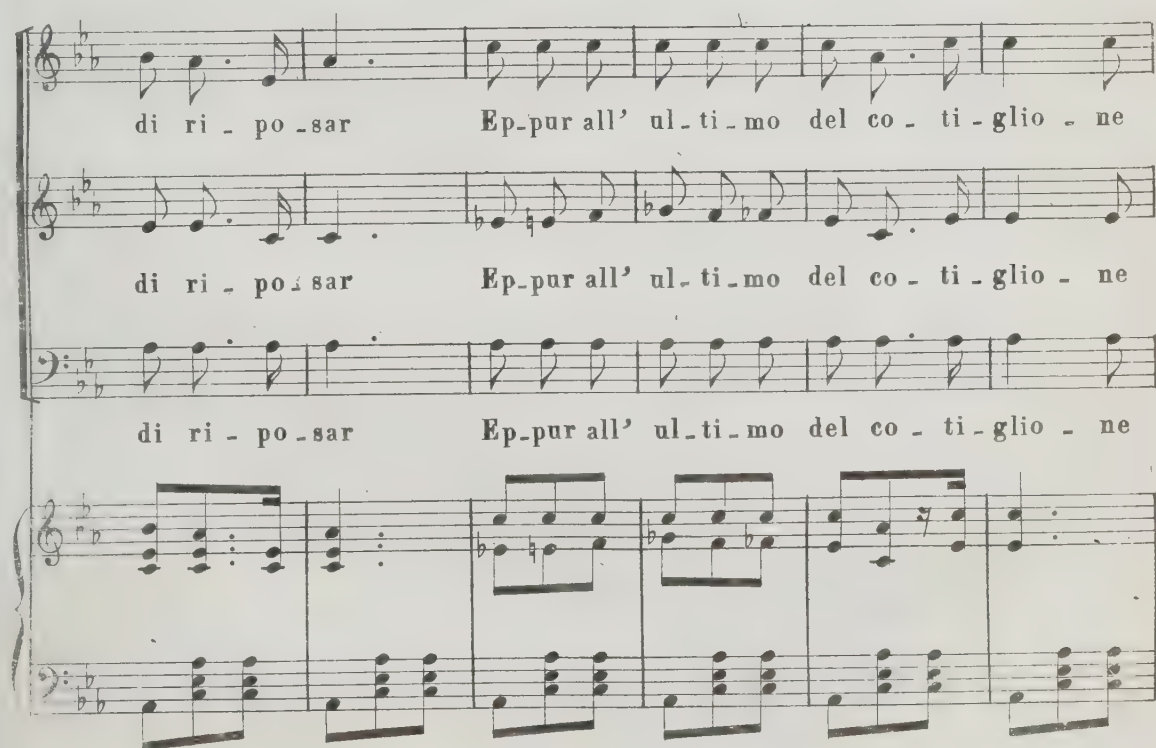
ATTO II. Ampia sala di una trattoria contigua al Teatro. Signore e signori entrano confusamente. Garzoni che vanno e vengono con servizi diversi.

N 36209 N

N 36209 V

morendo
TEMPO DI VALZER
(Si alza la Tela)

CORO di Bassi
Le_sti! due bi - bi_te!
legg.
Tenori
Ten.(Garzoni)
Quattro ge - la_ti! Siam qui prontis_simi, al lor ser_
Bassi
Quattro ge - la_ti!
- vi_zio!
Ac_qua di ne - spole!

Sop. 1i
Pa_ni pe_pa_ti!
Sop. 2i
Pa_ni pe_pa_ti! Eh! ci vuol
Garzoni
Ser_vi_ti a fu_ria
tan_to ti_ria_mo vi_a!
a pre_ci_pi_zio!
Sop. 1i
Ih! che fra_cas_so che con_fu_sione
Sop. 2i
Che fra_ca_so che con_fu_sione
Ih! che fra_cas_so

marte - di grasso l'egual non ha È un fi-ni-mondo
marte - di grasso l'egual non ha Mi con-fon-do
che con-fu-sio - - ne mar - te - di
mi ci con-fondo troppe per-so - ne troppe bel-tà.
che fi - ni-mondo troppe per-so - ne troppe bel-tà.
gras - so l'e - gual non ha

Con rotti i fian - chi pi-gia-ti e stan - chi sembra a-ver vo - glia
Con rotti i fian - chi pi-gia-ti e stan - chi sembra a-ver vo - glia
Con rotti i fian - chi pi-gia-ti e stan - chi sembra a-ver vo - glia
di ri - po - sar Ep-pur all' ul-ti-mo del co - ti-glio - ne
di ri - po - sar Ep-pur all' ul-ti-mo del co - ti-glio - ne
di ri - po - sar Ep-pur all' ul-ti-mo del co - ti-glio - ne

Tut_ti vor_reb_bero ri_co_min_ciar.
Tut_ti vor_reb_bero ri_co_min_ciar.
Tut_ti vor_reb_bero ri_co_min_ciar.
Bi_bite
Ne_spole
Dol_ci sor-

Garzoni
Ser_vi_ti a fu_ria a pre_ci_pi_zio
_bet_ti
Sop.1i
Ih! che fra_cas_so che con_fu_sio_ne Mar_te_di gras_so
Sop.2i
Ih! che fra_cas_so che con_fu_sio_ne Mar_te_di gras_so
Ten. 1i e 2i
Ih! che fra_cas_so che con_fu_sio_ne Mar_te_di gras_so
Bassi
Ih! che fra_cas_so che con_fu_sio_ne Mar_te_di gras_so

l'e_gual non ha èun fi_ni_mon_do mi ci con_fon_do
l'e_gual non ha èun fi_ni_mon_do mi ci con_fon_do
l'e_gual non ha èun fi_ni_mon_do mi ci con_fon_do
l'e_gual non ha èun fi_ni_mon_do mi ci con_fon_do
trop_pe per_so_ne trop_pe bel_tà.
trop_pe per_so_ne trop_pe bel_tà.
trop_pe per_so_ne trop_pe bel_tà.
trop_pe per_so_ne trop_pe bel_tà.

Sop. 1ª
Bassi
Sop. 2ª
Per me cial_do_ni. Ca_stagne ar_ro_sto. Latte al_la
PIÙ MOSSO
Garzoni
Pre_sto
To_sto
spu_ma.
Pre_sto
Pre_sto
PIÙ MOSSO

Sop. 1i
Ih! che fra_ cas_so che con_fu - sion pur cia - -
Sop. 2i
Ih! che fra_ cas_so che con_fu - sion pur cia - -
Ten.
Che con - fu - sion pur cia - -
Bassi
Che con - fu - sion pur cia - -
- scun vuol ri - co - min - ciar Ih! che fra_
- scun vuol ri - co - min - ciar Ih! che fra_
- scun vuol ri - co - min - ciar che
- scun vuol ri - co - min - ciar che

_casso che con_fu _ sion pur cia - scun
_casso che con_fu _ sion pur cia - scun
con - fu - sion pur cia - scun
con - fu - sion pur cia - scun
vuol ri - co - min - ciar ri_co_min_ciar
vuol ri - co - min - ciar ri_co_min_ciar
vuol ri - co - min - ciar ri_co_min_ciar
vuol ri - co - min - ciar ri_co_min_ciar

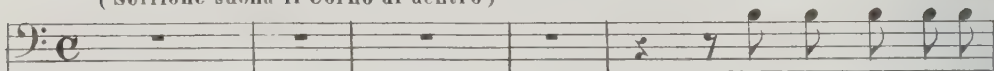
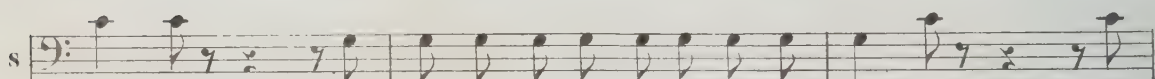
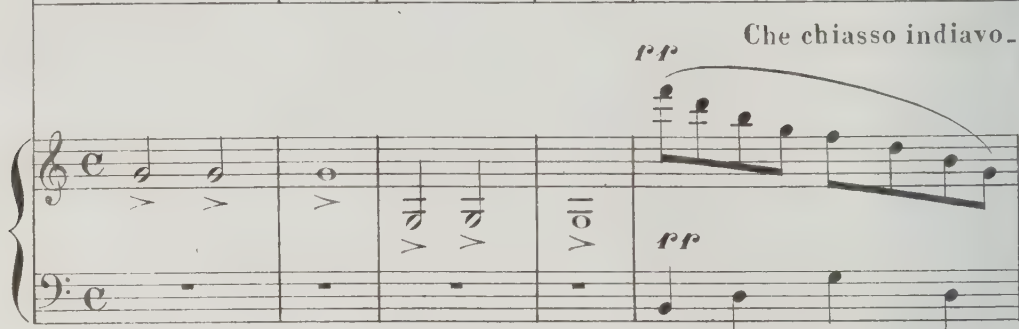
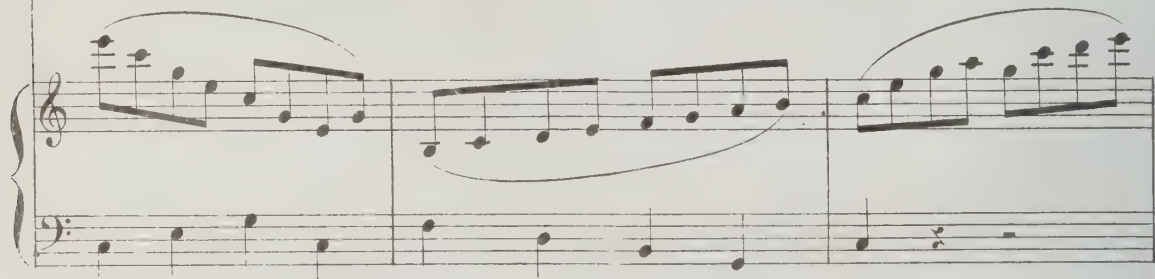
ri_co_min_ciar' ri - co - min - ciar
ri_co_min_ciar ri - co - min - ciar
ri_co_min_ciar ri - co - min - ciar
ri_co_min_ciar ri - co - min - ciar
pur tut_ti vogliono ri_comin_ciar
pur tut_ti vogliono ri_comin_ciar
pur tut_ti vogliono ri_comin_ciar
pur tut_ti vogliono ri_comin_ciar

(Il Coro si dilegua)
tutta forza
p

GRAN SCENA ED ARIA SOFFIONE

„ E dir che appena „

Eseguita dal Sig.r Antonio Baldelli

(Basso Comico)

S
matti diamin che tril - li che vo - la - te cromati - che che
REC.
tremolo
tril - li manco a sof - fiar nel sotto Bombardo - ne c'è da fa - re sen -
- tir i suoi so - spir fra le ri - sa - te di mil - le per -
- so - ne oh pove - ro Sof - fio - ne oh po - ve - ro Sof - fione

(sospirando)

S

Ah! ah!

pp

Parlato

S

E dir che appena sgusciato fuori frutto palpabi_le

A TEMPO MODERATO

S

di casti amori diceano a gara che faccia rara

S

Da un lato è un Erco_le dall'altro Adon e tutti in coro

S

mes_si gli occhiali è proprio un' angelo ci mancan l'ali

S

Oh! figu_ra_tevi a dieciott' anni quante sdelinquere

S

fa-rà d'affanni egli è paf - fu-to egli è ro - tondo che sguardo

affrett. un poco

S

ful-gido è un fi-ni-mondo a tanti o - ra-coli allor fa-ce-vo il

affrett.

S

sordo eppur ades - so me ne ricor - do a tanti o-

rall.

a tempo *affrett.*

S

- ra-coli allor fa-cevo il sordo eppur ades - so me ne ricor -

rall.

S

_ do conservai sempre quelle vir _ tù

sempre morendo

affrett. molto

ma quei bei tem_pi non tornan più

ALLEGRO

Ho un bel fare un bel dir mi guardo in_tor_no e a dir _ la

col canto

qui che nessuno ci sen_ta di pro_prio mi_ o non ho che questo

cor - no di pro - prio mi - o non ho che que - sto corno E quante

ALL.tto MODERATO

rall.

vol - te te l'ho can - ta - ta con due ri - tor - ti la se - re - na - ta

TEMPO

rall.

Teodora in - grata Teodora in - grata

(In tuono tragico
ma di parodia)
Ah! deh! t'af_fac_cia al tuo bal_
_con fa ca_der un tuo so_spir verso di me verso di
me fa ca_der un tuo so_spir..........
E il tuo po_vero Sof_fion che vuol vin_cere o mo_

S
- rir solo so_lo sol per te sol per te Freddo è il vento al mando-
I.º TEMPO
affrett.
S
- li_no ha spez_za - to quat_tro corde
S
Il crudo gel... A_pri o ca - ra a Sof - fion_ci - no sii d'a-
con forza
pp
S
- mor mi_se - ri - cor - de al tuo fe - del A - pri o -
affrett. molto

S
_trui fa_tal Teo_do - - ra Ah! no ah!
ALLEGRO VIVO
no ah! no ah no non sò più no non sò più quel che mi
PIÙ MOSSO
bolle nelle ve - ne e nel cervel - lo la mia
testa la mia testa è un mongi_bello, nel mio se - no tempesta il mar il

S
mar Del re - jet - to il ful - vo cri - ne vuoi ve -
- der in - ca - nu - tir son ca - pa - ce d'o - gni ec -
- ces - so ben sa - prol - lo ad - di - mo - strar son ca -
- pa - ce d'o - gni ec - ces - so ben sa - prol - lo ad - di - mo -

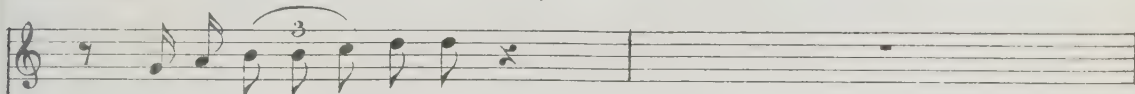
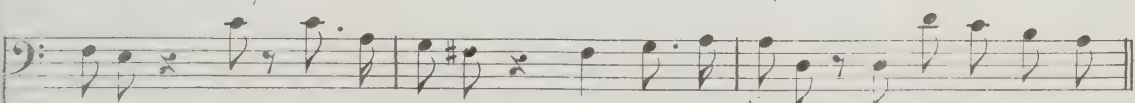
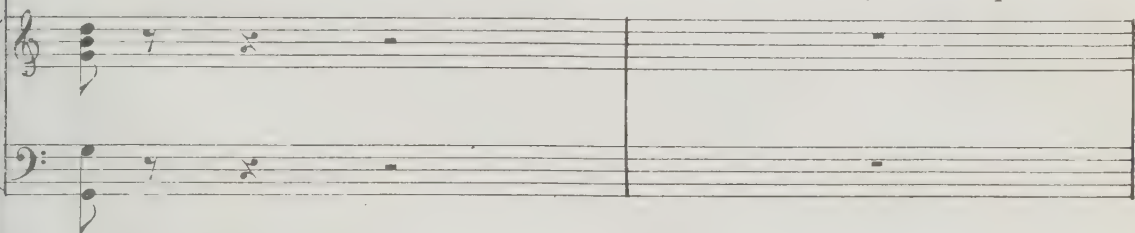
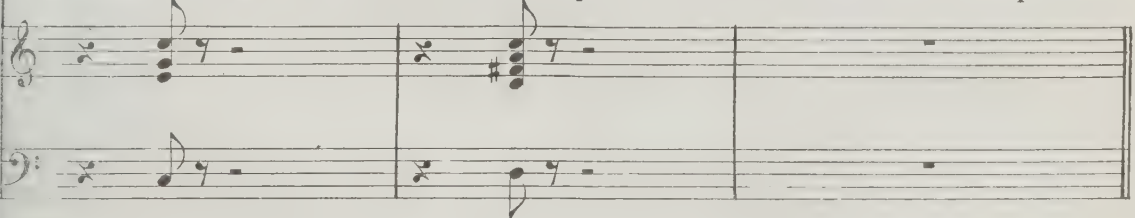
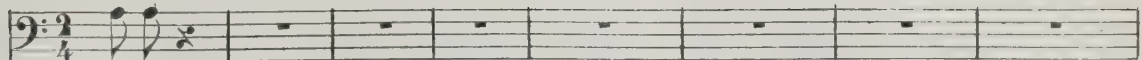
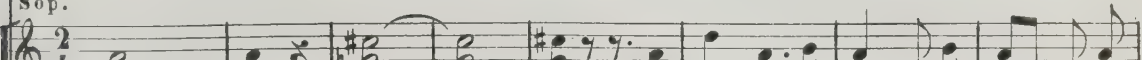
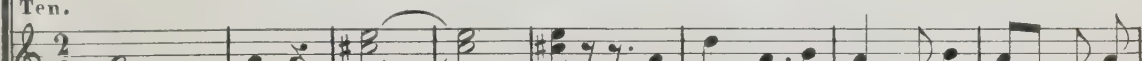
S
- strar son ca-pace d'ogni ec-cesso son capa-ce d'ogni ec-ces - so e' sa-
PIÙ PRESTO
S
- prollo ad-di - mo - strar son capa-ce d'ogni ec-cesso d'ogni eccesso d'ogni ec-
S
- ces - so e sa - prol-lo ad - di - mo - strar
con forza
dim.

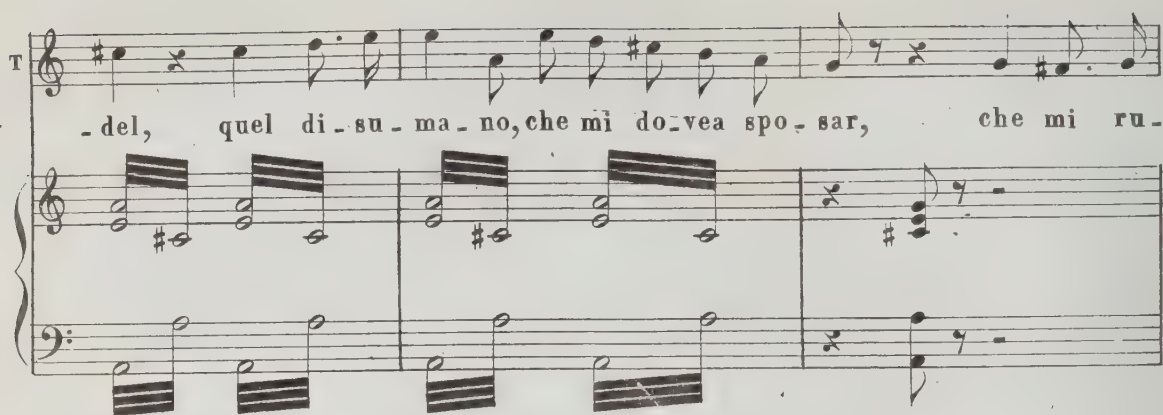
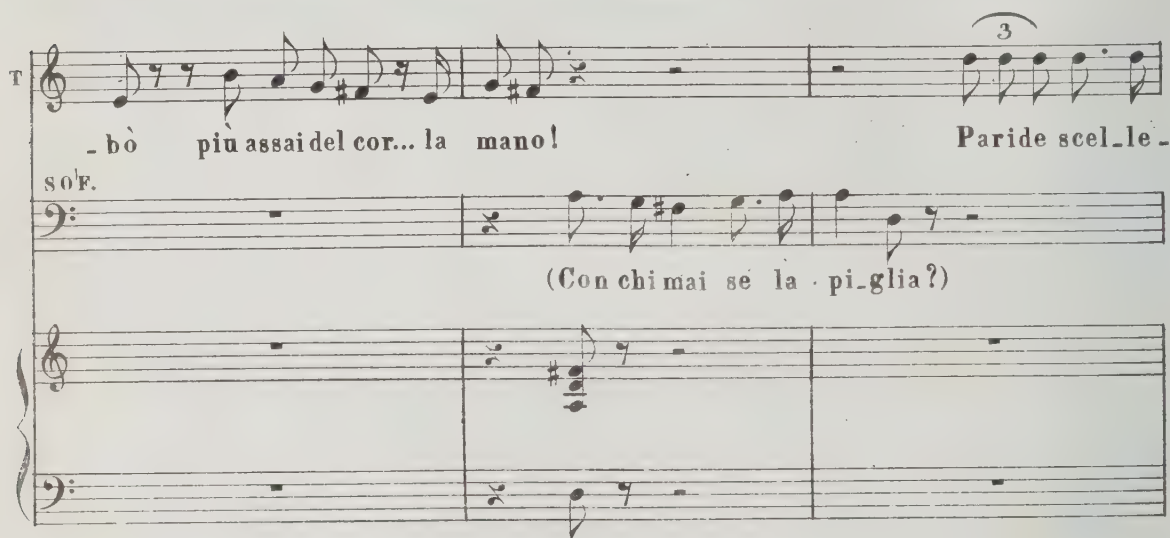
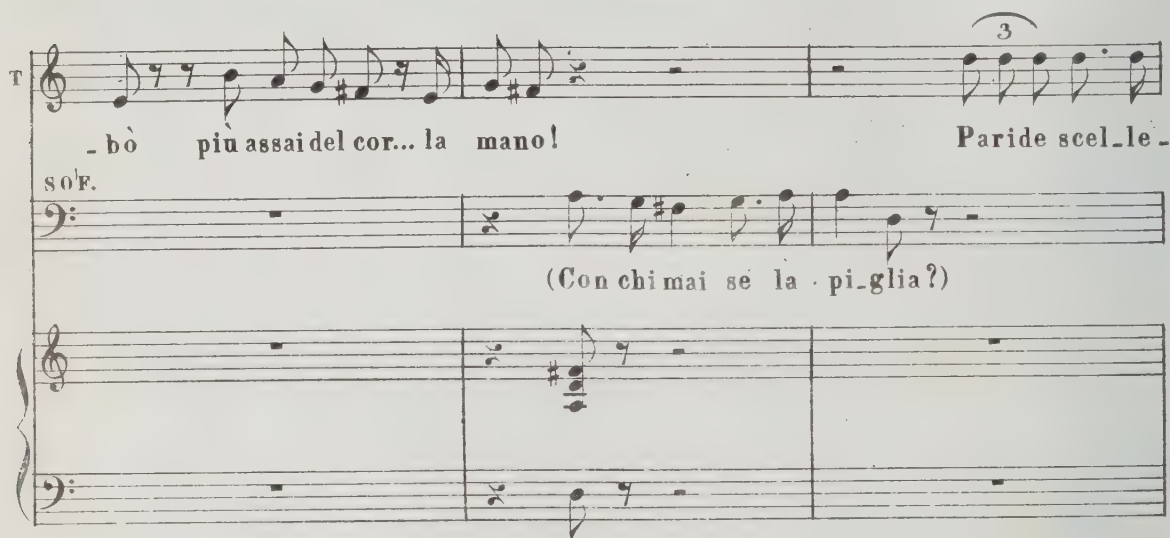
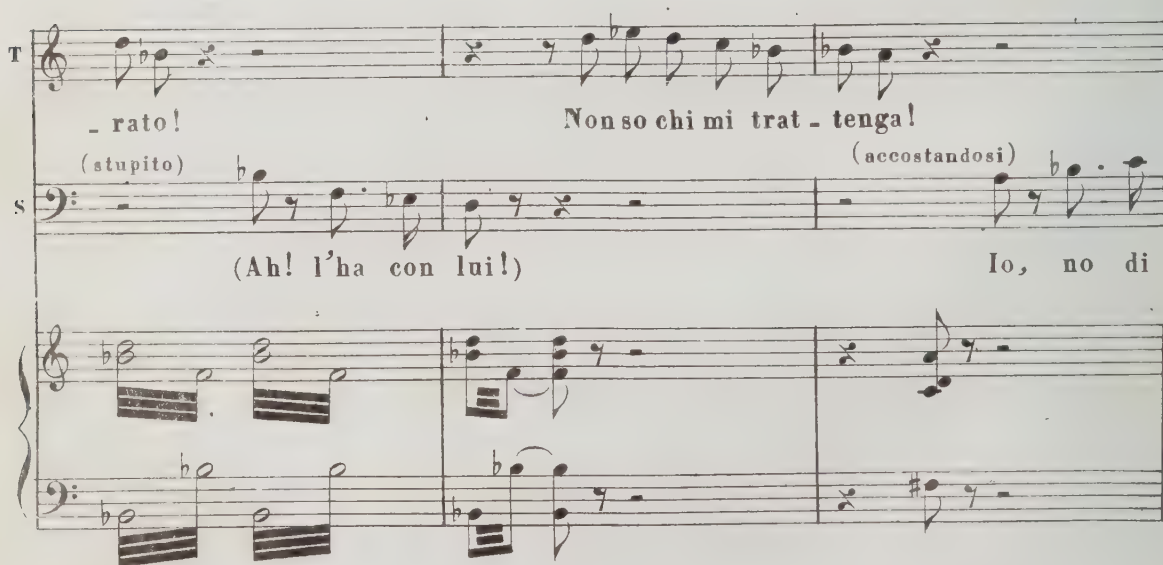
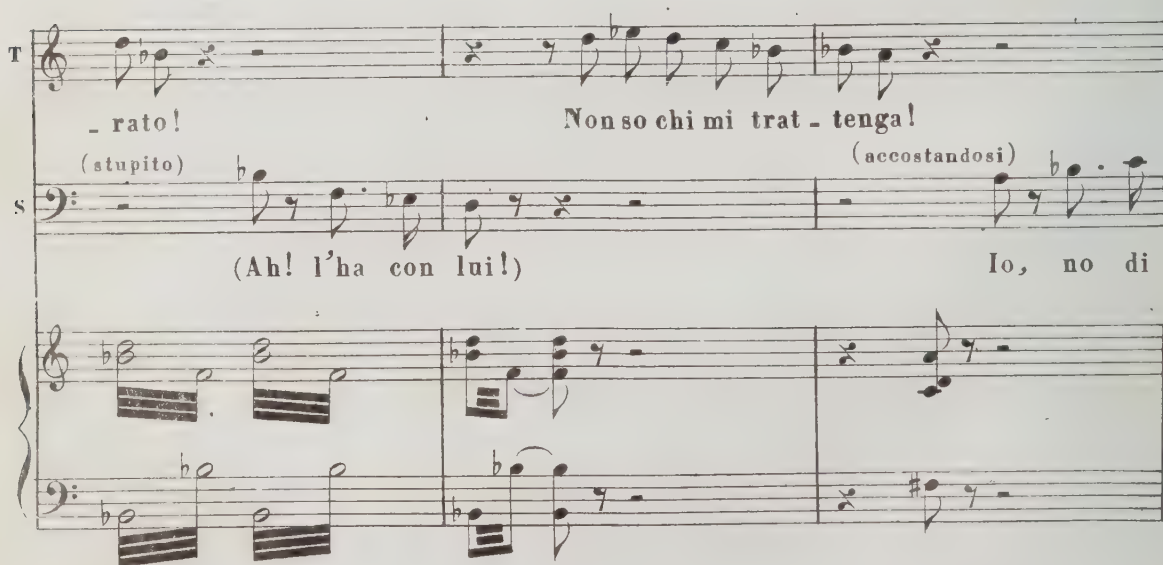
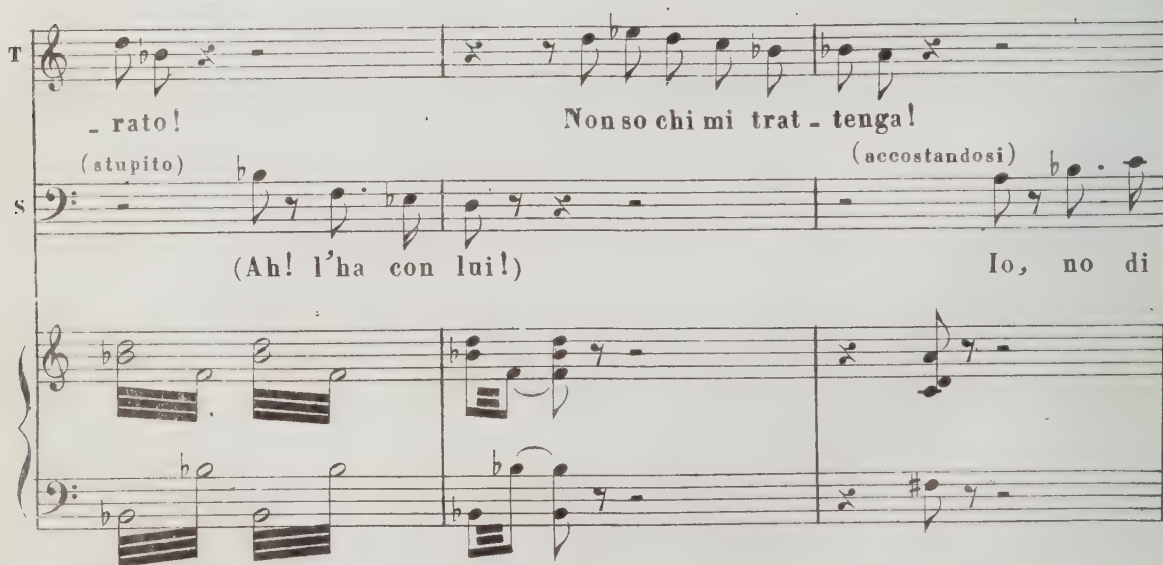
DUETTO

„ *C'entro, c'entro, ecco dirò* „

Eseguito dalla Sig.ra Rosa e dal Sig.r Baldelli

(per Sop. e Buffo)

Tersicore esce dal gabinetto a destra, accesa in volto.

TER. (verso l'interno)
- zione!)
Dunque s'è an -
MODERATO
- da - ti a prenderlo in A - rabia questo Mo - ka d'in - ferno?
(Soffione suona il Corno)
Quasi a piacere
(Corno solo)
(Uff! mi dà ai ner - vi quel pas - sero im - pa -
- glia - to!)
SOF.
(A quan - to par, ho fat - to come al so - li - to impres -

ALLEGRO DECISO
S
-sione!)
Sop.
Vi - va! vi - va! ev-vi-va gli spo-si! ev-vi-va l'a-
Ten.
Vi - va! vi - va! ev-ví-va gli spo-si! ev-vi-va l'a-
CORO INTERNO
Bassi
Vi - va! vi - va! ev-vi-va gli spo-si! ev-vi-va l'a-
ALLEGRO DECISO
TER.
E-gli è là quel cru-
-mor! ev-vi-va gli spo-si! ev-vi-va l'a-mor!
-mor! ev-vi-va gli spo-si! ev-vi-va l'a-mor!
-mor! ev-vi-va gli spo-si! ev-vi-va l'a-mor!
RECIT.

T
-del, quel di-su-ma-no, che mi do-vea spo-sar, che mi ru-

T
-bò più assai del cor... la mano! Paride scel-le-

SOF.
(Con chi mai se la pi-glia?)

T
-rato! Non so chi mi trat-tenga!

(stupito) (accostandosi)
S
(Ah! l'ha con lui!) Io, no di

affrett. e rabbioso

TER.

E co_sa c'entra lei, Orfeo da due quat_trin, coi fat_ti

S

cer_to!

T

miei? che c'entra che

ALLEGRO GIUSTO

T

c'entra coi fat_ti miei? coi fat_ti miei?

SOF.

Io?

T
Sì...
sì...
rall.
S
Io?
C'entro...
c'entro...
ecco...
di_
rall.
S
_rò...
C'entro...
sì
non co_
a tempo
leggero e grazioso
S
_sì...
com'io vor_rei, poichè tutti insiem gli De_i congiurato han contro

lento a piacere
S
me... tutti tutti, congiurato han contro me... ma però... però... pe-
col canto
S
-rò... c'entra il mio risenti-mento, ma però però pe-rò... c'entra il mio risen-ti-
S
-mento, e che c'entri il mio strumento e che c'entri il mio strumento forse il dì lontan non
ALLEGRO GIUSTO
S
è, no, forse il dì lontan non è e che c'entri il mio strumento e che c'entri il mio stru-
con 8

affrett. molto
S
- mento forse il dì lontan non è, nò, forse il dì lontan non è, no, forse il dì lontan non
con 8
affrett. molto
S
è, nò, forse il dì lontan non è, nò, forse il dì lontan non è lon - tan non
Lento, a piacere
TER.
1º tempo
S
è. Ma lei parla, signor mi-o, come un piffe-ro stuo - na-to...
8
col canto
legg. come prima
T
Questo Pa-ri-de mal - na-to lo co - nosce sì, o
8

T
no? È un ma_ri _ uo_lo... un tradi _ to_re... un malfat_
SOF.
Capri_o _ lo? U_na birba... un galioffo...
T
_ to_re...
S
E la conta proprio a me proprio a me proprio a me?
rall.
S
Ma... alle corte... che le ha
riprendendo
1° tempo

S

- fatto quella faccia da ga - le_ra quella faccia da ga - le_ra? via mi snoccioli il mi-

TER.

Peggio!

S

- sfatto... il mi - sfatto... ci fu sangue?

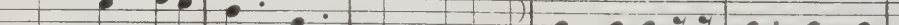
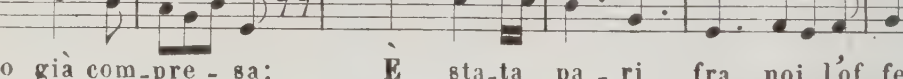
col canto

T

Mi fè un ti - ro sen_za nome... M'ha pian-

S

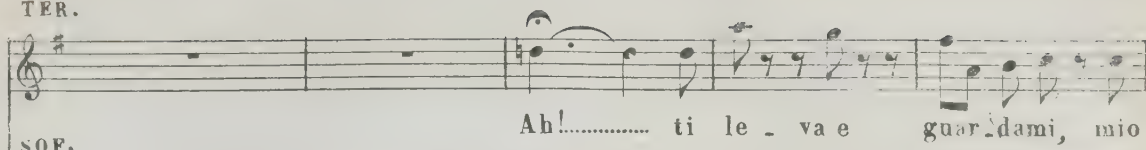
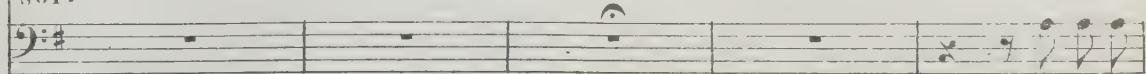
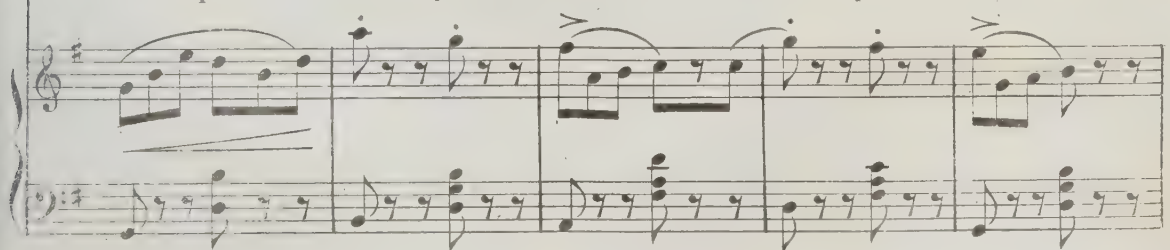
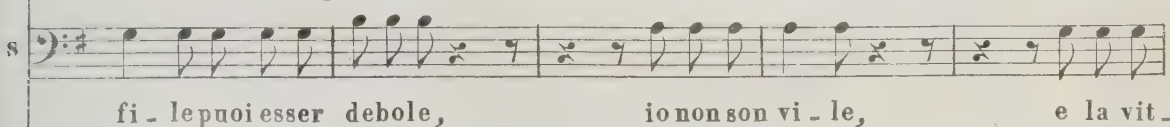
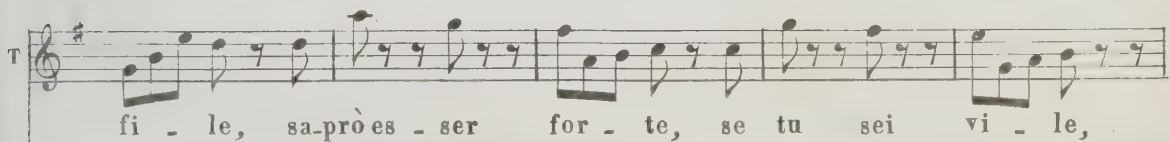
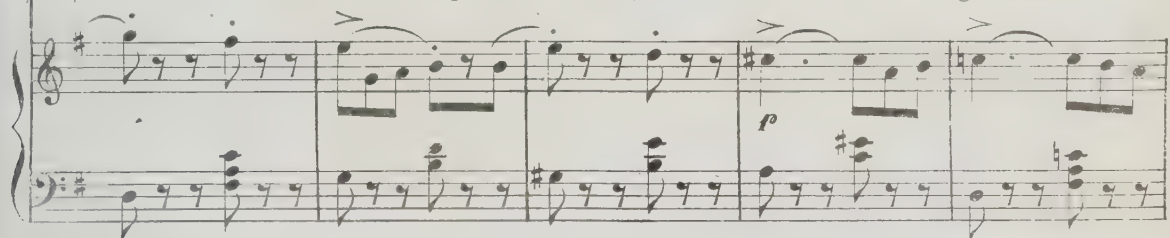
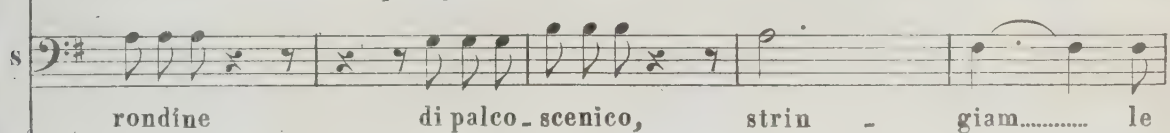
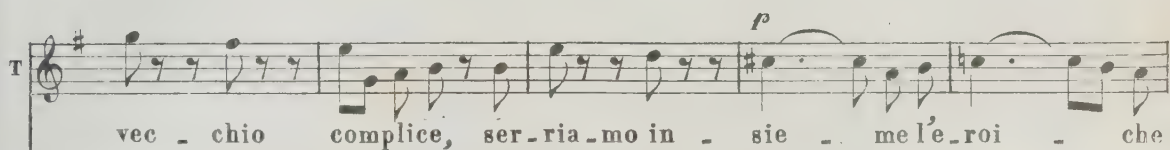
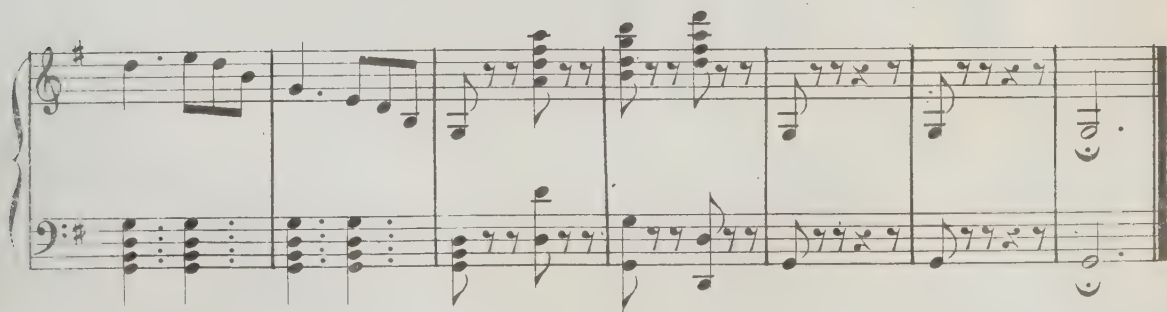
Come? Come a di_re?

I.º TEMPO
SOF. (risentito)
T
-ta-ta per spo-sar quel-la bab-be-a... Badi veh! Teodora è
I.º TEMPO
TER.
S
re-a... ma bab-be-a... nol soffri-rò! Stà a ve-de-re che lei si
a piacere
a tempo
scal-da per quell'a-stro... per quell'astro...
(spaurito)
S
Eh! si dia pa-ce... Eh! si dia
a tempo

per quell'astro...
LENTO (con importanza comica)
pace... si dia pace... Lei non sa lei non sa quel ch'io già
col canto.........
ALLEGRO DECISO
Ah! vecchio sor_cio di pal_co sce_nico, la tua ma_no_vra
so!
ALLEGRO DECISO
pp
ho già com_pre_sa; È sta_ta pa_ri fra noi l'of_fe_sa
p

T
e la ven_det_ta pa_ri sa_rà! e la ven_det_ta
pa_ri sa_rà!
con brio
Ah!.......... ti le_va e guar_dami, mio vec_chio com_plice, ser-
con brio
pp
_ria_mo in _ sie _ me l'e_roi _ che fi _ le, sa_prò es_ser
pp

T
p
forte, se tu sei vile, e............ la vit_to _ ria
p
ne ar _ ride_rà! e la vit_to _ria near_ri _ de _
UN POCO PIÙ
_rà!
parlato
SOF.
Mia bella rondine di palco sceni_co, è prima d'o_ra che t'ho com_
UN POCO PIÙ
pp

_pre_sa, è sta_ta si_mi_le per noi l'of_fe _ sa, e la ven_det _ ta pa_ri sa_
rall.
allarg.
S
_rà è stata si_mi_le per noi l'of_fe _ sa, e la ven_det _ ta pa_ri sa_
allarg.
S
_rà!
Ah!.......... a
A TEMPO
S
me ti strin_gi, gen_til mia com_plice, siam due, ma in _

S
f
_siem.......... ser_riam.......... le fi _ le, puoi es _ ser de _ bole, ch'io
f
S
non son vi _ le e.............. la vit_to _ ria ci ar _ ride_
S
_rà! e la vit_to _ ria ci ar_ri _ de _ rà!
UN PO' PIÙ MOSSO

TER.
SOF.
con 8
1º TEMPO
Ah!............... ti le - va e guar - dami, mio
Mia bella
vec - chio complice, ser - ria - mo in - sie - me l'e - roi - che
rondine di palco - scenico, strin - giam............ le
fi - le, sa - prò es - ser for - te, se tu sei vi - le,
fi - le puoi esser debole, io non son vi - le, e la vit -

T
e.................. la vit_to - ria ci ar - ride_rà! e la vit_
S
_to - - ria ci ar_ri - de_rà! a
T
_to _ ria ci ar_ri - de - rà! A noi vit_
PIÙ MOSSO
S
noi ar_ri - de - rà! Mia bella rondine di palco_scenico,
PIÙ MOSSO
pp
T
_to_ria ar_ri_de_rà! a noi vit_
S
Mia bella rondi_ne di palco_sceni_co,
pp

T
_to_ria arride_rà arride_rà! arride_rà!
S
sa _ rò con te!
T
a noi ar _ ri _ de _ rà!
S
sa _ rò con te con te!

RECIT.vo E TERZETTO

Femmine! femmine!

Eseguito dalla Sig.a Rosa e dai Sig.i Cesari e Baldelli

(per Sop. Bar. e Buffo)

Paride esce dal salotto a sinistra, scorgendo Tersicore e Soffione vorrebbe retro-cedere

2
PARIDE
(a Tersicore)
(Ci mancava anche questa!) Ecco... Soffione te lo di-
-rà... non c'è sta-ta ma-li-zia... fu un ma-tri-mo-nio di combi-na-
(piano a Tersicore)
-zione. Ma del resto v'è ognor modo di far torto al sacro nodo.)
TER.
Goffo impu-
MODERATO
a tempo
-di-co! non far l'in-dia-no... da questa ma-no non puoi scap-
N 36212 N
179

T
-par!
Il tuo de-
PAR.
SOF.
Taci! Ter-si - core è nel suo dritto...
T
-lit-to tu dèi scon-tar!
Tu m'appar-
PAR.
Mi-seri - cor - dia!
T
-tie - ni!... se me-co, fellon, non vie-ni, a brani a
P
Cioè...

ALLEGRO DECISO
(sottovoce, fra sè)
PAR.
pp
Fem - mi-ne! femmi-ne! u - na di voi spes - so la
SOF.
No...
ALLEGRO DECISO
pp staccatiss.
P
bussola ci fa smar-rir, ma se s'in-crociano il pri - ma, e il
TER.
pp (sottovoce)
Schiat-ta! con-
P
poi, fe - de di Pa-ri-de c'è d'am-mat - tir!
pp

T
-torci-ti! sbuf-fa! ri-cal-citra! ma dalla trappo-la nonpuoi fug-
T
-gir; si-gnori disco-li, o primao poi, chi rompe
T
paga no non c'è che dir!
SOF.
pp
Schiat-ta! con-torci-ti! sbuf-fa! ri-
pp
S
-calci-tra! ma dalla trappola nonpuoi fug-gir! Tur-pi ga-

P
SOF.
u - na spes - so la busso - la ci fa smar - rir. Ma dalla
legg.
PAR.
S
trappola non puoi fug - gir. Spes - so la busso - la ci fa smar -
TER.
Ma dalla trappo - la non puoi fug - gir; ma dalla
P
- rir. Fem - mi - ne! femmi - ne! u - na di voi spes - so la
SOF.
Ma dalla trappo - la non puoi fug - gir; ma dalla

N 36212 N

T
trappola non puoi fug - gir; si - gnori disco_li, o dopo o
P
busso_la ci fa smar - rir, ma se s'in - crociano pas - sato e
S
trappola non puoi fug - gir; schiat_ta! con - torci_ti! sbuf - fa! ri -
T
su_bi_to pa - ga chi la_ce_ra non c'è che dir, si - gnori
P
prossimo fe - de di Pa_ri_de c'è d'ammat_tir ma se s'in -
S
- cal_ci_tra! ma dalla trappola non puoi fug_gir; schiat_ta! con -

T
disco_li, o dopo o su_bi_to pa - ga chi la_ce_ra non c'è che
P
- crociano pas - sato e prossimo fe - de di Pa_ri_de c'è d'ammat-
S
- torci_ti! sbuf - fa! ri - calci_tra! ma dalla trappola non puoi fug-
T
dir.
(a Tersicore)
No...
P
- tir.
Gra_zia!
gra_zia!
S
- gir.

N 36212 N

T
P
S
No...
(a Soffione)
Pa _ ce!
pa _ ce!
No...
rall.
I.º TEMPO
pp (sottovoce)
Si _ gnori di_sco_li, o prima o poi pa _ ga chi
pp
Fem _ mine! femmine! u _ na di voi spes _ so la
pp
No... Schiat_ta! con_ torci_ ti! lo torno a dir ma dal_la
I.º TEMPO
pp

T
la_ce_ra non è che dir! si - gnori disco_li, o prima o
P
busso_la ci fa smar_rir, se poi s'in_crociano il prima o il
S
trappola non puoi fug_gir sbuf - fa, ri - calci_tra, pe - na mo -
PIÙ STRETTO
T
poi pa - ga chi la_ce_ra non c'è che dir si - gnori
P
poi fe - de di Pa_ri_de c'è d'am - mat - tir c'è
S
- rir ma dal_la trappola non puoi fug - gir non
PIÙ STRETTO

T
discoli, o prima o poi pa_ga chi lacera, non c'è che dir non c'è che
P
d'am - mat - tir c'è d'am - mat - tir c'è
S
può fug - gir non può fug - gir non
T
dir non c'è che dir no, no, non c'è non c'è che dir si_gnori
P
d'am - mat - tir c'è d'ammat - tir c'è
S
può fug - gir non può fug - gir non

T
discoli, o prima o poi pa_ga chi lacera, non c'è che dir non c'è che
P
d'am _ mat _ tir c'è d'am _ mat _ tir si,
S
può fug _ gir non può fug _ gir no,
T
dir non c'è che dir no, no, non c'è non c'è che dir
P
si, si, si, c'e d'ammat _ tir
S
no, no, no, non può fug _ gir
p

N 36212 N

Eseguendo l'Opera di seguito si omette l'ultima battuta.

N 36212 N

FINALE II E PEZZO CONCERTATO

 E. USIGLIO

T

-joso! Son qui che cerco del mio ca-ro sposo!

LAMP. *Recit.*

Come! due in una volta? Eh! via cu-gi-no, un pò del vostro

ca-cio a Lampon-ci-no!

PARIDE

O biondo cheru-bino!... un gran ser-

TEMPO

P

-vigio! va di la, bello mio, da quei si-gnori che, se Sof-

P
_fione ed io restiam di fuori, non se l'abbiano a mal...mi raccoman _
(con aria stupida, guardando questa e quelli)
LAMP.
PAR.
P
_do Ma se mi chiedon... ma se mi chiedon... Va di la, va di
TERS.
Quel che vuol...
LAMP.
Ma se mi chiedon?
quel ch'io vò? quel ch'io
PAR.
la
Quel che vuoi...

r 36213 r

T
quel che vuoi...
L
vuò
quel ch'io vuò? quel ch'io vuò?
P
quel che vuoi...
SOF.
Ma si si quel che le
T
un' af_
L
P
un' af_fare
S
torna... quel che le torna...

T: - far...

L: *imbrogliato* Un' affar... un' af - far... Un' affar? un' af -

P: Un' affar di gran pre - mura...

T: Un' affar di gran pre - mura... Lesto!

L: - far? Un' affare? un' af - far?

P: *spingendolo* Trotta!

S: Vada

T
L
P
S
Lesto!
resistendo
Vuoi fi_
Ma quest'è nuova!
Trotta!
Vuoi fi_
via! vada via!
Vuoi fi_
_nirla, vuoi fi_nir_la?
fra sè
Ma quest'è nuova!
gatta gatta qui ci
_nirla, vuoi fi_nir_la?
_nirla, vuoi fi_nir_la?

ALL°. MAESTOSO
TEODORINA (a Paride)
T
- den - - - - - - za! E u - na celia, o un tradimento un tradi - men -
D. FLAVIA
L
- den - - - - - za! E u - na celia, o un tradimento un tradi - men -
P
- den - - - - za!
S
- den - - - - za!
ALL°. MAESTOSO
TEO.
- to Di - ser - tare in tal mo - mento in tal mo -
D. F.
- to Di - ser - tare in tal mo - mento in tal mo -
Ten.
CORO
Un tra - di - men - - to
Bassi
Un tra - di - men - - to

T
_men - - to? Il ban_chet_to nu_zi_

D F
_men - - to? Il ban_chet_to nu_zi_

in tal mo_men - - to?

in tal mo_men - - to?

T
_a_le, senza sposo, può re_stare? Il ban_

D F
_a_le, senza sposo, può re_stare? Il ban_

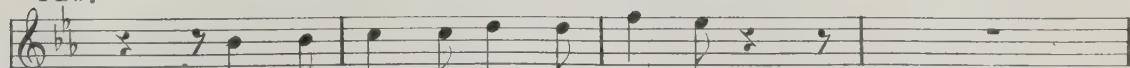
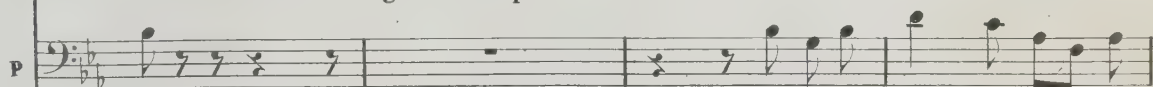
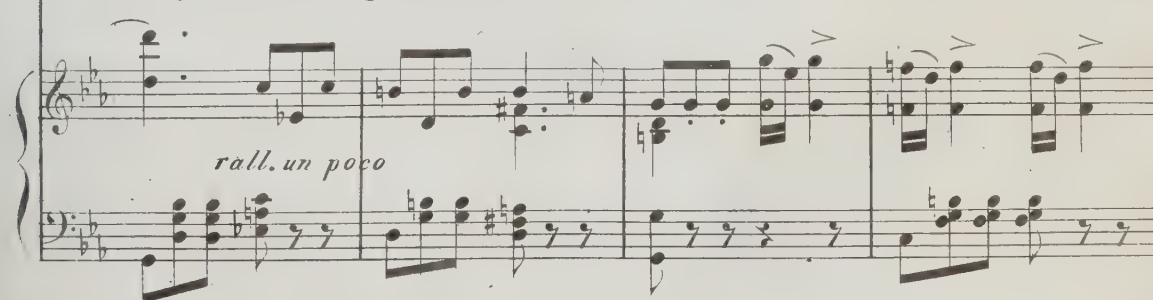
nu_zi_a - le, può re_sta - re? Il ban_

nu_zi_a - le, può re_sta - re? Il ban_

T
_chetto nu_zi _ a _le nuzi _ a _ _ le, sen _ za spo _ so, può re _
D
F
_chetto nu_zi _ a _le nuzi _ a _ _ le, sen _ za spo _ so, può re _
_chetto nu_zi _ a _le nuzi _ a _ _ le,
_chetto nu_zi _ a _lé nuzi _ a _ _ le,
T
_star? sen_za spo_so, sen_za spo_so, può re_star? senza
D
F
_star? sen_za spo_so, può re_star? senza
Può re_star? no senza
Può re_star? no

T
spo_so, può re_star? senza sposo,
senza
D
F
spo_so, può re_star?
senza sposo,
spo_so, può re_star?
può re_sta - re?
non può re_star?
non può restar?
T
sposo,
sen_za sposo,può re_star? sen_za
D
F
senza sposo,
sen_za sposo,può re_star? sen_za
può re_sta - re? sen_za sposo,può re_star? sen_za
non può re_star? sen_za sposo,può re_star? sen_za

Quasi a piacere
T
spo_so può restar
D
F
spo_so può restar
(imbarazzato)
PARIDE
È un equivoco inno_
spo_so può restar
spo_so può restar
Quasi a piacere
TEOD.
È u_na ce_lia, o un tradi_mento
D. FL.
È u_na ce_lia, o un tradi_mento
PAR.
_cente... e un equivoco inno_cente...
è un e_qui_voco inno_

TEO.
AND.te MOLTO MOD.to
Senza sposo,
FLA.
Senza sposo,
PAR.
cente...
Senza sposo, può re - star?
Che può re - star?
TEMPO
ANDANTE MOLTO MOD.to
PAR.
imbarazzato
presentando Lamponcino
Un' ar - ri - vo... anzi un pa - rente... Mio cu -
p
gi - no, Lam - pon - ci - no che m'ha fat - to quì chia -

TEO.
Suo cu_gi_no? in quell'ar_ne_se?
D.FL.
Suo cu_gi_no? in quell'ar_ne_se?
P
mar! È il co_stu_me del pa_
Opp.
P
_e_se, e poi... siam di car_ne_va_le E al ve_glione ei vuol an_
P
_dar, al ve_glio_ne ei vuol an_dar.
TEOD. (additando Ters.)
Ma la bel_la si_gno_
rall. un poco

PAR.
T
-ri - na è an-cor lei del pa - ren - ta - do? Cer - to... cer - to... è la spo -
LAMP.
(fra sè stupito)
La mia spo-sa?
P
- si - na che mi ven - ne a pre - sen - tar! Se ti
TERS.
(fra sè)
La sua sposa? sen - ti,
SOFF. (fra sè)
P
smen - ti dal bal - con ti fo sal - tar! Cor - no! cor - no! i tur - pi in -

D. FLAVIA
e TEOD:
fra loro
T
sen - ti! vuò per or lasciar - lo star! La sua spo - sa? zit - ti, at -
S
- ten - ti che più tar - di a ri - ve - lar!
ALL.º VIVO
- ten - ti!
Sortono due servi, uno con una lettera, l'altro con due candelieri.
cupi tra loro
CORO
C'è un e - nig - ma da spie - gar!
C'è un e - nig - ma da spie - gar!
ALL.º VIVO
SOFF:
a Soffione
UN SERVO
Ma chi mai vien? Per

SOFF.
(vedendosi porgere la lettera)
Lei! Per me?...
S
U_na Missiva a me? che mai può es_sere?...
Leggendo
Al Sor Sof_fio_ne, vi_ce Bombar_done
Recit.
a Tempo
Al nobile tea_trin degli Accal_ca_ti. Dove si trova. Uhm! Staave_
Recit.

(Soff. Leggendo)
Appreso abbiam che la bella Teodora s'impalma a un giovinotto che l'adora. E a lei come si fa col pan muffito, dà il ben servito!
der che mi chiamano alla prova!...
Teod e D. Flavia
(Leggendo)
oh!
Ond'è, che, a consolarla in questo giorno, l'augusta commissione l'ha giubilato come primo corno, però senza pensione...!
ih!
Lamp. e Paride
oh!
ih!
Coro d'uomini
oh!
ih!
(dopo la parola)
(Leggendo)
E a renderle più gaia la vecchiaia...
eh!
(Leggendo)
L'autorizza a menar.... il can per l'aja!
(ridendo)
ah! ah! ah!
eh!
ah! ah! ah!
eh!
ah! ah! ah!
SOFF.
(resta attonito e mortificato)
Ah!...

ANDANTE
S
Per - chè som - merge - re, per - chè av - vi - li - re
ANDANTE
vorrebbe in
un' uom di me - ri - to, fa - to i - nu - man? ah!
veire, ma si trattiene
Mi sen - to l'a - ni - mo di re - a - gi - re...
ah! Ma son ri - di - co - lo ma son ri - di - colo col lume in man! Oh! quale
col canto

spa - si - mo, che atroce pe - na il ciel ser - ba - va - mi in tan - to
Cantabile con grazia
gior - no! no guardar non ri - si - co vol - to la schie - - na...tu sol pro -
- teg - gi - mi, mio fi - do cor - no! Perchè sommer - ge - re, perchè avvi -
- li - re un uom di me - ri - to fato i - nu - man!....... Mi sen - to

S
l'a - ni - mo di re - a - gi - re... ma son ri - di - co - lo col lume in
TERSICORE
con tutta la forza
Guar - da - lo! guar - da - lo! com'è in - ton - ti - to
TEODORINA
Guar - da - lo! guar - da - lo! com'è in - ton - ti - to
DONNA FLAVIA
Guar - da - lo! guar - da - lo! com'è in - ton - ti - to
LAMP.
Guar - da - lo! guar - da - lo! com'è in - ton - ti - to
PARIDE
Guar - da - lo! guar - da - lo! com'è in - ton - ti - to
SOFFIONE
man! Che atroce spasimo, ahimè! che
con tutta la forza
Guar - da - lo! guar - da - lo! com'è in - ton - ti - to
Guar - da - lo! guar - da - lo! com'è in - ton - ti - to
8

T
Col naso all' a - ria quel buon babbio - ne! Par che lo piz - zichi
T
Col lume in ma - no quel buon Sof_fio - ne! Par che ri - mu - gini
F
Col lume in ma - no quel buon Sof_fio - ne! Par che ri - mu - gini
L
sembra la vit - tima d'un a_gres_sio - ne! Fra lui e Pa - ride
P
vuol far il tra - gico quel vil bab - bio - ne! Masti - ca ma - stica
S
pena il ciel ser_bavami a tanto scorno Guardar non
Col lume in ma - no quel buon Sof_fio - ne! Par che ri - mu - gini
Col lume in ma - no quel buon Sof_fio - ne! Par che ri - mu - gini

T
un gran pru_ri - to ma il ve_ro squil - lo tro_var non
T
un gran par_ti - to ma il to_no ve_ro tro_var non
F
un gran par_ti - to ma il to_no ve_ro tro_var non
L
chi sia il ma_ri - to u_no che ar_ri - vi tro_var non
P
pel gran pru_ri - to ma di sve_lar la for_za non
S
ri_sico vol_to la schiena, tu sol proteggimi mio fi_do
un gran par_ti - to ma il to_no ve - ro tro_var non
un gran par_ti - to ma il to_no ve - ro tro_var non

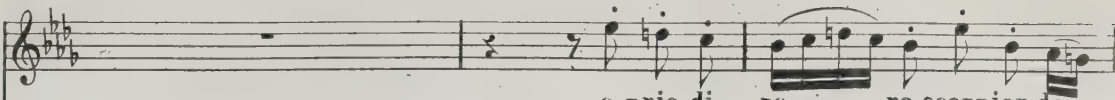
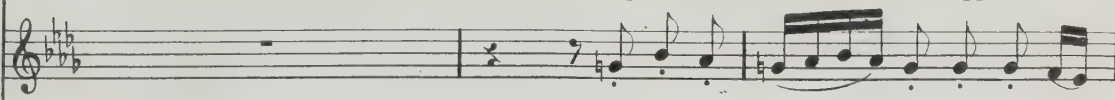
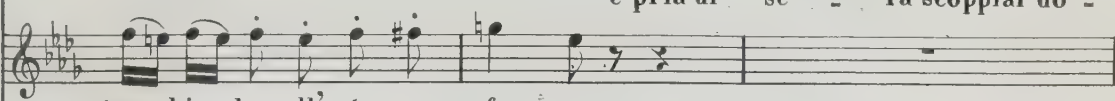
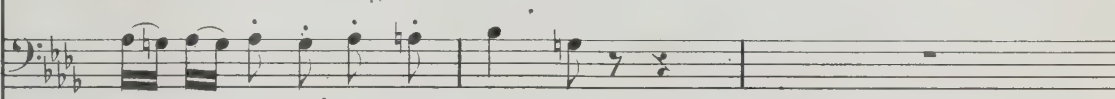
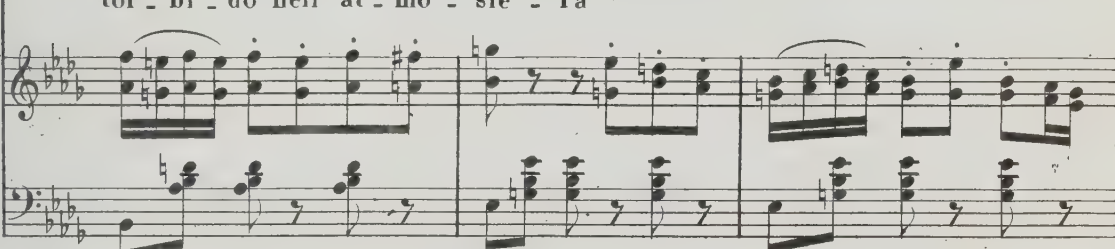
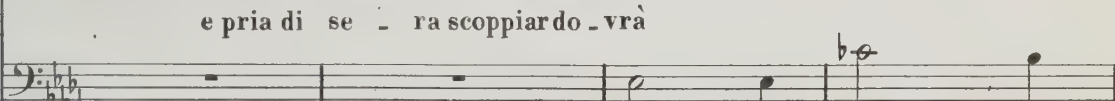
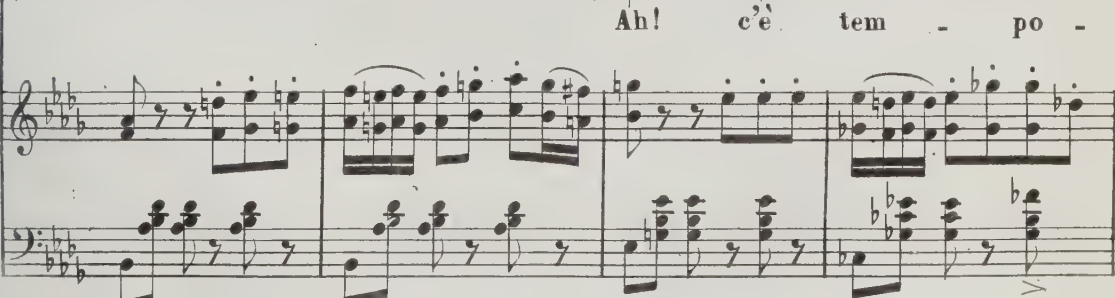
T
sa!
T
sa!
F
sa!
L
sa! Ah! c'è del tor_bi_do nell' at_mo_sfe _ ra
P
ha, no, no, forza non ha; più forza ormai non
S
corno! Io forza più non ho!
sa!
sa!

T
C'è un tem_po_ra - le nell' at_mo_sfe - ra, e pria di
T
F
L
Pria di
P
ha,
Più forza ormai non ha più
S
Io forza più non ho,
no più
Pria di
Pria di

T: se - ra e pria di se - ra e pria di se - ra scop -

T: no, no, trovar non sa tro -

F: no, no, trovar non sa, tro -

L: se - ra pria di se - ra si scop - piar scop -

P: for - za or - mai non ha, più for - za or - mai or -

S: for - za or - mai non ha, più for - za or - mai or -

se - ra pria di se - ra la buf - fe - ra

se - ra pria di se - ra la buf - fe - ra

T
-piar scoppiar do-vrà. Ah! c'è del tor-bi-do nell' atmo-sfe-ra
T
-var non sa. Ah! c'è del tor-bi-do nell' atmo-sfe-ra
F
-var non sa.
L
-piar do-vrà. Ah! c'è del
P
mai non ha. Ah! c'è del
S
mai non ho.
scop-pie-rà.
scop-pie-rà.

TERS.
L
-sfe-ra
Ah! c'è del
P
Ma c'è del tor-bi-do nell' at-mo-sfe-ra
S
-ral nell' at- -mo -sfe- -ra
TERS.
tor-bi-do nell atmo-sfe-ra e pria di se-ra scoppiar do-vrà.
TEO.
e pria di se-ra scoppiar do-vrà.
FLA.
scoppiar do-vrà.
LAMP.
Pria di se-ra scop-pie-rà.
P
Pria di se-ra scop-pie-rà.
S
Pria di se-ra scop-pie-rà. Ah! quale

Cantabile legato
T
Guar - da un pò com' è in - ton - ti - to quel ri -
T
Guar - - da Sof - - fion! guar - -
F
Guar - - da Sof - - fion! guar - -
L
Guar - da un pò com' è sma - ri - to quel ri -
P
Guar - - da Sof - - fion guar - -
S
spasimo che atroce pe - na il ciel ser - bavami in tanto giorno no guardar non risico volto la
Guar - - da Sof - - fion! guar - -
Guar - - da Sof - - fion! guar - -
Cantabile legato

T
_di _ co _ lo Sof _ fion par ri _ mu _ gi _
T
_da Sof _ _ fion che dir
F
_da Sof _ _ fion che dir
L
_di _ co _ lo Sof _ fion par ri _ mu _ gi _
P
_da Sof _ _ fion che dir
S
schiena...Tu sol pro_teggimi,mio fido cor_no! Perchè sommergere,perchè avvili_re un'uom di
_da Sof _ _ fion che dir
_da Sof _ _ fion che dir

T
_ ni un par _ ti _ to ma ca _ var _ _ se _
T
che far dav _ _ ver
F
che far dav _ _ ver
L
ni un par _ ti _ to ma ca _ var _ se _
P
che far dav _ _ ver
S
me _ rito, fato inu _ man? Mi sento l'a_nimo di re_a _ gi _ re ma son ri_
che far dav _ _ ver
che far dav _ _ ver

T
_ la non sa.
T
non sa. Ma la bu_
F
non sa.
L
_ la non sa.. scoppiar do_vrà!
P
no sa. Ma la bu_fe - ra,
S
di_colo col lume in man.
non sa.
non sa.

cres.
scoppiar do_vrà!
Ma la bu_
_fe _ ra
Il
Il
cres.
Ah! c'è del tor_bi_do nell'atmo_sfe _ ra ma la bu_
Ma il tem _ _
Ma son ri_di_co_lo
Ma il tem _ _
cres.
Ma il tem _ _
cres.

T
FF
stent.
_fe _ ra scoppiar dovrà ma la bu _ fe _ _ ra scoppiar do _
T
tem _ _ po _ _ ra _ _ le scoppiar do _
F
tem _ _ po _ _ ra _ _ le scoppiar do _
L
FF
_fe _ ra scoppiar dovrà ma la bu _ fe _ _ ra scoppiar do _
P
_ po _ _ ral scop _ _ piar scoppiar do _
S
col lume in man col lu _ _ me col lume in
stent.
_ po _ _ ral scop _ _ piar scoppiar do _
_ po _ _ ral scop _ _ piar scoppiar do _
8
FF
stent.

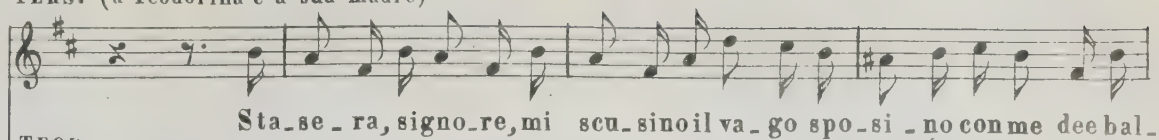
stent.
1º cres. e affrett. un poco
T
-vrà!
Ma la bu - fe - ra scoppiar do -
T
-vrà!
scoppiar do -
F
-vrà!
scoppiar do -
L
-vrà!
Ma la bu - fe - ra scoppiar do -
P
-vrà!
Ma la bu - fe - ra
scoppiar do -
S
man Ma la bu - fe - ra
scoppiar do -
-vrà!
scoppiar do -
-vrà!
scoppiar do -
1º cres. e affrett. un poco
stent.

ALL°. DECISO
T
vrà! ....
T
vrà! ....
F
vrà! ....
L
vrà! ....
P
vrà! ....
S
vrà! ....
vrà! ....
vrà! ....
ALL°. DECISO
FF

FINALE II. – STRETTA

(vengono in scena vivamente e attorniano Ter. Par. e Lamponcino)
ALLEGRO GIUSTO
Sop. 1i
DONNE
Sop. 2i
Su! le_sti! che i lu_mi si ac_
un poco tratt.
ppp
_cen_don, i po_sti al ve_glio_ne vo_glia_mo tro_var! Lam_
_po_ne, Tersi_co_re, Pa_ride, andia_mo, trot_tia_mo vo_glia_mo bal_

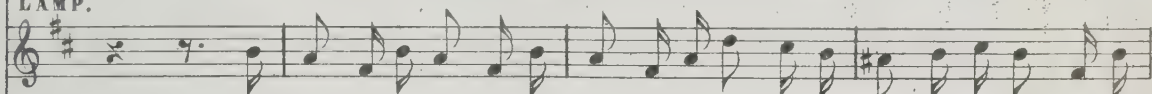
TERS. (a Teodorina e a sua madre)

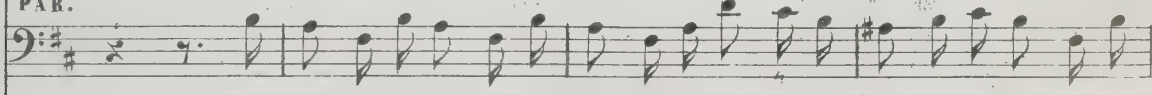
Sta_se _ ra, signo_re, mi scu_sinoil va _ go spo_si _ no con me dee bal_

TEOD.

Che ve _ sti! che scol_li! che scan_dalo innanzi a una spo_sa son co _ se da

D. FLA.

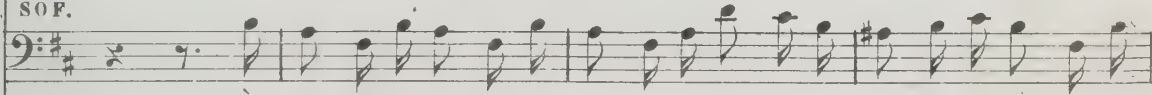
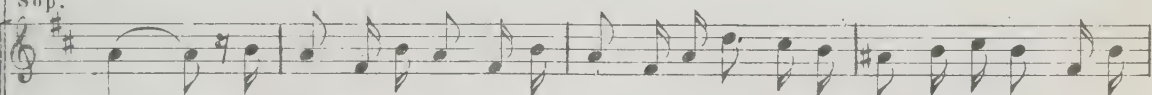
Che ve _ sti! che scol_li! che scan_dalo innanzi a una spo_sa son co _ se da

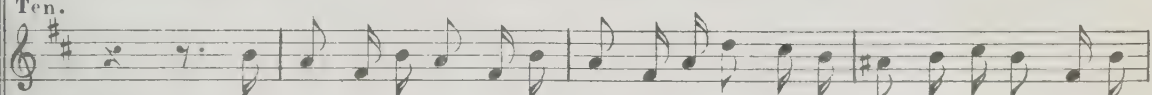
LAMP.

Che chiasso! che spasso! che giu_bilo insiem a quegl' an_geli in gi _ ro bal_

PAR.

Mi struggo, mi tor_co, ri _ cal_ citro eppure un u _ sci _ ta non giungo a tro_

SOF.

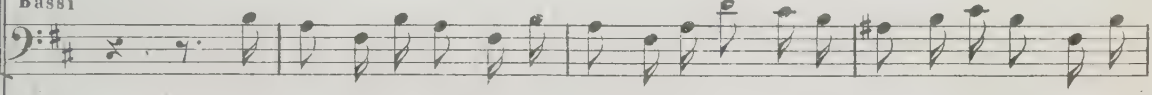
È l'o _ ra dei piat_tì, dei tim_panì il grande cre_scendo comincia a mon_

CORO

Sop.

lar!......... L'ab_biamo, l'abbia_mo nell' unghie, i no_stri di _ rit_ti vogliam vendi _

Ten.

Ma va _ dano, va _ dano, va _ dano a noi po_co preme se vo_glion bal_

Bassi

Ma va _ dano, va _ dano, va _ dano a noi po_co preme se vo_glion bal_

cres...

Tr
_lar! do_ma_ni,con calma,con co_modo,i propri do_ve_ri saprà soddi_
Td
far? è tutta u_na burla,una fa_vola,un tiro,una in_fa_mia da far_ci scap_
F
far? è tutta u_na burla,una fa_vola,un tiro,una in_fa_mia da far_ci scap_
L
_lar! Clo_rin_da,Fiori_na,Ter_si_core,il mio salte_rel_lo vi voglio inse_
P
_var! son co_se da per_derci l'a_nima ai dia_voli in co_ro mi vo_glio vo_
S
_tar! su tut_ti,trombo_ni,tri_an_goli il cor_no tra_di_to si dée vendi_
_car! non c'è matri_mo_ni che tengan la not_te di nozze con noi dee pas_
_lar! ma qui non commet_ta_no scandali,o to_sto la for_za corriamo a cer_
_lar! ma qui non commet_ta_no scandali,o to_sto la for_za corriamo a cer_

Tr
- sfar! ei saprà soddi - sfar! ei saprà soddi -

Td
- par! si da far - ci scap - par! si da far - ci scap -

F
- par! si da far - ci scappar! si da far - ci scappar!

L
- gnar! io vi voglio insegnar! io vi voglio inse -

P
- tar! si mi vo - glio vo - tar! si mi vo - glio vo - tar!

S
- car! ben si dee vendi - car! ben si dee vendi - car!

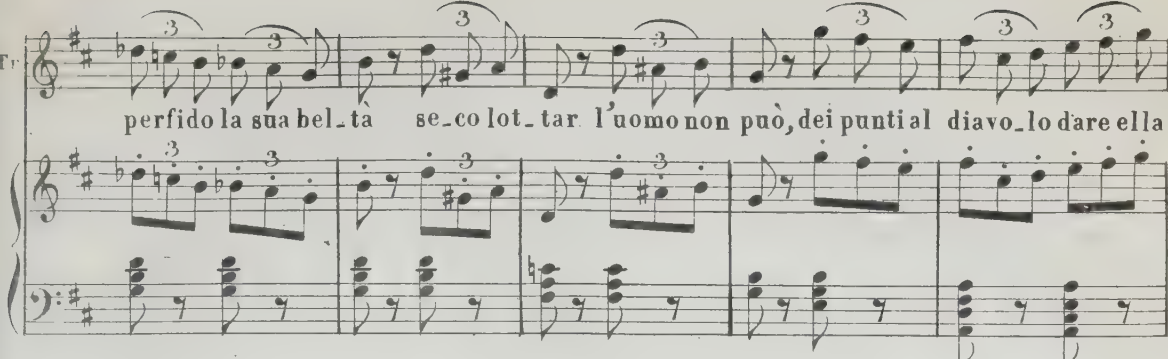
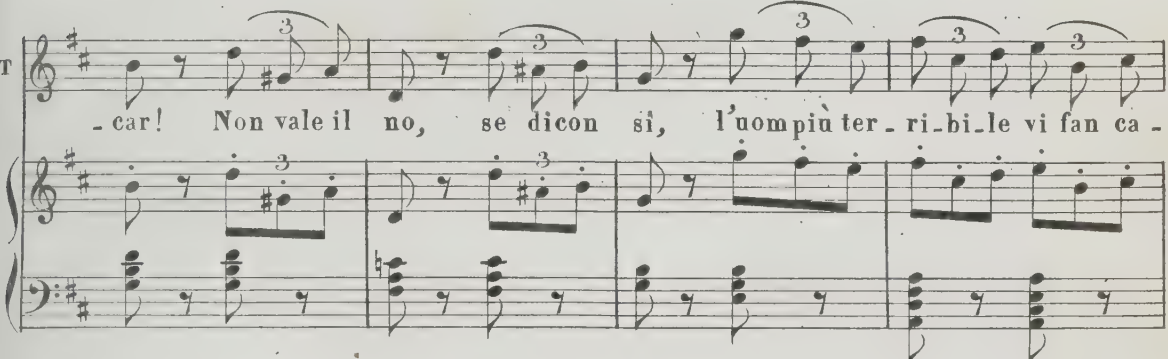
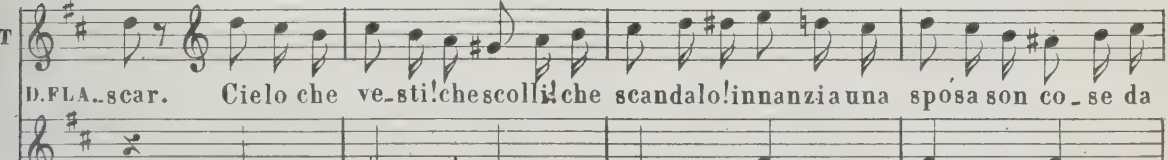
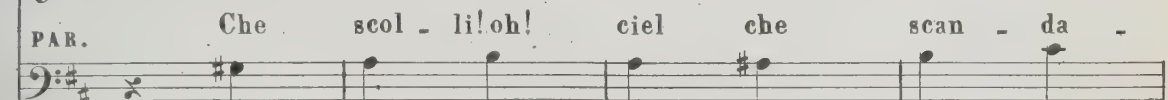
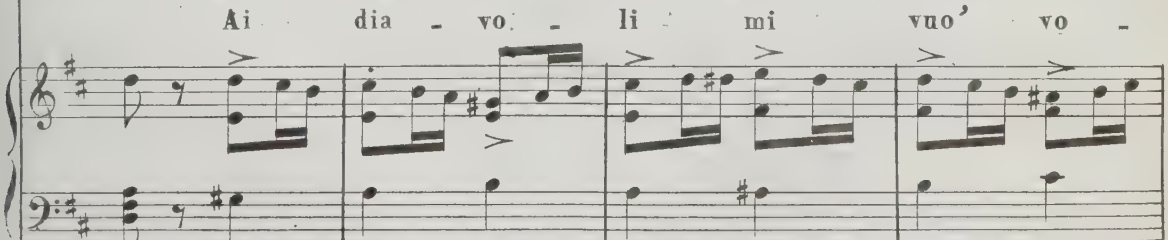
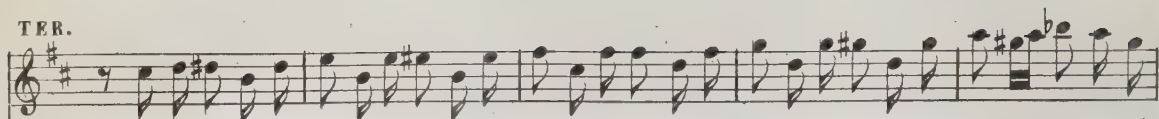
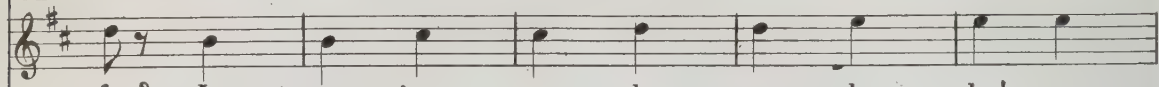
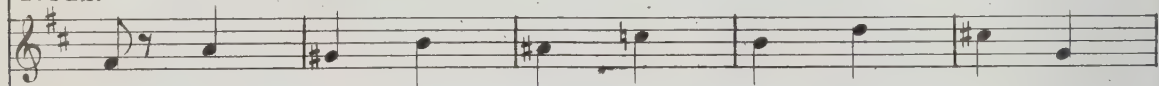
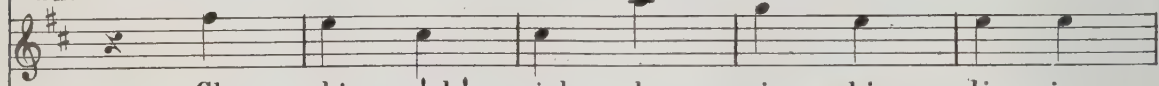
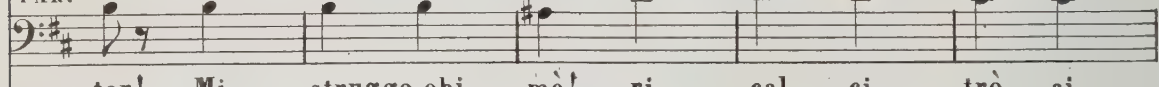
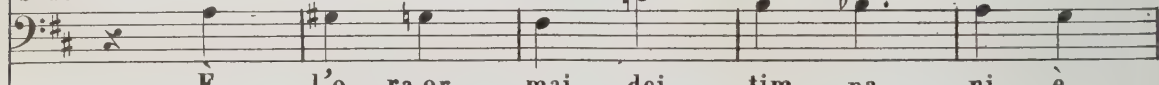
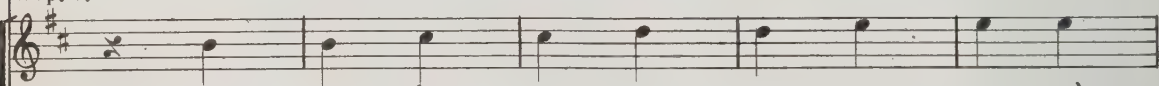
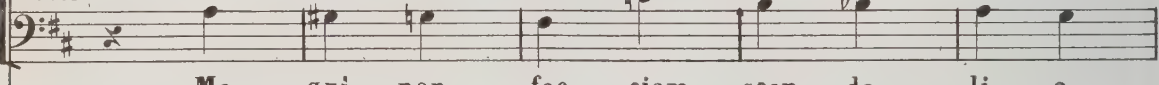
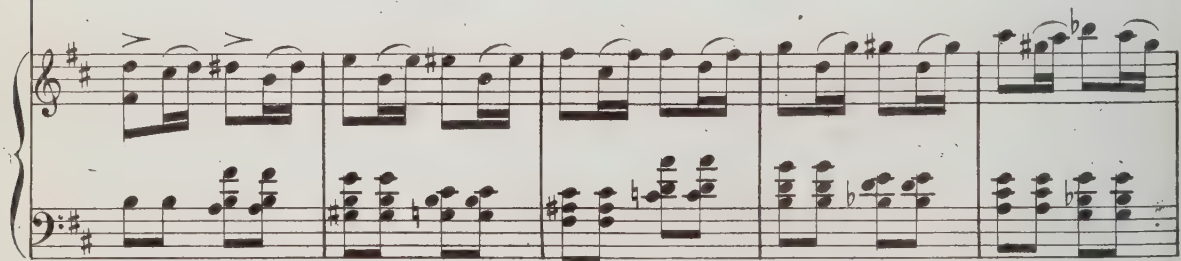
Sop. 1i
- sar si con noi dee pas - sar! si con noi dee pas -

Sop. 2i
- sar si con noi dee pas - sar! si con noi dee pas - sar!

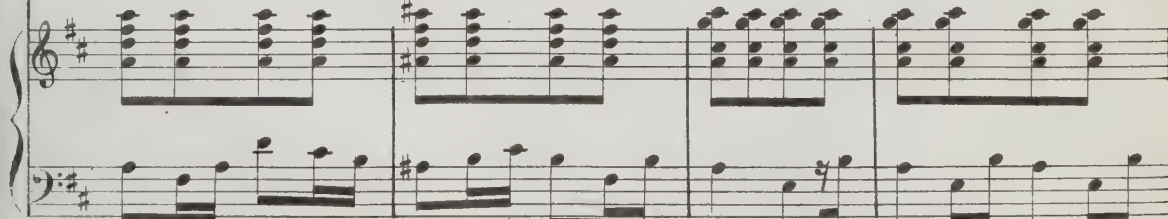
- car! si corriamo a cer - car! si corriamo a cer -

car! si corriamo a cer - car! si corriamo a cer - car!

Tr
-far! poi doma-ni, con calma, concalma, con comodo, i propri do-ve-ri saprà soddi-
Td
-par! che scan - da - lo che scan - da -
F
che scan - da - lo che scan - da -
L
-gnar! ah! Clotil-de, Fio-ri-na, Fiori-na, Ter-si-core, il mio salta-rel-lo vi voglio inse-
P
ai dia - vo - li ai dia - vo -
S
si ven - di - car si ven - di -
-sar! la not - te del - le noz - ze
la not - te del - le noz - ze
-car! cor - riam la for - za a ri - cer -
cor - riam la for - za a ri - cer -

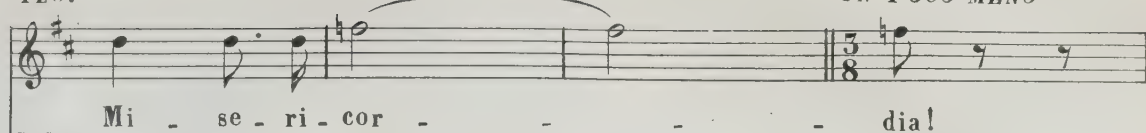
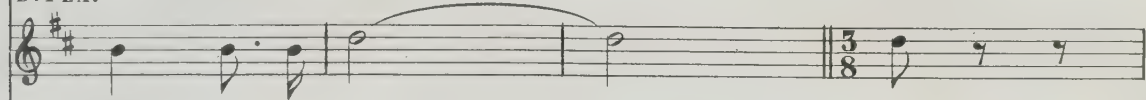
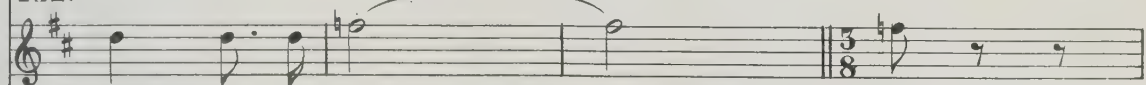
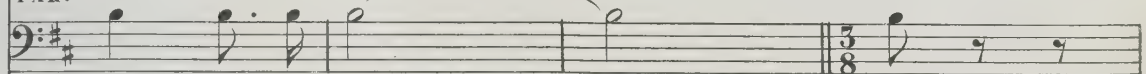
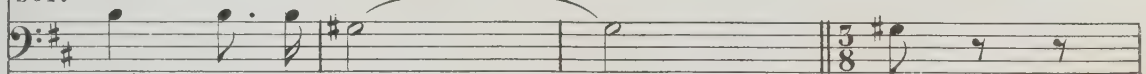
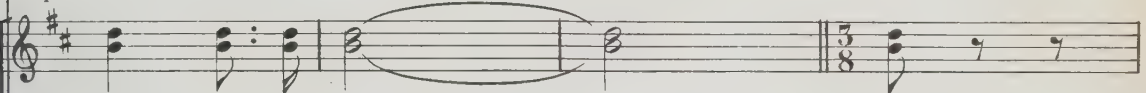
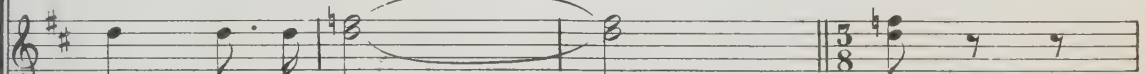
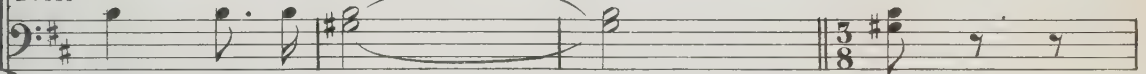
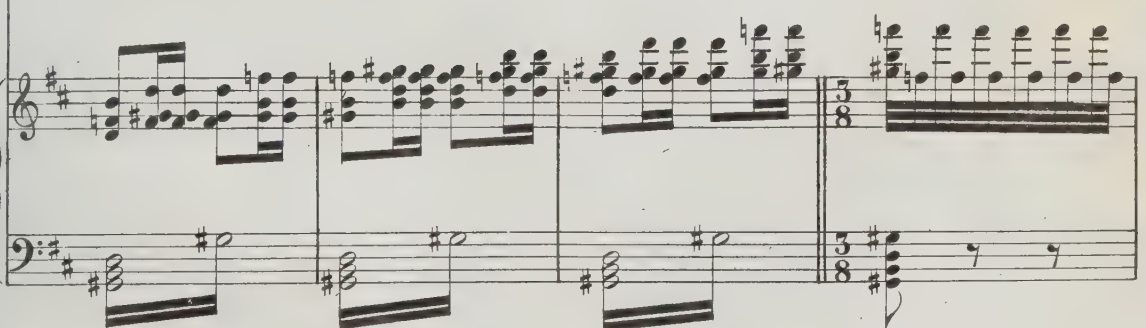
Tr
-sfar! saprà do-mani soddi-sfar! saprà do-mani soddi-sfar! si
Td
-lo, sì, dob - biam dob -
F
-lo, sì, dob - biam dob -
L
-gnar! io vi vo - glio
P
-li, io mi vuo' mi
S
-car sì, il cor - no
sì, sì, con noi do -
sì, sì, con noi do -
-car! o - là for - za a
-car! o - là for - za a

UN POCO MENO
(fra sè) con grazia
Tr
sod - di - sfar! Ah! se Ter - sicore s'incapric - ciò toglierea un
Td
- biam scap - par!
F
- biam scap - par!
L
in - se - gnar!
P
vuo' vo - tar!
S
ven - di - car!
- vrà pas - sar!
- vrà pas - sar!
ri - cer - car!
ri - cer - car!
UN POCO MENO

T
perfido la sua bel_tà se_co lot_tar l'uomo non può, dei punti al diavo_lo dare ella
sa! Hanno le femmi_ne ai nostri dì cer_te lor trappole da far gio_
_car! Non vale il no, se dicon sì, l'uom più ter_ri_bi_le vi fan ca_
TEOD.
D.FLA._scar. Cielo che ve_sti! che scolli! che scandalo! innanzi a una sposa son co_se da
Che scol_li! oh! ciel che scan_da_
PAR.
Ai dia_vo_li mi vuo' vo_

TER.
Questa sera, si_gnore, signore, mi scusino il vago spo_sino con me dee ballar! domani con
TEO.
far? In _ nan_zi a me che scan _ da _ lo! son
D. FLA.
lo! In _ nan_zi a lei che scan _ da _ lo! son
LAM.
Che chias_so! ah! ciel che giu _ bi _ li in
PAR.
_tar! Mi struggo ohi _ mè! ri _ cal _ ci _ trò ai
SOF.
È l'o _ ra or _ mai dei tim _ pa _ ni, è
Sop. 1i
L'ab _ biam l'ab _ biam nell' un_ghie or _ mai stà
Sop. 2i
L'ab _ biam l'ab _ biam nell' un_ghie or _ mai stà
Ten.
Ma qui non fac _ ciam scan _ da _ li, o
Bassi
Ma qui non fac _ ciam scan _ da _ li, o

Tr
calma con calma con comodo, i propri do_ve_ri saprà soddi_sfar! do_ma_ni sa_
Td
co _ se mai da far da far in _
F
co _ se mai da far da far in _
L
_ sie _ me a lo _ ro io vuo' bal _ lar io
P
dia _ vo _ li mi vuo' vo _ tar mi
S
l'o _ ra or _ mai è l'o _ ra or _ mai è
not _ te dee con noi bal _ lar con
not _ te dee con noi bal _ lar con
che la for _ za an _ diam cer _ car an _
che la for _ za an _ diam cer _ car an _

Tr
ppp
-prà sa-prà soddi-sfar!
Sta-se-ra, si-gnore, mi
T.I
-nan-zi a me!
Che ve-sti! che scolli, che
F
-nan-zi a me!
Che ve-sti! che scolli, che
L
ppp
vuo' bal - lar!
Che spasso che chiasso! che
P
vuo' vo - tar!
Mi struggo, mi tor-co, ri-
S
l'o-ra or - mai!
È l'o-ra dei piat-ti, dei
ppp
noi bal - lar!
Via! le-sti! cheilu-mi si ac-
noi bal - lar!
Via! le sti! cheilu-mi si ac-
ppp
-diam cer - car!
Ma va-dano, va-dano,
-diam cer - car!
Ma va-dano, va-dano,
pp

Tr
scu_sino il va_go spo_si_no con me dee bal_la_re! do_ma_ni con cal_ma con
Td
scandalo, innanzi a una spo_sa son co_se da fa_re! è tutta u_na burla u_na
F
scandalo, innanzi a una spo_sa son co_se da fa_re! è tutta u_na burla u_na
L
giubilo insiem a quegl'an_geli in gi_ro bal_la_re! Clo_rin_da, Fiori_na, Ter_
P
_cal_citro eppure un u_sci_ta non giungo a tro_va_re! son co_se da per_derci
S
timpani il grande cre_scendo comincia a mon_ta_re! su tut_ti, trombo_ni, tri_
_cendon! i posti al ve_glione voglia_mo tro_va_re! Lampo_ne, Tersi_co_re,
_cendon! i posti al ve_glione voglia_mo tro_va_re! Lampo_ne, Tersi_co_re,
va_dano a noi po_co preme se vo_glion bal_la_re! ma qui non commet_ta_no
va_dano a noi po_co preme se vo_glion bal_la_re! ma qui non commet_ta_no

Tr
co_modo i propri do_ve_ri saprà soddi_sfar! sta_se_ra, si_gno_re, mi
Td
fa_vola un tiro un' in_fa_mia da far_ci scap_par! che ve_sti! che scol_li! che
F
fa_vola un tiro un' in_fa_mia da far_ci scap_par! che ve_sti! che scol_li! che
L
_si_core, il mio salta_rel_lo vi voglio inse_gnar! che chiasso, che spasso, che
P
l'a_nima ai dia_voli in co_ro mi voglio vo_tar! mi struggo, mi tor_co, ri_
S
_an_goli il cor_no tra_di_to si dee vendi_car! è l'o_ra dei piat_ti, dei
Pa_ride, andiamo trot_tia_mo voglia_mo bal_lar! l'ab_bia_mo l'abbia_mo nell'
Pa_ride, andiamo trot_tia_mo voglia_mo bal_lar! l'ab_bia_mo l'abbia_mo nell'
scandali, o to_sto la for_za corriamo a cer_car! ma va_da_no, va_da_no,
scandali, o to_sto la for_za corriamo a cer_car! ma va_da_no, va_da_no,

Fr
scusino il va_go spo_si_no con me dee bal_la_re! doma_ni, do_ma_ni, con cal_ma con
Td
scandalo innanzi a una sposa son co_se da fa_re? è tutta u_na burla, una burla, una
F
scandalo innanzi a una sposa son co_se da fa_re? è tutta u_na burla, una burla, una
L
giu_bilo insieme a quegl'angeli in gi_ro bal_la_re! Clorinda, Clo_rin_da, Fiori_na, Ter_
P
_calcitro eppure un u_sci_ta non giungo a trova_re! son co_se son co_se da perderci
S
timpani il grande crescen_do comincia a monta_re! sù presto, sù presto, tromboni, tri_
unghie i nostri di_rit_ti vogliam vendi_ca_re! non c'è no, non c'è matrimo_ni che
unghie i nostri di_rit_ti vogliam vendi_ca_re! non c'è no, non c'è matrimo_ni che
va_dano a noi poco preme se voglion bal_la_re! ma qui non vogliam che commetta_no
va_dano a noi poco preme se voglion bal_la_re! ma qui non vogliam che commetta_no

16
PIÙ MOSSO
Tr
co_modo,i propri do - ve - ri saprò soddi - sfar! A_ju - to!
Td
fa - vola un tiro,un in - fa_mia da far_ci scap_par! A_ju - to!
F
fa - vola un tiro,un in - fa_mia da far_ci scap_par! A_ju - to!
L
- si - core,il mio salta - rel_lo vi voglio inse - gnar! Bravis_si -
P
l'a - nima ai dia_voli in co - ro mi vo_glio vo - tar!
S
- an_goli il cor_no tra - di - to si dee vendi - car! Bravis_si -
tengan la not_te di noz_ze con noi dee pas_sar! A_ju - to!
tengan la not_te di noz_ze con noi dee pas_sar! A_ju - to!
scandali,o to - sto la for_za corriamo a cer - car! Bravis_si -
scandali,o to - sto la for_za corriamo a cer - car! Bravis_si -
PIÙ MOSSO
8
246
N 36213 ½ N

Tr
a_ju - to! Al dia - vol quì tut - to sa_pran get -
Td
a_ju - to! Al dia - vol quì tut - to sa_pran get -
F
a_ju - to! Al dia - vol quì tut - to sa_pran get -
L
-me! bravis_si - me! al dia - vol quì tut - to sa_pran get -
P
Bar_ba - re! Al dia - vol quì tut - to sa_pran get -
S
-me! bravis_si - me! sa - pran get - tar sa_pran get -
a_ju - to! Al dia - vol quì tut - to sa_prem get -
a_ju - to! Al dia - vol quì tut - to sa_prem get -
-me! Bravis_si - me! al dia - vol quì tut - to sa_pran get -
-me! Bravis_si - me! sa - pran get_tar sa_pran get -

TEO.
UN POCO MENO
Mi - se - ri - cor - - - - dia!
D. FLA.
Mi - se - ri - cor - - - - dia!
LAM.
Mi - se - ri - cor - - - - dia!
PAR.
Mi - se - ri - cor - - - - dia!
SOF.
Mi - se - ri - cor - - - - dia!
Sop.
Mi - se - ri - cor - - - - dia!
Ten.
Mi - se - ri - cor - - - - dia!
Bassi
Mi - se - ri - cor - - - - dia!
UN POCO MENO

FER. (avvicinandosi a Paride)
Pa - - ri - de ca - -
trem. pp
- ro, Pa - - ri - de bel - lo, sca - -
- po-lo an - co - ra tu dei tu dei re - star!
Non...................... ba - sta sem - pre mo - - strar l'a-

T
_nel _ lo, le..................... dol_ci noz_ze a ce _ le _
I.º TEMPO
T
_bra_re! a ce _ le _ brar! Po_vero gio_vane, Pa_ride bello, sca_polo an_
TEO.
Noi al Bar _ gel? noi
D. FLA.
Noi al Bar _ gel? noi
LAM.
Co _ me al Bar _ gel? co _
PAR.
Co _ me al Bar _ gel? co _
I.º TEMPO

Tr
-cora tu de-vi re-star! non basta sempremostrarel'anel-lo, no, non basta sempremostrare l'a-
Td
al Bar - gel? Quest' è un or - ror quest' è un or -
F
al Bar - gel? Quest' è un or - ror quest' è un or -
L
- me al Bar - gel? ciò non può star, ciò non può
P
- me al Bar - gel? ciò non può star, ciò non può
SOF.
Ciò non può star, ciò non può
Sop.
Noi al Bar - gel? noi al Bar -
Ten.
Noi al Bar - gel? noi al Bar -
Bassi
Noi al Bar - gel? noi al Bar -

PIÙ STRETTO
Tr
_ nello, le dolci tue nozze poter cele_brar! Ah! no............... per ce_le_brar! —
Td
_ ror! noi al Bar_gel? ciò non può star!
F
_ ror! noi al Bar_gel? ciò non può star!
L
star! noi al Bar_gel? ciò non può star!
P
star! noi al Bar_gel? ciò non può star!
S
star! lo_ro al Bar_gel? ciò non può star!
BAR.
Lesti al Bar_
_ gel? ciò non può star! ciò non può star!
_ gel? ciò non può star! ciò non può star!
_ gel? ciò non può star! ciò non può star!
8
PIÙ STRETTO

Tr
non può star! non può star ma pur con-vien convien an-
Td
non può star! non può star ma pur con-vien convien an-
F
non può star! non può star ma pur con-vien convien an-
L
non può star! non può star ma pur con-vien convien an-
P
non può star! non può star ma pur con-vien convien an-
S
non può star! non può star ma pur con-vien convien an-
B
-gel? lesti al Bar-gel lesti al Bar-gel bi-sogna an-
non può star! non può star ma pur con-vien convien an-
non può star! non può star ma pur con-vien convien an-
non può star! non può star ma pur con-vien convien an-

FINE DELL' ATTO II.

SCENA E CORO DELLA CONSEGNA

G 36214 G

rall. e dim.
BARBETTA (Ponendo in fila i soldati, con importanza)
O - là! per ri - ga destra, o -
UN POCO MENO
B
- là! o - là! cal - ca - to il pen - to - lino! o - la! o -

G 36214 G

B
_ là! se no, poca mi_nestra, s'in_tende, e pun_to vin!
e pun_to vin! Se scoppia la ri_
_volta, a caso in queste mu_ra, s'a_gisca a due per vol_ta... è
vil chi dà mer_cè. Del re_sto, mai pa_ura!
pp

B
la serbo sol per me per me! all'
er - ta! all' er - ta! o - là!.......... o - là! all' er - ta! all'
er - ta! o - là!.......... o - là! Del re - sto, mai pa - ura!
La serbo sol per me per me............... per

B
me
O - là! O - là!
CORO DI CARCERIERI
Se scoppia la ri - volta, a
Se scoppia la ri - volta, a
B
O - là! O - là!
caso in queste mura, an - drem a due per
caso in queste mura, an - drem a due per

B
Del resto mai pa - u - ra
volta, e se non basta, in tre!..........
An -
volta, e se non basta, in tre!..........
B
- drem, in tre! Se scoppia la ri - volta, a caso, in queste
in tre! Se scoppia la ri - volta, a caso, in queste

B
mura, andrem a due per volta, e se non basta, in tre! Del
mura, andrem a due per volta, e se non basta, in tre! Del
B
La serbo sol per
re_sto, mai pa_ura!
re_sto, mai pa_ura!

B
me
All'
Per sè per sè an_dia_mo an_dia_mo
La ser_ba an_dia_mo an_dia_mo
B
er_ _ta!
All' er_ _
an_dia_mo an_dia_mo
an_dia_mo an_dia_mo

B
-ta! Del re-sto mai pa-ura! La
B
serbo sol per me O-
La serba sol per sè an-dia-mo
La serba per sè an-dia-mo
rall.

B
_là!
O _ là!
an _ dia _ mo
an _ dia _ mo
an _ dia _ mo
an _
an _ dia _ mo
an _ dia _ mo
an _ dia _ mo
an _
dim. e rall.
_ dia _ mo
an _ diam
(partono)
_ dia _ mo
an _ diam
dim. e rall.
pp
ppp

SCENA ED ARIA TERSICORE

Per Sop.

,, La prima notte di matrimonio ,,

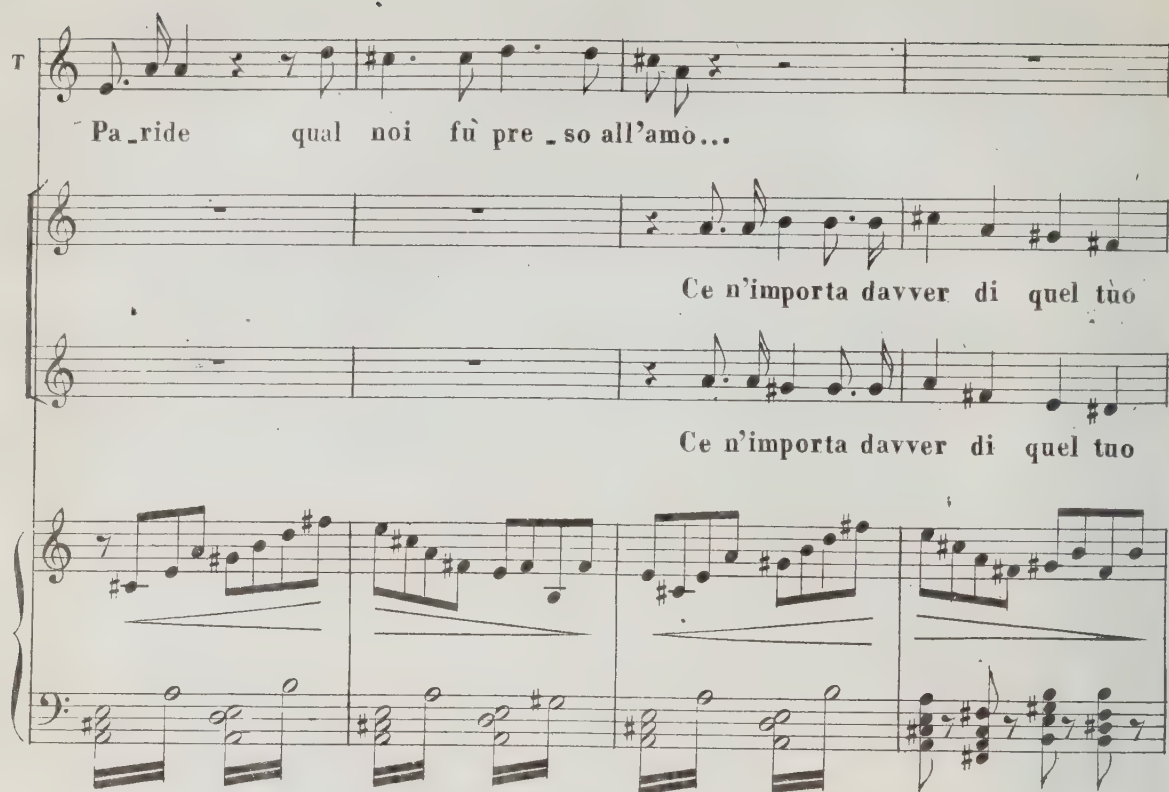
Eseguita dalla Sig.ra Elena Rosa

(Tersicore, e le ballerine vengono introdotte nel corpo di guardia)

E. USIGLIO

 G 36215 G

B
_ver! Son ca _ va _ lier! ma, per quan_to la cau _ sa ap _ pa_ja in_
RECIT.
B
_ degna, è vieta _ to scherzar con la con_segna! a Tempo
B
TERSICORE
Si degnino pas _ sar! Faccia il co _ mo_do
T
suo, Signor Tenente, non siamo gen_te, cui

(Barbetta esce)
T
piaccia co' suoi pa_ri li_ti_gar. Sta a ve_der che frà voi v'ha chi s'af-
_fan_na per questo contrat_tempo?
CORO DI DONNE
Eh! ti par nulla? passar la
Eh! ti par nulla? passar la
Ma
not_te del marte_di grasso in quest'antro del dia_volo?
not_te del marte_di grasso in quest'antro del dia_volo?

T
Pa_ride qual noi fu pre_so all'amo...
Ce n'importa davver di quel tuo
Ce n'importa davver di quel tuo
T
Ma Paride qual noi fu preso all' a_
da_mo! Che c'importa di quel tuo da_
da_mo! Che c'importa di quel tuo da_
dim.

ALL° GIUSTO

T

- mo...

- mo!

- mo!

ALL° GIUSTO

8

p

f

p

TERS.

(Chiama a sè le compagne e con aria spensierata canta le seguenti strofe)

La prima not - te di matri-

lunga

pp

T
-mo - nio dover pas-sar - -la chiuso in Bar-gel - lo, la non vi
pa - re, a-miche ca - re, u-na ven-det - ta di nuovo
co - nio? Se la qua-re-si-ma non è lon-ta - -
-na, ci resta un briccio-lo di setti-ma - - na... Che ve ne

T
par?
che ve ne par?
che ve ne pa
CORO
E noi frat_tanto
facciam le spese
ma
E noi frat_tanto
facciam le spese
ma
T
re? Ma la sua tor_to_ra il falco re_
noi ma noi fac_ciam si dei suoi ca_pric_
noi ma noi fac_ciam si dei suoi ca_pric_

T

-o in man non ha! .... È una pie-tà! .... Piantar le

-ci, de' suoi ca-pricci di storte imprese!

-ci, de' suoi ca-pricci di storte imprese!

T

don - ne, gran tradi - to - re, dovrà co - star - ti più dell'a -

e noi e noi fac - ciam le spe - -

e noi e noi fac - ciam le spe - -

T
_mor. Pian _ tar le don _ _ ne, le don _ _
_ se ma noi fac _
_ se ma noi fac _
T
_ ne, oh! gran _ de tra _ di _ tor, do _ vrà co _
_ ciam le spe _ _ se
_ ciam le spe _ _ se

T
_star _ _ ti co _ star _ _ ti più dell'
ma noi fac_ciam le spe _ se fac_ciam
ma noi fac_ciam le spe _ se fac_ciam
T
a _ _ _ mor più dell'a _ mor .... più dell'a _
le spe _ se ma noi fac_ciam
le spe _ se ma noi fac_ciam

T
_mor................................ più dell' a _ mor
le _ spe _ se si noi fac _ ciam
le spe _ se si noi fac _ ciam
T
Ah!.. si più dell' a _ mor ah!
le spe _ se fac _ ciam del_
le spe _ se fac _ ciam del_

(le ballerine danzano la Giga)
T
ses _ so, un ballo in maschera si fa lo stes _ so!
ALL° MOLTO MOD.to
(Dispone le ballerine in fila e fa loro danzare la Giga, secondando anch'
T
Leste! in fi _ la tut _ te quante che la
ella i movimenti della musica)
T
Gi _ ga s'ha a dan _ zar! Cerchi ognuna il proprio a _
T
_ man _ te co _ me meglio sa _ prà far!

CORO
Siamo in fi_la tutte quante noi la Gi_ga
Siamo in fi_la tutte quante noi la Gi_ga
sappiam far! Di già o_gnuna il proprio a_
sappiam far! Di già o_gnuna il proprio a_
_mante ha cer_ca_to ritro_var!
_mante ha cer_ca_to ritro_var!

TERS.

Si rim_bocchi un pò la gon_na chi fa il sesso ma_sco_lin, e fra noi chi re_sta donna metta un fiore in mezzo al crin!........................ Certo è

pp

T
magra la fin - zion,
Ma, per
CORO
Ah! .... Cara mia, chi non lo sà!
Ah! .... Cara mia, chi non lo sà!
p
T
ballo di pri - gione, questo è il meglio che si da!
dim.
ALL.º DECISO
T
tre - gua al bal -

G 36215 G

T
lo or tut te quà
N. B. Le ballerine si fermano tutte insieme su questo accordo.
T
Largo le mum mie, fuo ri le scim mie, fat te vi a vanti,
ALL.º GIUSTO
T
dami e ga lan ti! O gnun s'in chi na, dato il se gna le,
CORO
O gnun s'in chi na, dato il se gna le,
O gnun s'in chi na, dato il se gna le,
FF

T
ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! al_la re_gi_na
al_ _la re_
al_ _la re_
T
del car_ne_val ah! ah! ah! ah! ah!
_gi_ _na del car_ _ne_ _val
_gi_ _na del car_ _ne_ _val

PIÙ MOSSO
T
al_la re_gi_na del car_ne_val ah! ah!
del car - ne - val c'inchi_niam
del car - ne - val c'inchi_niam
PIÙ MOSSO
T
ah! ah!
c'inchi_niam c'inchi_niam c'inchi_niam
c'inchi_niam c'inchi_niam c'inchi_niam

TERS.
Alla re_gi _ _ na del car_ _ ne _ _ val
Al _ _ la re_gi _ _ _ _ na
Al _ _ la re_gi _ _ _ _ na
T
secca

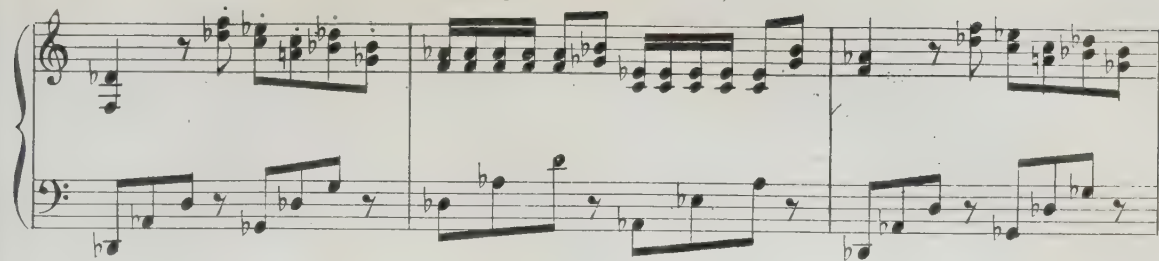
SCENA E DUETTINO

„ La mi metta mamma mia „

Eseguito dalle Sig.ª Levi e Zamboni

(per Mezzo Sop: e Con:)

 Y 36216 Y

(Le ballerine sortono e vanno nel compartimento a destra)
(Parlando al corpo di guardia)
B
Fa - te pas-sar la secon - da ni-
B
- dia-ta!
Teodorina e D. Flavia entrano spinte dalle guardie

TEODORINA

No_stre pa - ri è un vi_tu-

D. FLAVIA

No_stre pa - ri è un vi_tu-

BARBETTA

UN POCO PIÙ

T

-pe - ro me_scolate a quella gen - - te è un in-

D F

-pe - ro me_sco_la_te me_scolate a quella gen - - te è un in-

B

Che vo_le_te!

36216

T
- famia un vi - tu - pe - - - ro....

F
- famia un vi - tu - pe - - - ro....

B
Sa - rà ver, ma di questo, ma di que - sto, non so

T
Ah! è un' in - famia un vi - tu - pe - ro....

F
Ah! è un' in - famia un vi - tu - pe - ro....

B
nien - te! Che vo - le - te! sa - rà ver! fa cia -

TEO
F
tem_po Di_ca per lei per menonmenesò dav_ve_ro consola_ _ _
ANDANTE MOSSO
T
ALL? MOLTO MOD.to
_ re!
ALL? MOLTO MOD.to
rall:
T
La mi met_ta, mamma mia u _ na ma_no quì sul
A TEMPO
T
cor sembra un mare in tra_ _ver_sia va su e giù che fa tér_

T
-ro-re Sa-pria dirmi co-sa sia que-sto inso-li-to bru-cior? di-ca, di-ca, mamma
D. FLAVIA
T
mi-a, questa smania è forse amor? Son passa-ti tan-ti e-sta-ti, ca-ra mia, da un certo
TEO.
F
dì che quei palpiti ho scorda-ti, e non so se dir di si! Di-ca, di-ca, mamma
D. FLAVIA
TEO.
T
mia Son passa-ti tanti e-sta-ti Questa smania è forse amor? che non so se dir di

T
que_sta smania è for_se a_mo_re? di - ca, di - ca, mam - ma
F
mi_a
sempre più affrett:
T
mi - a
ah! Per_chè siamo chiuse in
F
non so che dir dat_ti
rimett: il tempo
pp
T
gab_bia di - ca lei se v'ha ra - gion ch'io mi strug_ga dal - la
F
pa - ce, po - ve - ri - na, non

 36216

T
rab_bia c'hei stia là dov' io non so _ no! Le ragaz_ze che han ma_

F
può du _ _ rar del _ la

T
_ ri _ to han dei drit_ti almen mi par............ se il mio Pa _ ri _ de è smar _

F
bur_la ve _ sper _ ti _ na ti

T
_ ri _ to me lo va _ da _ no a cer _ car!

F
puoi ri _ _ _ far Dat _ ti pa _ ce po _ ve_

T
A - spettar fin do - mat - ti - na?
F
ri na
ti potrai do - man ri -
con 8
T
le son co - se da schiat - tar! A - spettar fin do - mat -
F
- far!
ti
8
T
- ti - na? a - spettar fin do - mat - ti - na? a - spettar fin - do - mat -
F
puoi ri - - - far ti puoi do -

UN POCO PIÙ MOSSO
T
-ti-na le son co-se da schiat-tar si da schiat-
F
-man do-man ri-far ti puoi ri-
UN POCO PIÙ MOSSO
T
-tar si da schiat-tar c'è da schiattar
F
-far ti puoi ri-far ti puoi ri-far
T
c'è da schiattar si si c'è da schiat-
F
ti puoi ri-far ti puoi do-man ri-

I. TEMPO MODERATO
Entrano nello stanzino a sinistra.
T
_tar
F
_far
I. TEMPO MODERATO

CANZONE DELL' ACQUAVITAJO

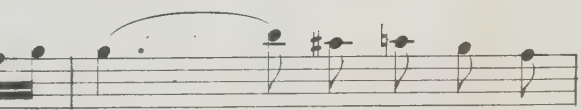
Per Buffo

„ *Chi mi vuol! chi mi chiama! sta quà* „

Eseguita dal Sig.r Antonio Baldelli

SOFF.

Chi vuol chi vuol riu_scir a conquistar un cor, ri_corra all'e_li-

S

_si _ re, assaggi il mio li_quor! Chi teme d'inciam_par, cercando il suo te_

S

_sor, le labbra ha da ba _ gna _ re col mio giocondo umor! Ah! si le labbra ha da ba_

S

_gnar col mio col mio giocondo u _ mor! .... Rinfo_co_la gl'ar_

S
_dor dei gio_va_ni so _ spir, il lim_pi_do li_
S
_quo _ re, l'a_ma_bi_le e_li _ _sir! rin_fo_co_la gl'ar_
S
_dor dei gio_va_ni so _ spir, il lim_pi_do li_
S
_quo_re, l'amabi _ le e_li_sir!
8
3

SOFF.
Venite, o pe_scio _ li _ ni, all'amo di Sof _ fion! quegl'altri non son
S
vi _ ni... il mio sol_tanto è buon! Se colmo un bic_chie _
S
_ rin ne ten_go nel _ la man, o _ lezzan da lon _

S
_ta _ no la rosa,e il gel_so _min! o _ lezza o _lez _zan da lon -
S
_tan la rosa,e il va_go gelso _ min!........................ Rinfo_co_la gl'ar -
S
_dor dei giovani so _ spir, il limpi_do li _quo _ re l'ama_bile e_li -

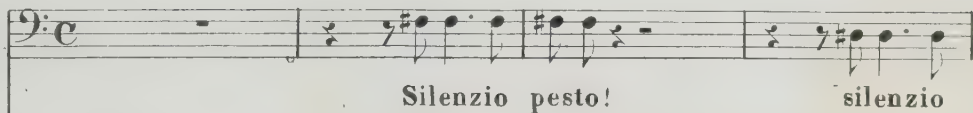
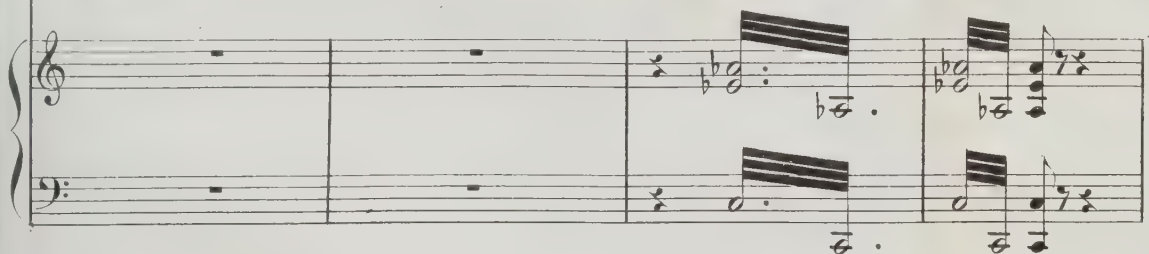
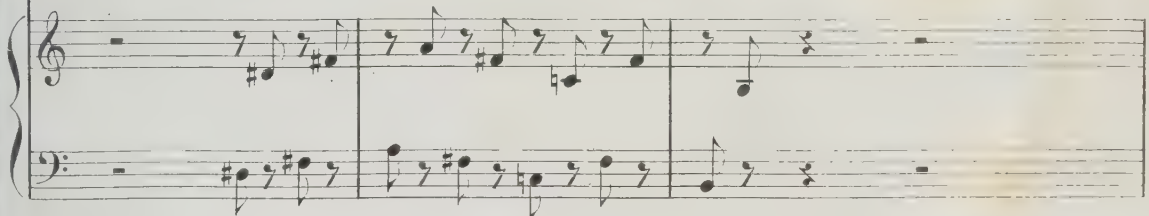
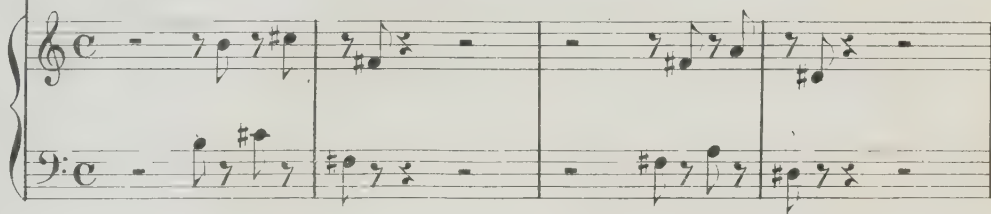
S
-sir!........... Rinfocola gl'ar-dor dei giova-ni so-spir, il lim-pi-do li-
S
-quo-re l'ama-bi-le e-li-sir!
Chi vuol.... com-
S
- prar
chi vuol chi vuol comprar!
secca

TERZETTO BUFFO

Al dolce palpito

Eseguito dai Sig.ri Baragli, Cesari, e Baldelli

(Tenore Bar: e Buffo)

S

-foro per quattro crazie e un di_to di ri_sto_ro M'ha det_to che le

don_ne so_no a di_rit_ta. Ci ho porta_to le chiavi, ed u_na

sca_la di cor_da per fug_gir di gat_ta bu_ja! Mi_se_ri_

_cor dia! ma che not_te bu_ja! Fac_ciamo un pò di

MOD^to

(cava di tasca l'acciarino e un moccolo, lo accende e lo pone sul tavolo)

S: lu - ce in que - sto caos

(batte l'acciarino)

(in falsetto accostandosi ai camerini)

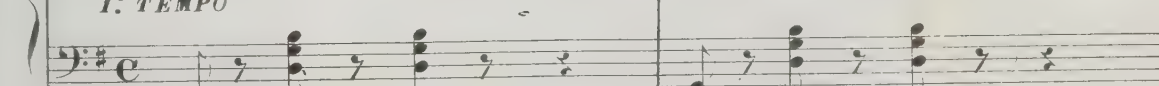
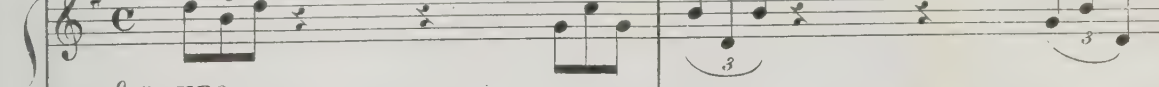
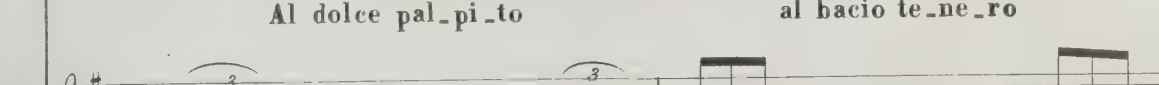
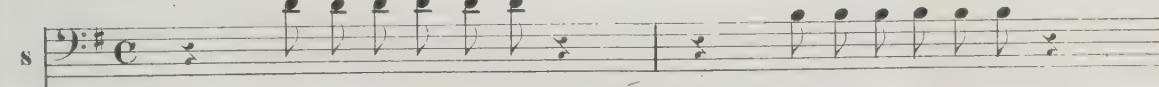
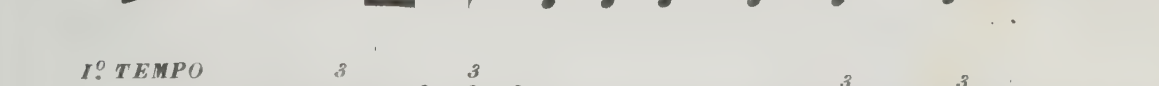
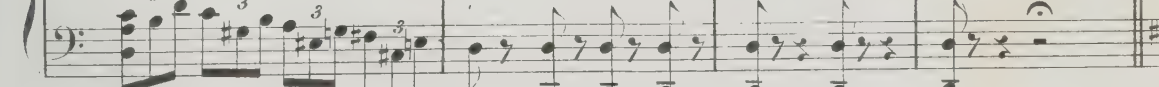
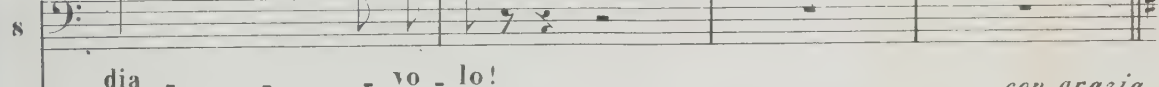
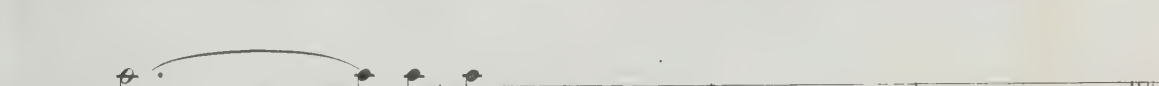
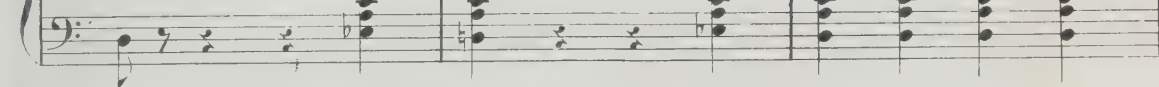
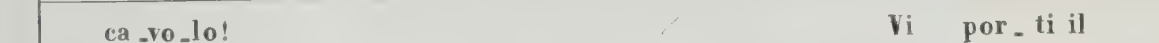
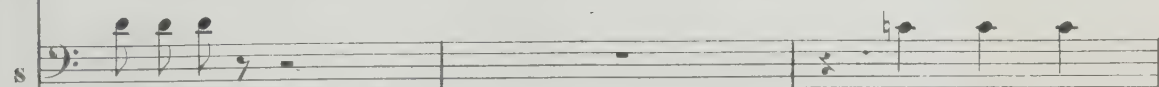
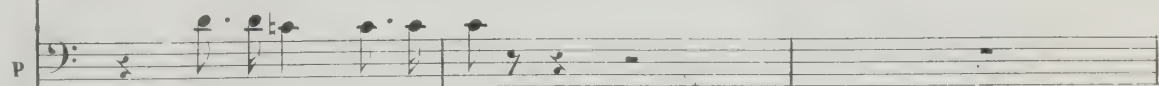
Un poco meno

S: Sie - te voi, don - na Flavia?

PARIDE (con voce simulata): Per ser - vir - la! per ser - virla!

SOFF.: E sei

con voce simulata
LAMPONCINO
S
tu, Teodo_ra an_ge_lica? Si son i_o, ah! si son
Tempo
Soffione apre il N.1. poi il N.2. Lamponcino gli si butta al collo.
Paride fa altrettanto e Soffione riconoscendoli retrocede innoridito.
L
i_o!
LAMP.
Ge_nio! Re_dentor!
PAR.
An_gelo! Re_den_tor!
SOF.
affrett. sempre più
Un

L
P
S
Te_nerez _ za d'a_mor!
Te_nerez _ za d'a_mor!
ca_vo_lo!
Vi por_ti il
dia - - - vo - lo!
con grazia
I.º TEMPO
Al dolce pal_pi_to
al bacio te_ne_ro
I.º TEMPO

S

predisponevasi l'anima mi_a! Cento brillavano

ri_denti i_ma_gi_ni nell'ec_ci_ta_bi_le

mia fantasi _ a... Fugaci lar_ve! tutto disparve...

fu_ga_ci lar _ve tut_to dispar_ve, sgorgate o

S
lagrime, sul caso mi_se_ro! Non vi_di
PAR.
Ca_ro Sof_
S
na_scere più infausto dì! Barbara sto_ria,scrivi co_sì!
LAM.
Ca_ro Soffion, tedio o dolor,
PAR.
_fio_ne, do_lore,o te_dio, porti il ri_

L
porti il rime_dio
del tuo soffrir!
P
_me_dio
del tuo sof_fri_re!
Se non è
L
Se non è frottola
la tua canzon,
P
frotto_la
la tua can_zo_ne,
bastan due
L
bastan due gocciole
del tuo eli_sir,
P
gocciole
del tuo eli_si_re.
Be_vi_ne!

L
P
S
bevine! bevine! bevine!
bevine! bevine! bevine!
Barbara storia scrivi così! Barbara storia
bevine! bevine! bevine! mi saprai
bevine! bevine! mi saprai
Scrivi così! sgorgate o lagrime sul caso misero! non vidi

L
dir .... sa _ prai dir Bevine, bevine,
P
di re........ sa _ prai dir Bevine, bevine,
S
nascere più infausto dì barbara sto _ ria scrivi co _ sì! Non vidi nascere
L
bevine, bevine, mi saprai dir sa _ prai
P
bevine, bevine, mi saprai dir sa _ prai
S
non vidi nascere più tristo dì tri _ sto
dim.

r 36218 r

L
dir
P
dir
S
di
Soffione beve a varie riprese e comincia a diventar brillo
AND.te UN PÒ MOSSO
SOFF.
Ah! mi sen_ _to rin_ _ve_
rall.

ANDANTE Un poco trattenuto
S
-nir Si ri-schia - ra la mia men - te, io mi
leggeriss.
sen - to rin-ve - nir! è un ri - sto - ro equi-va -
-len - te ad un ba - cio ad un so - spir! Veg-go
col canto
tut - to in bianco e ro - sa quasi, qua - si stò per

(a Lamponcino e lo bacia)
S
dir .... Che sei me - glio d'una spo - sa oh il bal -
3
3
3
animando un poco
L
Soffion - cel - lo,un al - tro
Soffion - cel - lo,un al - tro
S
- sa - mico e - li - sir! .... Veg - go
3
3
animando un poco
L
di - to per l'a - mor de' suoi begl' oc - chi! tien - ti rit - to sui gi -
P
di - to per l'a - mor de' suoi begl' oc - chi! tien - ti rit - to sui gi -
S
tutto bian - co e ro - sa quasi

L
- noc - chi, se a tuoi piè la vuoi mi - rar!
affrett.
P
- noc - chi, se a tuoi piè la vuoi mi - rar! Venga un can - chero al ma -
S
quasi stò per dir veggo
affrett.
rall.
L
Cionca, trin - ca altri due sor - si Non si de - ve aver ri -
P
- ri - to! Cionca, trin - ca altri due sor - si Non si de - ve aver ri -
S
tutto bianco e rosa quasi
rall.

L
P
S
_mor _ si quei ch'è in bal _ lo ha da bal _ lar............
affrett.
_mor _ si quei ch'è in bal _ lo ha da bal _ lar........... Venga un can _ chero al ma _
quasi stò per dir che sei
affrett.
rall.
Cionca, trin _ ca al_tri due sor _ si Non si de _ ve aver ri _
_ ri _ to cionca, trin _ ca al_tri due sor _ si Non si de _ ve aver ri _
meglio d'u_na sposa caro
rall.

Tempo
L
_mor _ si quei ch'è in bal _ lo ha da bal _ lar!
P
_mor _ si quei ch'è in bal _ lo ha da bal _ lar!
S
ca _ ro l'e _ _ li _ sir!
Tempo
(con voce di ubriaco)
PAR.
SOFF.
Be _ vi
Be _ vi
Per un can _ chero al ma _
LAMP.
PAR.
Be _ vi
Be _ vi
_ ri _ to
Non ri _ fiu _ to non ri _

S
_fiu_to di trin_car.
rall. a poco a poco
PAR.
Tempo
ALL°.
(presto a Lampone)
Oh! che idea lumi_
ALL°.
P
_no_sa! Lam_po_ne tien_lo a ba_da... Sor_reg_gi_lo per
P
ben! Se mi dai retta, pri_ma di gior_no guiz_ze_re_mo in

ALL^o. GIUSTO
strada
ALL^o. GIUSTO
leggero
(con aria di mistero)
Facciamo una bur_
sciolte
ALL^o. GIUSTO
_let _ ta al perfi_do Bar _ bet _ ta la cesta e la tra _ col _ la per po_co m'hai da
dar Fa_rem come al te _ a _ tro lo scambio del_le par _ ti io corro a li_be _

p
_rar _ ti, tu intan_to puoi re_star!... Per_sua_di _ti, Sof _ fio _ ne, ci hai tutto a gua_da _
p
_gnar! Soffion, Sof _ fion, Soffion, Sof _ fion, per_sua_di _ ti Sof _
p
_fio _ ne, ci hai tut_to a gua_da _ gnar! Soffion, Sof _ fion, Soffion, Sof _
p
_fion; fa_rem come in or_che_stra lo scambio del_le par _ ti, io corro a li_be _

P
_rar _ _ ti, tu in_tan_to puoi re _ star, puoi re _ star puoi re _
P
_star! mentre corro a li_be _ rar _ ti puoi re _ star.
SOFF.
Si faccia la bur_
S
_let _ ta al per_fi_do Bar_bet _ ta! la cesta e la tra _ col _ la per poco io ti vo'
S
dar! Fa_rem come in or _ che_stra lo scambio del_le par _ ti Io parto, ossia tu

PAR.

par - ti, son io che ho da re - star! Persuadi - ti, Sof - fio - ne, ci hai tutto a guada -

- gnar! Soffion, Sof - fion, Soffion, Sof - fion.

SOFF. (a Lamp.)

Due scarti meco a brisco - la, vuoi fa - re tu, Lam - pon? Lampon, Lam - pon, Lampon, Lam -

PAR.

Farem come in or - che - stra lo scambio del - le par - ti, io corro a li - be -

- pon farem come in or - che - stra lo scambio del - le par - ti, io parto ossia tu

P
_rar _ ti tu intan_to puoi re _ star
puoi re _
S
par _ ti son' io che ho da re _ star da re _ star
LAMP.
Fac _ cia _
P
_ star men_tre corro a li _ be _ rar _ ti puoi re _ star
S
si son' io che ho da re _ star che ho da re _ star
L
_ mo la bur _ let_ta al per _ fi _ do Bar _ bet _ ta! ce _

L
- sta e poi tra - col - la tu............ gli, de - vi dar! fac - ciam
L
co - me in or - chestra cam - biam le par - ti s'ei va a li - be -
L
- rar - ti tu............ puoi re - star Or ben or
P
Or ben or
S
Or ben or

con forza
L
ben .... fac _ cia _ mo u_na bur _ let _ ta col
P
ben .... fac _ cia _ mo u_na bur _ let _ ta col
S
ben .... si fac _ cia la bur _ let _ ta col
con forza
L
per_fi_do Bar_bet _ ta ce_sta e poi tra _ col_la tu per po_co gli dei
P
per_fi_do. Bar_bet _ ta ce_sta e poi tra _ col_la tu per po_co mi dei
S
per_fi_do Bar_bet _ ta ce_sta e poi tra _ col_la io per po_co ti vuò

con forza
L
dar faciam come in or_che_stra lo scambio del_le par_ti ei
P
dar fac_ciam come in or_che_stra lo scambio del_le par_ti io
S
dar fac_ciam come in or_che_stra lo scambio del_le par_ti io
con forza
PIÙ MOSSO
vo_la a li_be_rar_ti tu frat_tan_to puoi re_star tu frat_tan_to puoi re_
vo_lo a li_be_rar_ti tu frat_tan_to puoi re_star tu frat_tan_to puoi re_
parto ossia tu par_ti si son' io che ho da re_star si son' io che ho da re_
PIÙ MOSSO

L
..star si tu frat_tan_to puoi re_star tu frat_tan_to puoi re_
P
_star si tu frat_tan_to puoi re_star tu frat_tan_to puoi re_
S
_star si si son' io che ho da re_star si son' io che ho da re_
rall. poco a poco
_star si tu frat_tan_to puoi re_star tu dei re_star tu
_star si tu frat_tan_to puoi re_star tu dei re_star tu
_star si si son' io che ho da re_star andiam andiam andiam
rall. poco a poco

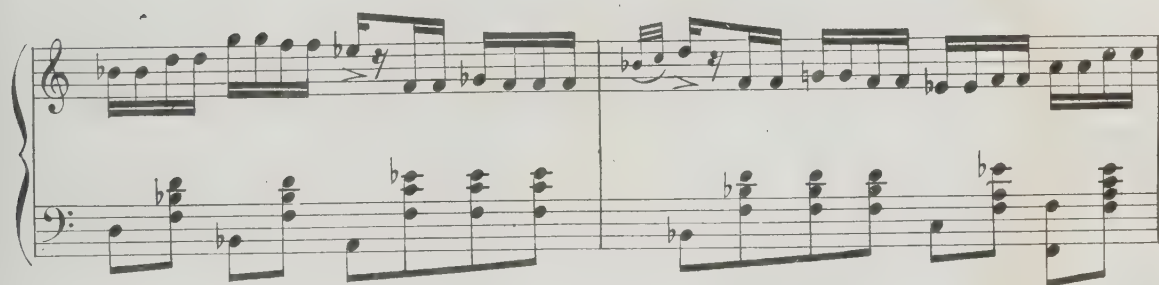
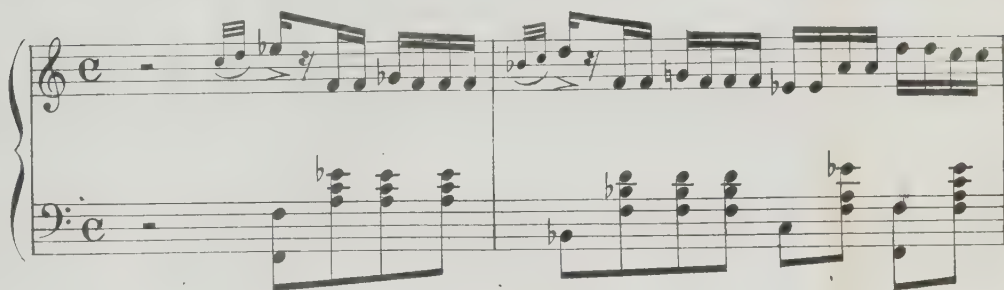
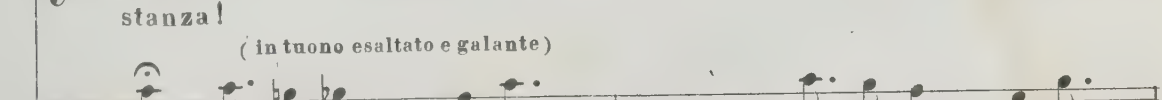
morendo sempre più
L
dei re - star tu dei re_star tu dei re_star
P
dei re - star tu dei re - star tu dei re -
S
an - - diam do - vrò re - star do - vrò re -
morendo sempre più
I° TEMPO
Sottovoce e misteriosamente
L
piano pianissimo senza far strepito
P
- star piano pianissimo senza far strepito
S
- star piano pianissimo senza far strepito
I° TEMPO
leggerissimo

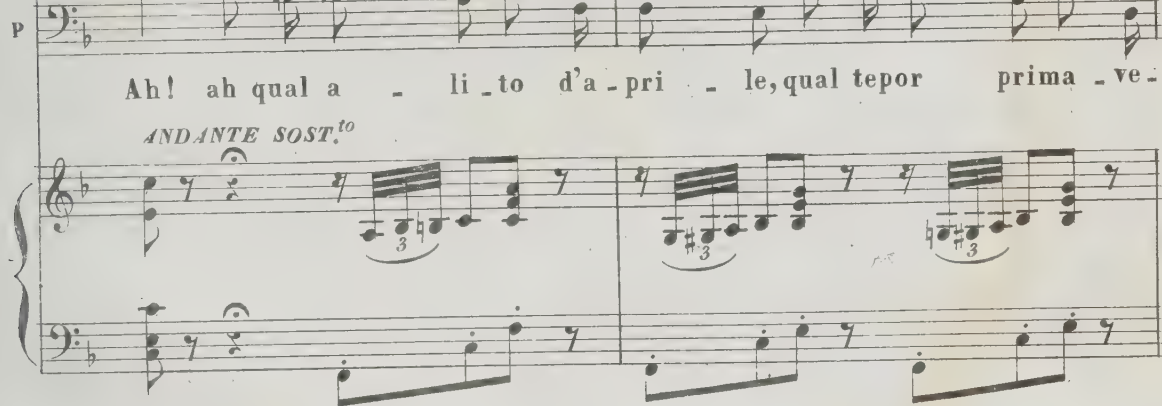
L.
andiamo mutoli nel camerin... Il gatto vigile
P
anda_te mutoli nel camerin... Il gatto vigile
S
andiamo mutoli nel camerin... Il gatto vigile
(entrano)
L
ri_trovi in trappo_la il sorcio vecchio il to_po_lin.
P
ri_trovi in trappo_la il sorcio vecchio il to_po_lin.
S
ri_trovi in trappo_la il sorcio vecchio il to_po_lin.
secca

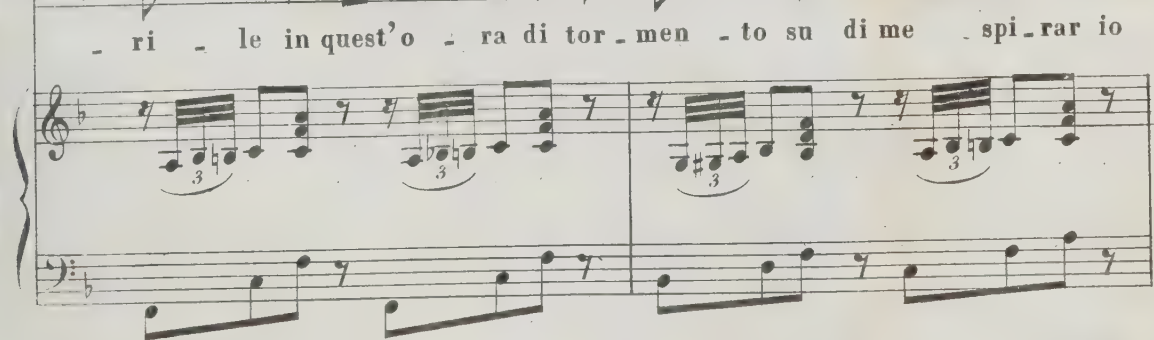
DUETTO

,, Ah! qual'alito d'aprile,,

Eseguito dalla Sig.a Rosa ed al Sig.r Cesari

(per Sop. Bar.)

T
i - o!
Si...
P
Chi? Teodo - ri - na! Oh!
T
(va per abbracciarla, Tersicore si schiva)
Son quà!
P
quanto oh! quanto sei ca - rina! Ma dove sei? Che non t'ac-
rall.
REC.
T
Met - ti - ti là a se - der....
P
- co - sti? Sem - pre a di -
A TEMPO
pp

T
Non sia_mo mi - ca nel_la no_stra

P
stan - za?

(finalmente incontrandosi, Paride prende per mano Tersicore, e sempre credendola Teodorina)

T
stanza!

(in tuono esaltato e galante)

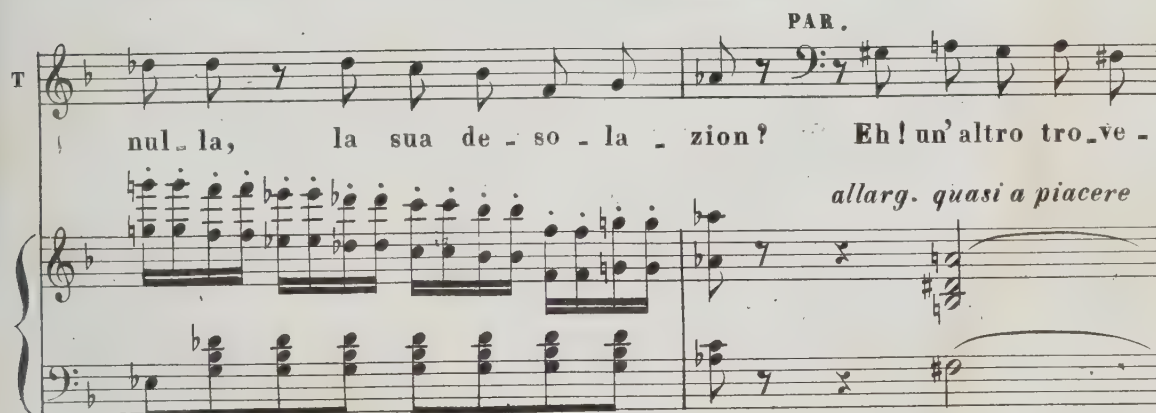
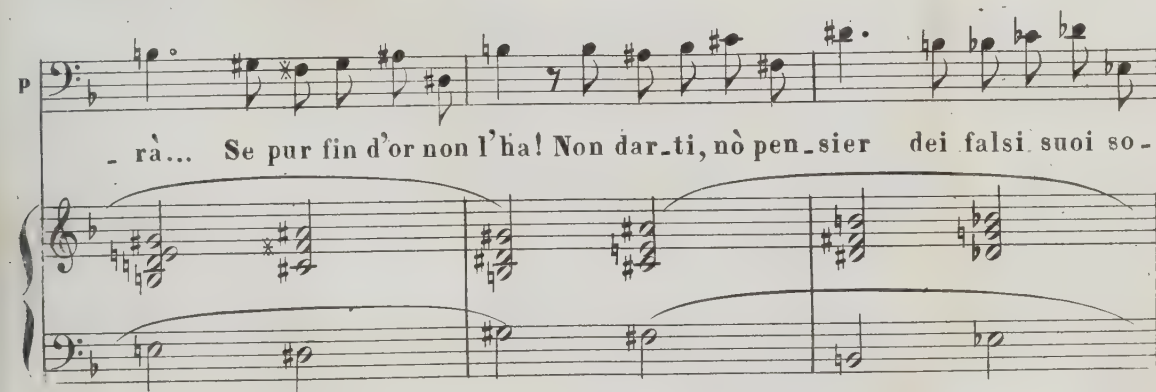
P
Ah! ah qual a - li_to d'a_pri - le, qual tepor prima_ve-

ANDANTE SOST.to

P
- ri - le in quest'o - ra di tor_men - to su di me spi_rar io

P
sen - to? Qua-li ro - se che pro-fu - mi! qua-li bal - sa-mi so-
P
- a - vi! Deh! fan-ciul - la a te non gra-vi ch'io di più m'appressi a
TERS. (fra sè)
Che tu non co - no - sci più? ep - pur ep - pur mel de - sti
P
te!
PIÙ MOSSO

T
tu! E-gli è il vec-chio patsciu-li dei nostri più be-a-ti
T
di ah! vor-rei briccon ve-
PAR.
Ah! Que-sta te-ne-ra ma-ni-na, ch'io ti stringo con af-
T
-der-ti non ap-pe-na ac-ce-si i
P
-fet-to mi pro-du-ce tal di-let-to che il mio lab-bro dir non

T
lu_mi
di
men
giocon_di
P
sa. Se fia mai che do_mat_ti_na noi Si e_sca dal Bar_
T
ser_ti
or_nar
or_nar il crin a
P
_gel_lo que_sto giorno,il di più bel_lo di mia vi_ta ognor sa_
(rivolgendosi a Paride)
T
me!
Ma l'altra tua fan_ciulla
P
_rà.
ANDANTE MOSSO

T
che stà per te in pri_gion
T
Non ti fà pro_prio nul_la,
PAR.
T
nul_la, la sua de_so_la_zion? Eh! un'altro tro_ve_
allarg. quasi a piacere
P
_rà... Se pur fin d'or non l'ha! Non dar_ti, nò pen_sier dei falsi suoi so_

TERS. (fra sè) allarg. molto
Per questo sei nel ver, non trovo da ri _ dir. Per questo sei nel
P
spir!
allarg. molto
T
ver, non trovo da ri _ dir tu sei nel ver tu sei nel
ALLEGRO DECISO
T
pp
ver Stringi_la al seno, Lei che t'a _ do_ra, non sò ne _
PAR.
Ah! Stringimi al seno, dol_ce te _ so_ro Deh! non ne _
ALLEGRETTO
pp

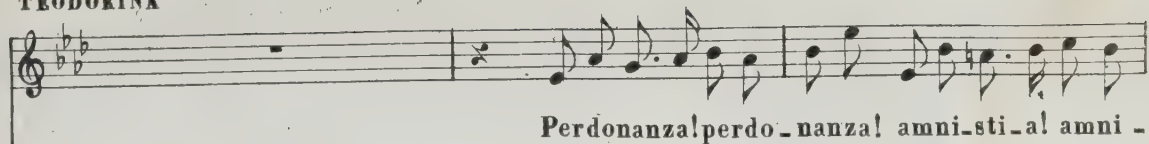
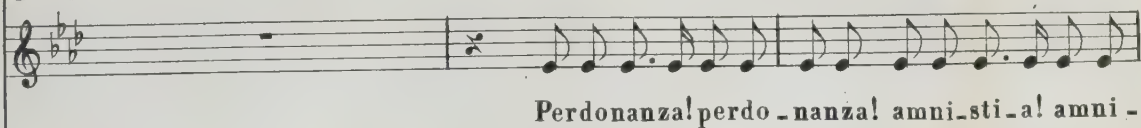
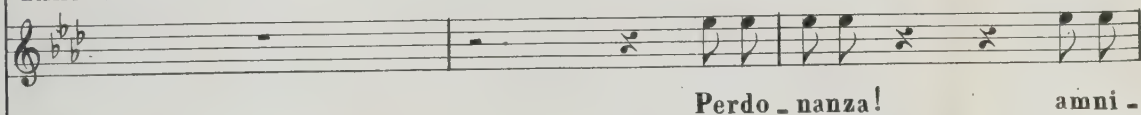
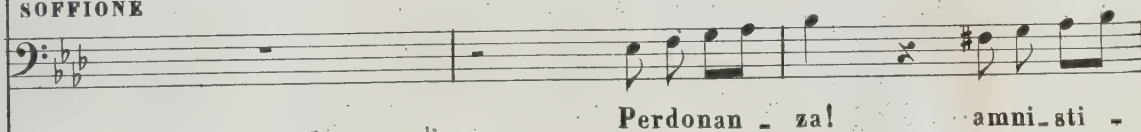
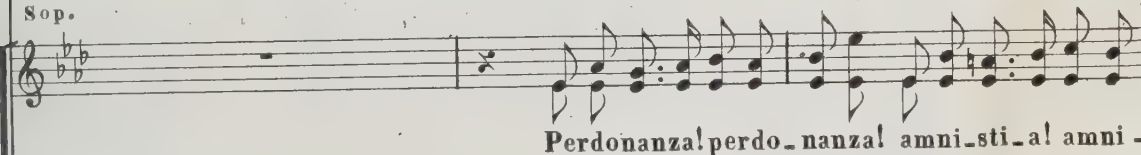
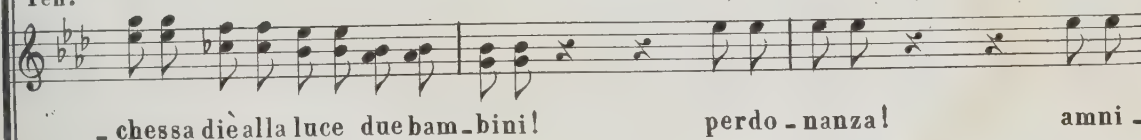
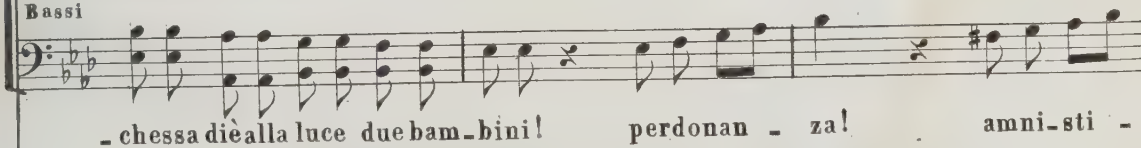
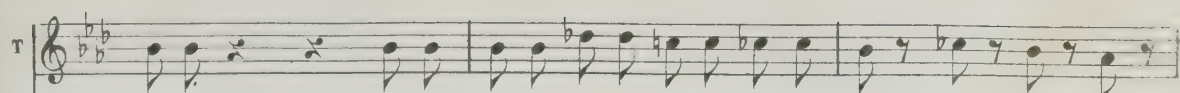
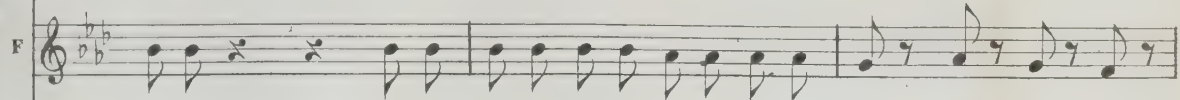
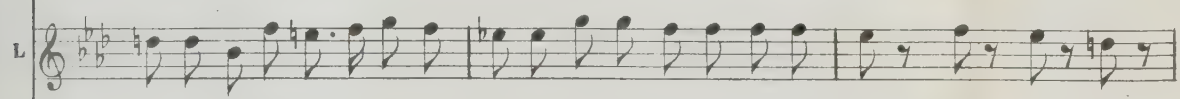
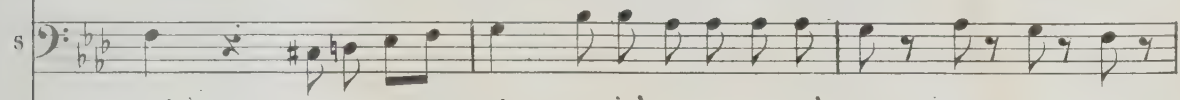
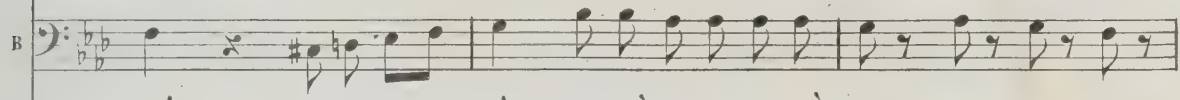
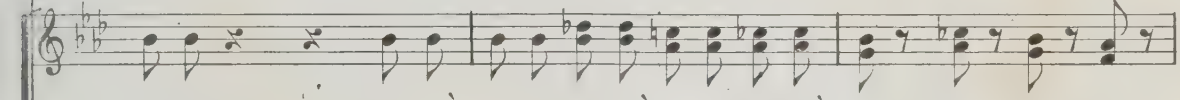
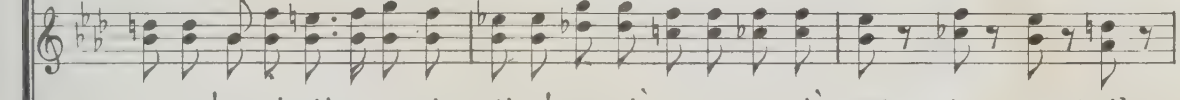
(fra sè)
T
-garti giusta mer-cè! (E il primo bacio tolto a Teo-dora, quanto al se-
P
-garmi tanta mer-cè! Poco e l'a-marti! Bella, t'a-doro... o-gni mia
T
-condo penso da me! Quanto al se-condo
P
gioia ripongo in te! O-gni mia gioia
riprendendo con grazia
T
penso da me! Stringila al seno, lei che t'a-dora, non sò ne-
P
ripongo in te! Stringimi al seno, dolce te-soro, deh! non ne-
leggeriss.

affrett. e cres.
T
- garti giusta mer - cè! Stringila al seno, lei che t'a - do - ra, non sò ne -
P
- garmi tanta mer - cè! Stringimi al seno, dolce te - so - ro, Deh! non ne -
affrett. e cres.
T
- garti giusta mer - cè! Stringila al seno lei che t'a - dora, negarti non
P
garmi tanta mer - cè! Stringimi al seno dolce te - soro no tanta mer -
stent. e F
T
so
non so ne - gar - ti la giusta mer - cè
P
- cè
deh! non ne - garmi cotan - ta mer - cè
TEMPO

TERS.
(fra sè)
(di dentro)
BARBETTA
(Dio! che for-
Viene il Pre-to-re! presto, cia-scuno nei came-rin
T
-tuna! E un quarto d'ora di buona luna. (fra se)
(entrano entrambi nel camerino di Tersicore)
B
dim. sempre
vedremo il fin.
morendo

FINALE ULTIMO

 N 36220 N

TEODORINA
Perdonanza! perdo_nanza! amni_sti_a! amni_
D. FLAVIA
Perdonanza! perdo_nanza! amni_sti_a! amni_
LAMPONCINO
Perdo_nanza! amni_
SOFFIONE
Perdonan_za! amni_sti_
BARBETTA
Perdonan_za! amni_sti_
Sop.
Perdonanza! perdo_nanza! amni_sti_a! amni_
Ten.
_chessa diè alla luce due bam_bini! perdo_nanza! amni_
Bassi
_chessa diè alla luce due bam_bini! perdonan_za! amni_sti_
CORO

T
- sti_a! quali ange_liche pa - ro_le non più notte spunta il sol! non più
F
- sti_a! quali ange_liche pa - ro_le non più notte spunta il sol! non più
L
- sti_a! non più notte spunta il sol! perdo_nanza! perdo_
S
- a! non più not - te spunta il so - le! perdonan -
B
- a! non più not - te spunta il so - le! perdonan -
- sti_a! quali ange_liche pa - ro_le non più notte spunta il sol! non più
- sti_a! non più notte spunta il sol! perdo_nanza! perdo_
- a! non più not - te spunta il so - le! perdonan -

T
notte non più notte non più notte non più not - te spunta il
F
notte non più notte non più notte non più not - te spunta il
L
- nanza! amni - sti - a amni - sti - a! non più notte non più not - te spunta il
S
- za! amni - sti - a! non più notte non più not - te spunta il
B
- za! amni - sti - a! non più notte non più not - te spunta il
notte non più notte non più notte non più not - te spunta il
- nanza! amni - sti - a amni - sti - a! non più notte non più not - te spunta il
- za! amni - sti - a! non più notte non più not - te spunta il

T
sol!
Ma Pa-ride dov' è?
F
sol!
L
sol!
S
sol!
B
sol!
sol!
Dov'
sol!
sol!
con brio
SOF.
(vedendoli apparire)
3
Ec-co-li
è? dov' è Ter- si-co-re?

N 36220 N

S
quà, ec_co_li quà, che sembra_no due
TERSICORE
(riconoscendo Tersicore)
Tersi_core in per_
PAR.
S
sposi? Come? eri tu? e_ri tu bric_cona?
8
declamato
(unendo le destre degli sposi)
T
_sona, che vuol tut_to scor_dar, e che per_dona! Sia_te fe_
ALLEGRO MOD.to
8 LENTO
p

T

- li-ci!

LAM. (timidamente)

E tu, e tu, so-spi - ro

(con intenzione)

T

Se ci tie - ni sul serio, sul serio al-la tua e - du-ca-

L

mio?

(dà il braccio a Lamponcino)

T

- zion ci penso i - o!

ALLEGRO DECISO

N 36220 N

SOF.
Se ho perdu_to la bel_la ed il ri_tor_to, vuol
RECIT.
S
dir che l'e_ra scritto! Ma re_sta sem_pre un pic_co_lo con_
S
_forto... il cor_no dē_re_lit_to! Ah!
(a Teodorina)
S
Se non m'è da te con_ces_so dar un nome a' tuoi mar_
ANDANTE SOSTENUTO

S
_mocchi, fa che al_men su' miei gi _ nocchi pos_sa farli un dì bal_

TER. (attorniando Soffione)
Ci son tanti a que_sto mon_do, che con_ten_tansi al _ la

PAR.
S
_lar! Ci son tanti a que_sto mon_do, che con_ten_tansi al _ la

ALLEGRO DECISO

T
fi_ne cer_te perfide mam_mine nei figliuoli d'abbrac_ciar!

P
fi_ne cer_te perfide mam_mine nei figliuoli d'abbrac_ciar!

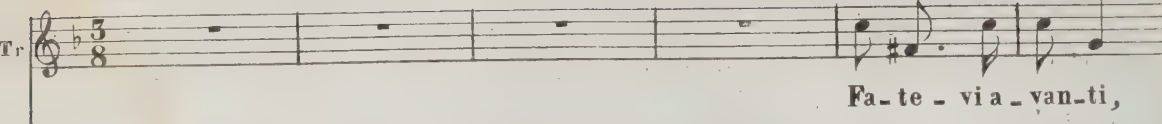
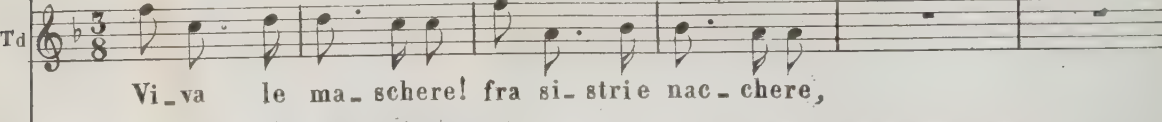
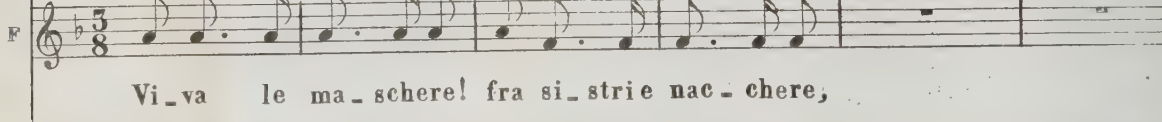
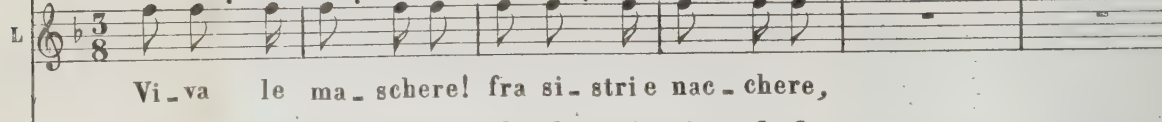
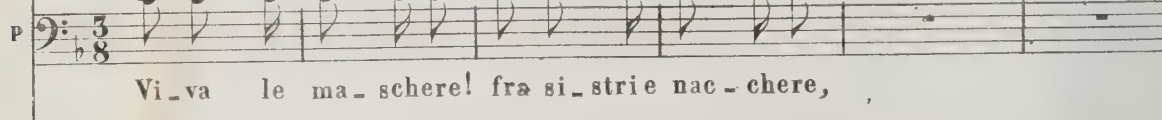
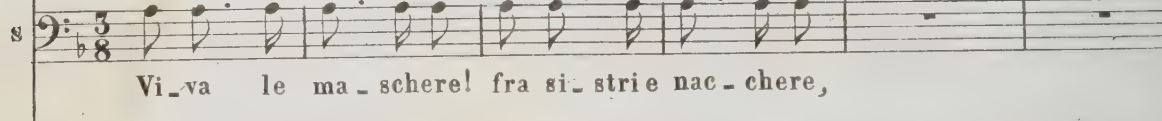
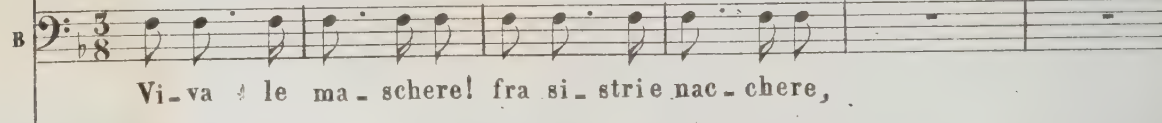
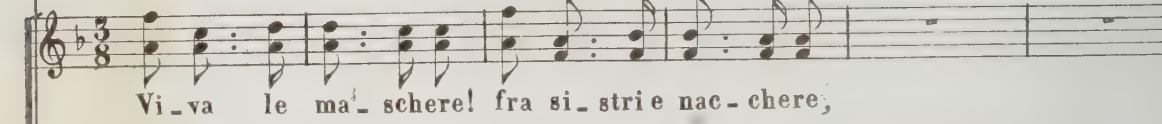
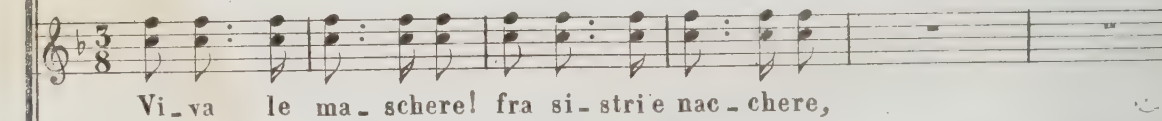
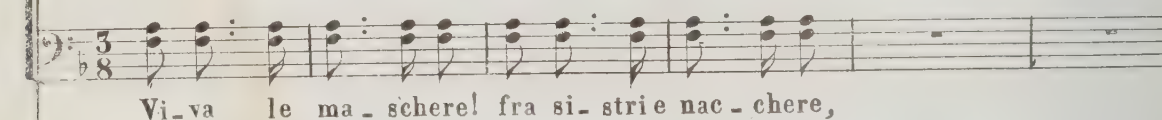
con forza

8-------------------

ALLEGRO DECISO

TER.
Bravo bra_vo Sof_fione! bene! be_ne! be_
TEO.
Bravo bra_vo Sof_fione! bene! be_ne! be_
D.FLA.
Bravo bra_vo Sof_fione! bene! be_ne! be_
LAM.
Bravo bra_vo Sof_fione! bene! be_ne! be_
PAR.
Bravo bra_vo Sof_fione! bene! be_ne! be_
SOF.
Bravo bra_vo Lam_pone! bene! be_ne! be_
BAR.
Bravo bra_vo Sof_fione! bene! be_ne! be_
Sop.i e Cont.i
Bravo bra_vo Sof_fione! bene! be_ne! be_
Ten.
Bravo bra_vo Sof_fione! bene! be_ne! be_
Bassi
Bravo bra_vo Sof_fione! bene! be_ne! be_
CORO

Tr
-none! ma poi che lieto cia-scun s'ap-paja, la no-ta
Td
-none! ma poi che lieto cia-scun s'ap-paja, la no-ta
F
-none! ma poi che lieto cia-scun s'ap-paja, la no-ta
L
-none! ma poi che lieto cia-scun s'ap-paja, la no-ta
P
-none! ma poi che lieto cia-scun s'ap-paja, la no-ta
S
-none! ma poi che lieto cia-scun s'ap-paja, la no-ta
B
-none! ma poi che lieto cia-scun s'ap-paja, la no-ta
-none! ma poi che lieto cia-scun s'ap-paja, la no-ta
-none! ma poi che lieto cia-scun s'ap-paja, la no-ta
-none! ma poi che lieto cia-scun s'ap-paja, la no-ta
8

Tr
ga - ja s'ha a ri - pi - gliar!
Td
ga - ja s'ha a ri - pi - gliar!
F
ga - ja s'ha a ri - pi - gliar!
L
ga - ja s'ha a ri - pi - gliar!
P
ga - ja s'ha a ri - pi - gliar!
S
ga - ja s'ha a ri - pi - gliar!
B
ga - ja s'ha a ri - pi - gliar!
ga - ja s'ha a ri - pi - gliar!
ga - ja s'ha a ri - pi - gliar!
ga - ja s'ha a ri - pi - gliar!

TEMPO DI VALZER
Tr
Fa-te - vi a-van-ti,
Td
Vi-va le ma-schere! fra si-stri e nac-chere,
F
Vi-va le ma-schere! fra si-stri e nac-chere,
L
Vi-va le ma-schere! fra si-stri e nac-chere,
P
Vi-va le ma-schere! fra si-stri e nac-chere,
S
Vi-va le ma-schere! fra si-stri e nac-chere,
B
Vi-va le ma-schere! fra si-stri e nac-chere,
Vi-va le ma-schere! fra si-stri e nac-chere,
Vi-va le ma-schere! fra si-stri e nac-chere,
Vi-va le ma-schere! fra si-stri e nac-chere,
TEMPO DI VALZER
p

Tr
bel_lee ga_lan_ti!
Td
Ciascun s'in_chi_na, dato il se_gna_le,
F
Ciascun s'in_chi_na, dato il se_gna_le,
L
Ciascun s'in_chi_na, dato il se_gna_le,
P
Ciascun s'in_chi_na, dato il se_gna_le,
S
Ciascun s'in_chi_na, dato il se_gna_le,
B
Ciascun s'in_chi_na, dato il se_gna_le,
Ciascun s'in_chi_na, dato il se_gna_le,
Ciascun s'in_chi_na, dato il se_gna_le,
Ciascun s'in_chi_na, dato il se_gna_le,

Tr
Al_la re_gi _ na del carne _ val! al_la re_gi _ na del car_ne_
Td
Vi_va!
F
Vi_va!
L
Vi_va!
P
Vi_va!
S
Vi_va!
B
Vi_va!
Vi_va!
Vi_va!
Vi_va!
p

Tr
_ val! Vi _ va le ma_schere! tra si_strie nac_chere, fa _ te_vi a _
Td
Vi _ va! vi _ va!
F
Vi _ va! vi _ va!
L
Vi _ va! vi _ va!
P
Vi _ va! vi _ va!
S
Vi _ va! vi _ va!
B
Vi _ va! vi _ va!
Vi _ va! vi _ va!
Vi _ va! vi _ va!
Vi _ va! vi _ va!

Tr
_van _ ti va_ghe bel _ tà Cia_scun s'in _ chi _ na, da_toil se _
Td
La re _ gi _ na! Vi _ va!
F
La re _ gi _ na! Vi _ va!
L
La re _ gi _ na! Vi _ va!
P
La re _ gi _ na! Vi _ va!
S
La re _ gi _ na! Vi _ va!
B
La re _ gi _ na! Vi _ va!
La re _ gi _ na! Vi _ va!
La re _ gi _ na! Vi _ va!
La re _ gi _ na! Vi _ va!

PIÙ MOSSO
Tr
-gna - le, al - la re - gi - na del car - ne - val! vi - va, vi -
Td
Vi - va il car - ne - val! viva o -
F
Vi - va il car - ne - val! viva o -
L
Vi - va il car - ne - val! viva o -
P
Vi - va il car - ne - val! viva o -
S
Vi - va il car - ne - val! viva o -
B
Vi - va il car - ne - val! viva o -
Vi - va il car - ne - val! viva o -
Vi - va il car - ne - val! viva o -
Vi - va il car - ne - val! viva o -
PIÙ MOSSO

Tr
- va vi - va vi - va vi - va vi - va vi - va vi - -
Td
- gnor car_ne - val! viva o - gnor car_ne -
F
- gnor car_ne - val! viva o - gnor car_ne -
L
- gnor car_ne - val! viva o - gnor car_ne -
P
- gnor car_ne - val! viva o - gnor car_ne -
S
- gnor car_ne - val! viva o - gnor car_ne -
B
- gnor car_ne - val! viva o - gnor car_ne -
- gnor car_ne - val! viva o - gnor car_ne -
- gnor car_ne - val! viva o - gnor car_ne -
- gnor car_ne - val! viva o - gnor car_ne -

Tr
_val! vi_van sempre le ma_schere del car_ne_val! del car_
Td
_val! vi_van sempre le ma_schere del car_ne_val! sì, sì,
F
_val! vi_van sempre le ma_schere del car_ne_val! sì, sì,
L
_val! vi_van sempre le ma_schere del car_ne_val! sì, sì,
P
_val! vi_van sempre le ma_schere del car_ne_val! sì, sì,
S
_val! vi_van sempre le ma_schere del car_ne_val! sì, sì,
B
_val! vi_van sempre le ma_schere del car_ne_val! sì, sì,
_val! vi_van sempre le ma_schere del car_ne_val! sì, sì,
_val! vi_van sempre le ma_schere del car_ne_val! sì, sì,
_val! vi_van sempre le ma_schere del car_ne_val! sì, sì,

Tr
-no - va - - - - - - le!
Td
del car - - - ne - - - val!
F
del car - - - ne - - - val!
L
del car - - - ne - - - val!
P
del car - - - ne - - - val!
S
del car - - - ne - - - val!
B
del car - - - ne - - - val!
del car - - - ne - - - val!
del car - - - ne - - - val!
del car - - - ne - - - val!

Tr
Td
F
L
P
S
B
8
secca